ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-5259 del 24/09/2026
Oggetto	D.Lgs. n. 152/06 art. 29-nonies. Italbonifiche S.p.A. con sede legale e installazione in Comune di Forlì - via Edison n. 30. Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DET-AMB-2021-3791 del 28.07.2021 e s.m.i..
Proposta	n. PDET-AMB-2026-5485 del 23/09/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Forlì-Cesena
Responsabile adottante	Michele Maltoni

Questo giorno ventiquattro SETTEMBRE 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. n. 152/06 art. 29-nonies – **Italbonifiche S.p.A.** con sede legale e installazione in Comune di **Forlì - via Edison n. 30**. Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DET-AMB-2021-3791 del 28.07.2021 e s.m.i..

IL RESPONSABILE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

"AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA"

Visti:

- il D.Lgs. n. 36/2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- la parte II del D.Lgs. n. 152/06 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 29-novies, comma 1, del D.Lgs. 152/06 secondo cui: *"il Gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'art. 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al Gestore entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il Gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate";*
- la L.R. n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" con la quale dal 01.01.2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 810 del 03.05.2011 che ritiene inapplicabile la trasmissione attraverso il SUAP per gli impianti di smaltimento e recupero rifiuti;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1795 del 31 ottobre 2016 "Approvazione della Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

Richiamate:

- la d.D.G. 151/2025 (Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna di cui alla d.D.G.130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale);
- la d.D.G. 7/2026 (Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla d.D.G. 68/2025. Manuale organizzativo di Arpae Emilia Romagna);
- la d.D.G. 26/2024 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva det. 364/2024 del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;
- la d.D.G. 27/2026 di conferimento alla dott.ssa Elena Montepaone dell'incarico dirigenziale relativo al Servizio Autorizzazioni Ambientali ed Energia di Forlì Cesena;

Dato atto che, con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-3791 del 28.07.2021, è stata rilasciata a Italbonifiche S.p.A. l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame, con riferimento alle BATc stabilite con decisione di esecuzione UE 2018/1147, per l'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti sito in Comune di Forlì, via Archimede n. 1/13, riconducibile alle attività IPPC 5.1 lett. b), 5.3 lett. a) e 5.5 dell'allegato VIII della parte II del D.Lgs. n. 152/06 Parte II Titolo III-bis, aggiornata con:

- Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-604 del 09.02.2022;

- Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-2650 del 25.05.2022, rettificata con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-2842 del 07.06.2022;
- Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-5307 del 17.10.2022;
- Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-5307 del 17.10.2022;
- Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-928 del 24.02.2023;
- Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-4146 del 16.08.2023;
- Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2025-2149 del 11.04.2025;

Vista la comunicazione di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale presentata, attraverso caricamento sul Portale IPPC-AIA, da parte di **Italbonifiche S.p.A.** in data 05.08.2026, acquisita al PG n. 144416 del 06.08.2026, avente ad oggetto l'integrazione dell'elenco dei codici EER autorizzati, mediante l'inserimento del codice EER 160212*, da poter gestire secondo le operazioni D15/R13.

Considerato che Arpae-SAE:

- con nota PG n. 149859 del 17.08.2026, ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento l'avvenuto caricamento sul portale IPCC-AIA, da parte della ditta della comunicazione di modifica non sostanziale e ha richiesto agli stessi Enti l'espressione di osservazioni e/o richieste di integrazioni entro il 06.09.2026;
- con nota PG n. 149873 del 17.08.2026, ha chiesto al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae di produrre il parere istruttorio di competenza inerente alla modifica di cui in oggetto;

Vista la nota acquisita al PG n. 165826 del 15.09.2026, con cui il Servizio Territoriale di questa Agenzia ha espresso, per quanto di competenza, parere favorevole all'integrazione dell'elenco dei codici EER autorizzati, mediante l'inserimento del codice EER 160212*, da gestire secondo le operazioni D15/R13, proponendo la relativa modifica alla tabella dell'Allegato 2 dell'AIA vigente, riportata in rosso nell'Allegato 2 - Rev. 07 al presente atto;

Dato atto che le modifiche proposte non richiedono l'assoggettamento alle procedure di cui alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (VAP/screening);

Tenuto conto che non sono pervenuti ulteriori pareri, entro il termine prescritto, dagli altri enti coinvolti nel procedimento;

Ritenuto pertanto congruo, alla luce dei parere favorevole sopra riportato, **accogliere** la modifica proposta dal Gestore;

Dato atto che, trattandosi di una modifica non sostanziale, non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica, ma è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento delle richieste presentate;

Ritenuto opportuno predisporre una versione aggiornata dell'allegato interessato per agevolarne la consultazione, approvando la "Rev. 07 dell'**Allegato 2** *"Elenco codici EER trattati nell'installazione"*;

Ritenuto inoltre opportuno aggiornare anche l'Allegato 1 alla Rev. 07, pur non essendo direttamente oggetto della modifica in questione, così da uniformare la numerazione di revisione per tutti degli allegati dell'AIA vigente e consentire una lettura facilitata del provvedimento di AIA e dei suoi allegati;

Ritenuto conseguentemente necessario, ferma restando la validità e l'efficacia della determinazione DET-AMB-2021-3791 del 28.07.2021 e s.m.i., nonché le prescrizioni in essa contenute e la scadenza di AIA, **sostituire integralmente** :

- l'**Allegato 1** "*Le condizioni dell' AIA* - Rev. 06", di cui alla DET-AMB-2021-3791 del 28.07.2021, con l'allegato 1 *"Le condizioni dell' AIA - REV. 07*" al presente provvedimento,

inteso quale parte integrante e sostanziale, del quale viene aggiornato solo il numero di revisione;

- l'**Allegato 2** *"Elenco codici EER trattati nell'installazione* - Rev. 06" *di cui alla* DET-AMB-2021-3791 del 28.07.2021, *con l'allegato 2 "Elenco codici EER trattati nell'installazione - REV. 07"* al presente provvedimento, inteso quale parte integrante e sostanziale;

Evidenziato che la modifica in oggetto non incide sull'importo della garanzia finanziaria già prestata in favore di Arpae ai sensi della D.G.R. 1991/03 e che di conseguenza sarà necessario solo l'aggiornamento della stessa con riferimento agli estremi del presente provvedimento;

Tenuto conto che l'azienda ha provveduto a effettuare il pagamento delle spese istruttorie, ammontanti a € 250,00;

Dato atto della regolarità amministrativa del presente atto e dell'assenza in capo alla responsabile del procedimento e al sottoscritto di conflitto di interessi, anche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

Tutto ciò premesso, su proposta della responsabile di procedimento,

DETERMINA

1. di **accogliere**, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla luce delle motivazioni riportate in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate, la comunicazione di modifica non sostanziale di AIA presentata da **Italbonifiche S.p.A.** in data 05.08.2026, acquisita al PG n. 144416 del 06.08.2026, per la gestione dell'installazione sita in Comune di **Forlì - Via Edison n. 30,** relativa all'integrazione dell'elenco dei codici EER autorizzati, mediante l'inserimento del codice EER 160212*, da poter gestire secondo le operazioni D15/R13 nella tabella dell'Allegato 2 dell'AIA rilasciata con DET-AMB-2021-3791;
2. di **approvare** l'aggiornamento dei seguenti Allegati, quali parti integranti e sostanziali della presente determinazione, in sostituzione dei medesimi allegati approvati con DET-AMB-2021-3791 del 28.07.2021 e s.m.i.:
    - Allegato 1 "*Le condizioni dell' AIA*" - Rev. 07, aggiornato esclusivamente per il numero di revisione;
    - Allegato 2 *"Elenco codici EER trattati nell'installazione" - Rev. 07* alla DET-AMB-2021-3791 del 28.07.2021 e s.m.i. in cui le modifiche apportate sono evidenziate in rosso;
3. **di stabilire** che, **entro 60 giorni dalla data del presente atto**, la garanzia finanziaria già prestata in favore di Arpae deve essere aggiornata in riferimento alle disposizioni e agli estremi del presente atto. Unitamente alla appendice della polizza dovrà essere trasmessa la seguente documentazione:
    a. la compagnia assicuratrice o l'istituto bancario dovranno produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale il soggetto titolato alla firma attesterà la legittimazione a sottoscrivere la polizza, allegando copia del documento di identità in corso di validità (il nominativo del firmatario dovrà essere esplicitato e la relativa firma dovrà corrispondere a quella posta in calce alla polizza);
    b. il contraente, analogamente, dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione attesterà di essere legittimato a sottoscrivere la polizza, allegando copia di un documento di identità in corso di validità (il nominativo del firmatario

dovrà essere esplicitato e la relativa firma dovrà corrispondere a quella posta in calce alla polizza);

c. le dichiarazioni di cui alle lettere a) e b) sopra riportate dovranno essere allegate all'originale della appendice alla polizza;

d. la comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di Arpae, dell'appendice della garanzia finanziaria dovrà essere detenuta unitamente al presente atto ed esibita ad ogni richiesta degli organi di controllo;

4. **di dare atto che, ai sensi della D.G.R. n. 1991 del 13 ottobre 2003 la mancata costituzione della fideiussione nei termini di cui al punto precedente comporterà la revoca del presente atto previa diffida;**

5. **di considerare** il presente atto parte integrante e sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale adottata con DET-AMB-2021-3791 del 28.07.2021 e s.m.i.;

6. di **precisare** che:
   - rimangono in vigore tutte le prescrizioni di cui alla determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-3791 del 28.07.2021 e s.m.i.;
   - la durata dell'autorizzazione è stabilita dalla determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-3791 del 28.07.2021 di riesame dell'AIA;
   - il presente atto dovrà essere conservato unitamente alla succitata determinazione ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;

7. di **precisare** che Arpae esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. al fine di verificare la conformità dell'installazione alle sue condizioni;

8. di **precisare** che Arpae, ove rilevi situazioni di non conformità alle condizioni contenute nel presente provvedimento, procederà secondo quanto stabilito nell'atto e nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;

9. di **fare salvi**:
   - i diritti di terzi;
   - quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti;
   - gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
   - gli adempimenti previsti in materia di normativa antincendio;
   - eventuali modifiche alle normative vigenti;

10. di **precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;

11. **di notificare** il presente provvedimento alla ditta interessata mediante posta elettronica certificata e di trasmetterne copia per opportuna conoscenza e per gli eventuali seguiti di competenza ad Arpae – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena, al Comune e all'Azienda USL Romagna territorialmente competenti;

12. **di dare atto** che**:**
    - il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae e sul sito web c.d. "Portale IPPC" della Regione Emilia-Romagna;
    - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi della Legge n. 190/2012 e del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae con d.D.G. 9/2026;

- ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e del d.lgs. n. 196/2003, il Titolare del trattamento dei dati personali è individuato nel Direttore Generale, mentre il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è individuato nel Responsabile Area Autorizzazioni ambientali e Energia Est, per i dati personali gestiti dall'Area medesima.

Il Responsabile dell'Incarico di funzione
Autorizzazioni complesse ed Energia
Ing. Michele Maltoni
documento firmato digitalmente

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.

ALLEGATO 1
Rev. 07

LE CONDIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

ITALBONIFICHE S.p.A.
sede legale e ~~Via Edison n. 30, Forlì~~
installazione di Via Edison n. 30, Forlì

Rev. 01 - Febbraio 2022 (istanze di MNS presentate in data 12.11.2021 e 07.12.2021)

Con la modifica non sostanziale sono stati approvati:

- lo spostamento del laboratorio interno dall'attuale locale di Via Archimede 3 ad un locale di nuova realizzazione presso l'edificio di Via Archimede 1;
- la realizzazione di nuovi locali spogliatoio per gli operatori/ autisti;
- la modifica degli stati fisici dei rifiuti dell'elenco dei codici EER autorizzati;
- la proroga per gli interventi di adeguamento.

Si è inoltre provveduto ad aggiornare l'atto in seguito all'approvazione degli elaborati presentati in adempimento a quanto previsto dalla tabella D.1.2.

Rev. 02 - Maggio 2022 (istanza di MNS presentata in data 29.03.2022, PG/2022/51890)

Con la modifica non sostanziale sono stati approvati:

- l'introduzione del lavaggio degli automezzi e delle casse scarrabili;
- l'introduzione di alcune semplificazioni, modifiche e nuovi codici EER nella descrizione dei lotti di miscelazione XNPBC, XNPAC, XTERMO, XHCOX.

Si è inoltre provveduto ad aggiornare il termine di validità del certificato EN UNI ISO 14001:2015 n. 10800 nel paragrafo A4.1, in seguito all'avvenuto rinnovo.

Rev. 03 - Ottobre 2022 (istanza di MNS presentata in data 20.07.2022, PG/2022/120428)

Con la modifica non sostanziale è stata approvata:

- la definizione di un nuovo lotto di miscelazione, denominato XPORG.

Si è inoltre provveduto ad aggiornare l'atto:

- in seguito all'approvazione dell'"*Allegato 3A - Planimetria emissioni in atmosfera*", presentato da Italbonifiche S.p.A., con nota del 24.06.2022, acquisita al PG/2022/105216, in ottemperanza alla prescrizione 5.1 del dispositivo della determina DET-AMB-2022-2650 del 25.05.2022;
- modificando, nel presente allegato, l'indicazione della potenza dell'impianto fotovoltaico posto sulla copertura dell'installazione in ottemperanza a quanto stabilito da questa Agenzia con nota del 29.06.2022, registrata al PG/2022/107657, in approvazione della modifica non sostanziale presentata da Italbonifiche S.p.A. in data 13.06.2022 e acquisita al PG/2022/97655.

Rev. 04 - Febbraio 2023 (istanza di MNS presentata in data 22.11.2022, PG/2022/192428)

Con la modifica non sostanziale sono stati approvati:

- al § ***D2.9 Gestione dei rifiuti*** l'inserimento delle prescrizioni n. 141 a, n. 141 b e n. 141 c;
- la REV. 04 dell'**Allegato 2** *Elenco codici EER trattati nell'installazione*, in cui vengono modificate le righe dei codici 170903*, 080410, 120199, 190116 ed inserita ex novo la parte dei codici ammessi unicamente per i rifiuti prodotti dall' ENEA nell'ambito delle spedizione di ricerca in Antartide.

Si è inoltre provveduto ad aggiornare nell'atto:

- la procedura operativa PO 03 rev. 07 del 14/11/2022 al § **A5. Planimetrie di riferimento e procedure operative**.

Le modifiche introdotte con la **Rev. 04 - Febbraio 2023** sono indicate in rosso.

Rev. 05 - Agosto 2023 (istanza di MNS in autotutela a seguito di visita ispettiva programmata di cui alla nota prot. n. PG/2023/70123)

Con la modifica non sostanziale sono stati approvati:

- al § ***D2.4. Emissioni in atmosfera***", la modifica di **Tabella 11** di prescrizione n. 24;
- la REV. 05 dell'**Allegato 2** *Elenco codici EER trattati nell'installazione*, in cui vengono modificate le righe dei codici 060101*, 060102*, 060204*, 060405*, 110111* e 200304.

Le modifiche introdotte con la **Rev. 05 - Agosto 2023** sono indicate in rosso.

Rev. 06 - Marzo 2025 (comunicazione di MNS presentata in data 20.12.2024, PG n. 232595/24)

Con la modifica non sostanziale sono stati approvati:

- Ampliamento del perimetro aziendale al fine di ricomprendere all'interno del perimetro AIA alcune aree già in disponibilità della società che non verranno deputate alla gestione rifiuti, con contestuale aggiornamento dell'indirizzo della sede legale e dell'installazione e conseguente aggiornamento delle planimetrie di impianto e riorganizzazione di alcune aree non deputate alla gestione rifiuti;
- Definizione di un nuovo lotto di miscelazione di rifiuti pericolosi denominato XDIEVA.

Le modifiche introdotte con la **Rev. 06 - Marzo 2025** sono indicate in rosso.

Rev. 07 - settembre 2026 (comunicazione di MNS acquisita al PG n. 144416 del 06.08.2026)

Con la modifica non sostanziale sono stati approvati:

Le modifiche introdotte con la Rev. 07 - settembre 2026 sono indicate in rosso.

A SEZIONE INFORMATIVA 7
A1. Definizioni 7
A2. Informazioni sull'impianto 7
A3. Iter istruttorio 8
A4. Autorizzazioni sostituite 8
A4.1. Certificazioni ambientali 8
A5. Planimetrie di riferimento e procedure operative 9
B SEZIONE FINANZIARIA 10
B1. Calcolo Tariffe Istruttorie 10
B2. Fidejussioni 13
B2.2. Determinazione dell'importo della garanzia finanziaria 13
B2.3. Modalità e tempi di presentazione garanzia finanziaria 15
C SEZIONE DI VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE 16
C1 Inquadramento Ambientale territoriale, programmatico e descrizione dell'attuale assetto impiantistico 16
C1.1 Inquadramento ambientale e territoriale 16
C1.1.1. Pianificazione e vincoli territoriali 16
C1.1.2. SIC-ZPS 16
C1.1.3. Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) 17
C1.1.4. Piano Regionale Gestione Rifiuti 18
C1.1.5. Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli PAI-PGRA) 18
C1.1.6. Pianificazione a scala comunale 19
C1.1.7. Classificazione acustica 19
C2. Descrizione processo produttivo e assetto impiantistico 20
C.2.1. Accettazione dei rifiuti e Area di pesatura 23
C.2.2. Parco Serbatoi per rifiuti pericolosi e non pericolosi 23
C2.2.1. Serbatoi per rifiuti pericolosi e non pericolosi collocati in DP1/A - DP1/B per stoccaggio D15 in AT1 e per miscelazione D13 in AT2 23
C2.2.2. Serbatoi per rifiuti pericolosi e non pericolosi collocati in DP1/E per stoccaggio in R13 in AT7 e per miscelazione R12 in AT8 24
C2.2.3 Modalità operative di identificazione dei serbatoi 24
C2.2.4 Bonifica dei serbatoi 25
C2.2.5. Operazioni di svuotamento dei bacini dei serbatoi 25
C2.3. Attività di Miscelazione e Trattamento 26
C2.3.1. Miscelazione e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi - Prove di miscelazione - Definizione di lotto 26
C2.3.2. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO (D9) in AT3 27
C2.3.2.1. Descrizione della attività AT3 27
C2.3.2.2. Attività di processo 28
C2.3.3. Modalità di carico/scarico serbatoi aree DP1/a -ST1 e ST2 (attività in AT1 - AT2 - AT3) 29
C2.3.4 Stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi in contenitori di tipo mobile nei locali denominati DP1/C - DP2 in AT1 - AT7 30
C2.3.5. Stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi in container nel locale denominato DP3 in AT1 - AT7 31
C2.3.6 Movimentazione di rifiuti in contenitori di tipo mobile 31

C2.3.7 Cabina di travaso e riconfezionamento in AT6 31
C2.3.8 Flussaggio interno delle autocisterne e vasca di accumulo reflui DT3 e lavaggio delle carrozzerie esterne e delle casse scarrabili 32
A. Flussaggio interno delle autocisterne e vasca di accumulo reflui DT3 32
B. Lavaggio delle carrozzerie esterne e delle casse scarrabili 32
C2.3.9 Autorimessa di veicoli - officina meccanica - rifornimento gasolio - deposito materie prime - deposito rifiuti autoprodotti - laboratorio interno - uffici in AT4 e AT5 33
C2.3.9.1. Laboratorio 34
C2.3.10. Piazzali e viabilità dei stabilimenti presenti nell'installazione 34
C2.3.11. Impianto fotovoltaico 35
C2.4 MODIFICHE RICHIESTE NEL PRESENTE RIESAME DI AIA 36
C3 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI, CRITICITA' INDIVIDUATE, OPZIONI CONSIDERATE E PROPOSTA DEL GESTORE 38
C3.1 Impatti, criticità individuate, opzioni considerate 38
C3.1.1 Materie prime e consumi 38
C3.1.2 Emissioni in atmosfera 38
C3.1.2.1 Emissioni convogliate di cui all'Art 269 Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i 38
C3.1.2.2. Emissioni Diffuse 39
C3.1.2.3. Art. 269 comma 10 Parte V del D.Lgs.152/06 e smi. 39
C3.1.2.4 Art. 272 comma 1 Parte V del D.Lgs.152/06 e smi 39
C3.1.3 Prelievi e scarichi idrici 39
C3.1.4 Rifiuti 40
C3.1.5 Protezione del suolo e acque sotterranee 40
C3.1.6 Emissioni sonore 42
C3.1.7 Sicurezza e prevenzione eventi incidentali 43
C3.1.8 Impianti a Rischio Di Incidente Rilevante 44
C4 CONFRONTO CON LE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI – BAT CONCLUSION 45
C4.1 Conclusioni generali sulle BAT - Prestazione ambientale complessiva 45
BAT 1 45
BAT 2 46
BAT 3 48
BAT 4 49
BAT 5 50
BAT 6 50
BAT 7 50
BAT 8 50
BAT 9 51
BAT 10 51
BAT 11 52
C4.1.1. Emissioni nell'atmosfera 52
BAT 12 52
BAT 14 53
BAT 15 54
BAT 16 54
C4.1.2 Rumore e vibrazioni 55
BAT 17 55

BAT 18 55
C4.1.3. Emissioni nell'acqua 56
BAT 19 56
BAT 20 59
C4.1.4. Emissioni da inconvenienti e incidenti 59
BAT 21 59
C4.1.5. Efficienza nell'uso dei materiali 60
BAT 22 60
C4.1.6. Efficienza energetica 60
BAT 23 60
C4.1.7. Riutilizzo degli imballaggi 60
BAT 24 60
C4.2 CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI LIQUIDI A BASE ACQUOSA 60
C4.2.1. Prestazione ambientale complessiva 61
BAT 52 61
C4.2.2. Emissioni nell'atmosfera 61
BAT 53 61
D SEZIONE DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E SUE CONDIZIONI DI ESERCIZIO 62
D1 Piano di adeguamento dell'installazione e sua cronologia 62
D.1.1 Piano di adeguamento 62
D.1.2. Presentazione/Aggiornamento documentazione 63
D2 Condizioni generali e specifiche per l'esercizio dell'installazione 64
D2.1. Finalità 64
D2.2. Comunicazioni e requisiti di notifica e informazione 64
D2.3 Raccolta dati e informazioni 66
D2.4. Emissioni in atmosfera 67
D2.5. Emissioni diffuse 68
D2.6. Emissioni in acqua e prelievo idrico 68
D2.7 Emissioni nel suolo e controllo delle acque sotterranee 71
D2.8. Emissioni sonore 73
D2.9. Gestione dei rifiuti 73
D2.10 Gestione delle materie prime 92
D2.11. Energia 92
D2.12. Gestione dell'emergenza 92
D2.13. Applicabilità del D.Lgs. 105/2015 92
D2.14. Gestione del fine vita dell'impianto e dismissione del sito 92
D3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'IMPIANTO 93
D3.1. Criteri generali di monitoraggio e interpretazione dei dati 93
D3.2. Presentazione dei risultati e reportistica 94
D3.3. Piano di controllo dell'organo di vigilanza (Arpae) 94
D3.4. Monitoraggio e Consumi 95
D3.4.1 Monitoraggio e Controllo materie prime e rifiuti 95
D3.4.2. Monitoraggio e Controllo risorse idriche 97
D3.4.3 Monitoraggio e Controllo energia 97
D.3.4.4 Monitoraggio e controllo combustibili 97

D3.4.5 Monitoraggio e Controllo acque sotterranee 98
D3.4.6 Monitoraggio e controllo sistemi di trattamento acque reflue 99
D3.4.7 Monitoraggio e controllo sistema di trattamento Emissioni in atmosfera 100
D3.4.8 Monitoraggio e controllo Emissioni sonore 100
D3.4.9 Monitoraggio e controllo rifiuti 101
D3.4.10 Monitoraggio e controllo suolo 102
D3.4.11 Verifiche impiantistiche 102
D3.4.12 Verifica indicatori di performance 103
ALLEGATO A - DOCUMENTO TECNICO 104
1 CRITERI PER IL CAMPIONAMENTO E L'ANALISI DEGLI SCARICHI DELLE ACQUE REFLUE 104
2 CRITERI PER IL CAMPIONAMENTO E L'ANALISI DELLE ACQUE SOTTERRANEE 106
3 CRITERI PER IL CAMPIONAMENTO E L'ANALISI DEI CARBONI ATTIVI 107
4 MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI SONORE 108

A SEZIONE INFORMATIVA

A1. Definizioni

Autorizzazione Integrata Ambientale, rif. D.Lgs. n. 152/2006, Art. 5, comma 1, lettera o-bis) (la presente autorizzazione).

Autorità competente: l'Amministrazione che effettua la procedura relativa all'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi delle vigenti disposizioni normative (Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae - Sede di Forlì-Cesena).

Gestore: qualsiasi persona fisica o giuridica che detiene o gestisce, nella sua totalità o in parte, l'installazione o l'impianto, oppure che dispone di un potere economico determinante sull'esercizio tecnico dei medesimi (ITALBONIFICHE SpA).

Installazione: unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 Parte Seconda e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso Gestore.

Le rimanenti definizioni della terminologia utilizzata nella stesura della presente autorizzazione sono le medesime di cui all'art. 5 comma 1 del D.Lgs. n. 152/06 Parte Seconda.

A2. Informazioni sull'impianto

Denominazione: ITALBONIFICHE SpA

Sede legale: Via Edison n. 30, Comune di Forlì (Tel. 0543/795999).

Sede installazione: Via Edison n. 30, Comune di Forlì

Attività: stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi

Gestore: Gorzanelli Silvia, pec: italbonifiche@legalmail.it

Codice IPPC: 5.1 Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno – b) trattamento fisico-chimico

5.3 a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno – 2) trattamento fisico-chimico

5.5 Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti

Codice NOSE-P: 109.07: Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti

Codice NACE: 38: Raccolta dei rifiuti

Codice ISTAT: 38.22.00 e 38.21.09: Raccolta e smaltimento dei rifiuti

Per tutto quanto concerne le informazioni descrittive dell'azienda non espressamente riportate nel presente atto, si fa riferimento alla relazione tecnica, alle planimetrie ed alle integrazioni fornite dall'Azienda nella domanda di AIA.

A3. Iter istruttorio

L'iter istruttorio è riportato nella determinazione dirigenziale di approvazione del riesame di AIA.

A4. Autorizzazioni sostituite

Con la presente AIA si sostituiscono le seguenti autorizzazioni:

- autorizzazione allo scarico delle acque reflue di prima pioggia e domestiche ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- autorizzazione allo smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'articolo n. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

A4.1. Certificazioni ambientali

L'azienda è stata certificata da Certiquality ai sensi della norma UNI EN ISO 14001-2015 con certificato n° 10800 a scadenza il 04/10/2024.

A5. Planimetrie di riferimento e procedure operative

In riferimento all'elenco sotto riportato, nel rispetto di quanto prescritto dal piano di adeguamento, dovrà essere ripresentata la documentazione che non risulta essere il linea con le prescrizioni e/o valutazioni dettate dal presente atto autorizzativo.

Allegato 3A – Planimetria delle emissioni in atmosfera – Rev. 11 del 14/03/2025

Allegato 3B – Planimetria delle reti fognarie – Rev. 10 del 14/03/2025

Allegato 3C – Planimetria delle reti sorgenti sonore - Rev. 8 del 14/03/2025

Allegato 3D – Planimetria dei depositi – Rev. 12 16 del 14/03/2025

Planimetria della viabilità interna – Rev. 8 del 14/03/2025

Procedure operative e Istruzioni :

- PO 01 rev. 07 del 03/03/2025 - *Accettazione e omologazione dei rifiuti*
- PO 02 rev. 05 del 03/03/2025 - *Smaltimento e trasporto dei rifiuti*
- PO 03 rev. 08 del 03/03/2025 - *Miscelazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi liquidi*;
- PO 04 rev. 04 del 03/03/2025 - *Gestione dell'impianto di trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi*
- PO 05 rev. 07 del 03/03/2025 - *Gestione dello stoccaggio dei rifiuti*
- PO 06 rev. 06 del 03/03/2025 - *Bonifica dei serbatoi di stoccaggio dei rifiuti e gestione vasca di accumulo acque di flussaggio interno autocisterne*
- PO 07 rev. 07 del 03/03/2025 - *Movimentazione dei rifiuti solidi e liquidi*
- PO 08 rev. 04 del 03/03/2025 - *Operazione di svuotamento dei bacini*
- PO 09 rev. 02 del 03/03/2025 - *Gestione dei rifiuti autoprodotti*
- PO 10 rev. 02 del 19/03/2025 - *Sorveglianza radiometrica dei carichi*
- PO 11 rev. 01 del 03/03/2025 - Lavaggio della carrozzeria esterna degli automezzi e delle casse scarrabili
- IL 15 rev 4 del 29/09/2016 - *Monitoraggio in ingresso dei rifiuti pericolosi ai sensi del D.Lgs 105/2015*
- Piano di emergenza DM 10/03/1998; D.Lgs. 81/08; D.Lgs. 152/06 e smi, Legge 132/18 Rev. 04 del 25/02/2019
- Piano di gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree scoperte impermeabilizzate ai sensi della D.G.R. N. 286/2005 e D.G.R. N. 1860/2006 - Rev.1 del marzo 2025 (trasmesso in 18/03/2025 - Rif. PG/2025/51573)

B SEZIONE FINANZIARIA

B1. Calcolo Tariffe Istruttorie

L'importo della Tariffa è stabilito in base ai criteri di cui al DM MATT del 24 Aprile 2008.

IMPORTO TARIFFA ISTRUTTORIA PER RINNOVO DI AIA	
$T_i = (C_D - C_{SGA} - C_{Dom} + C_{Aria} + C_{H2O} + C_{RP} + C_{RnP} + C_{CA} + C_{RI} + C_{Od} + C_{ST} + C_{RA})/2$	
C_D	€ 1.000,00
C_{Aria}	725,00€
C_{H2O}	1.800,00 €
C_{RP}-C_{RnP}	4.150,00 €
C_{CA}	875,00 €
C_{RI}	0 €
C_{EM}	0 €
C_{Od}	0 €
C_{ST}	0 €
C_{RA}	0 €
C_{SGA}	755,00 €
C_{Dom}	750,00 €
T_i	**7.045,00 €**

(In colore verde sono riportate le voci delle componenti ambientali di base; in colore giallo sono riportate le voci delle componenti ambientali opzionali; in colore viola sono riportate le voci delle componenti che comportano la riduzione del costo istruttorio).

La Tariffa non è stata corrisposta per intero pertanto ne verrà chiesto il conguaglio.

Per quanto riguarda il grado di complessità dell'impianto, utile per la valutazione dei costi ispettivi ai sensi della DGR 1913 del 17/11/2008, alla luce delle modifiche di impianto introdotte, lo stesso è da classificarsi come COMPLESSITÀ BASSA (B)

TABELLA 1: COMPLESSITA' DELL'IMPIANTO IN RELAZIONE A INDICATORI DI IMPATTO

ASPETTO AMBIENTALE		INDICATORE	NUMERO	RANGE			VALORE INDICATORE (B,M,A)
				B	M	A	
Emissioni in atmosfera	portate convogliate	n° punti sorgente	**5**	1 - 3	4 - 7	> 7	**M**
		n° inquinanti	**2**	1 - 3	4 - 7	> 7	**B**
		quantità (m^3/h)	**-**	1 - 50.000	50.000 – 100.000	>100.000	**B**
	diffuse			Si/no			**SI**
	fuggitive			Si/no			**NO**
Bilancio idrico	consumi	quantità prelevata (m^3/giorno)	**< 2000**	1 – 2.000	2.001 – 4000	>4.000	**-**
	scarichi	n° inquinanti	**>7**	1 – 3	4 – 7	> 7	**A**
		quantità scaricata (m^3/giorno)	**<2000**	1 – 2.000	2.001 – 4.000	>4.000	**-**
Rifiuti	n° EER rifiuti non pericolosi		**>11**	1 – 6	7 – 11	> 11	**A**
	n° EER rifiuti pericolosi		**>7**	1 – 4	5 – 7	> 7	**A**
	quantità annua di rifiuti prodotta (ton)		**>5000**	1 - 2000	2.001 – 5.000	> 5.000	**B**
Fonti di potenziale contaminazione suolo		n° sostanze inquinanti	**-**	1 – 11	12 - 21	> 21	**B**
		N° sorgenti di potenziale contaminazione	**-**	1 - 6	7 - 11	> 11	**B**
		Area occupata dalle sorgenti di potenziale contaminazione (m^2)	-	1 - 100	101 – 1.000	> 1.000	**B**
Rumore		N° sorgenti	-	<10	10 - 20	> 20	**B**

TABELLA 2: CALCOLO DELL'INDICE DI COMPLESSITÀ

Indicatore		Contributi corrispondenti ad un livello dell'indicatore (espresso in numero di ore)			Contributo all'indice di complessità(espresso in numero di ore)
		A (alta)	**M (media)**	**B (bassa)**	
Emissioni Convogliate	N° sorgenti	7	3,5	1,5	**3,5**
	N° inquinanti	7	3,5	1,5	**1,5**
	Quantità	7	3,5	1,5	**1,5**
Emissioni diffuse	Si	4,5			**4,5**
Emissioni fuggitive	No	4,5			**0**
Bilancio Idrico	Quantità prelevata	7	3,5	1,5	**0**
	N° inquinanti	7	3,5	1,5	**7**
	Quantità scaricata	7	3,5	1,5	**0**
Rifiuti	N° EER rifiuti non pericolosi	7	3,5	1,5	**7**
	N° EER rifiuti pericolosi	7	3,5	1,5	**7**
	Quantità rifiuti prodotta	7	3,5	1,5	**1,5**
Contaminazione suolo	N° inquinanti	5	3	1,5	**1.5**
	N° sorgenti	5	3	1,5	**1,5**
	Area occupata	5	3	1,5	**1,5**
Rumore	n° sorgenti	8	5	4,5	**1,5**
				Somma contributi indicatori	**39,5**
				IMPIANTO DOTATO DI REGISTRAZIONE EMAS (X0,6)	**no**
				IMPIANTO DOTATO DI REGISTRAZIONE ISO 14001 (X0,8)	**no**
				Indice di complessità delle attività istruttorie IC (espresso in numero di ore)	**39,5**

TABELLA 3: GRADO COMPLESSITÀ DELL'IMPIANTO

Indice di complessità delle attività istruttorie IC (espresso in numero di ore)	**< 40**	**40 - 80**	**> 80**
Grado di complessità impianto	**B**	**M**	**A**

L'impianto risulta un grado di complessità bassa B

B2. Fidejussioni

Per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti il gestore dell'impianto è tenuto a prestare a favore di Arpae una garanzia finanziaria da determinarsi alla luce dei criteri e degli importi stabiliti dalla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 133 della L.R. 3/99, con Delibera di G.R. n. 1991 del 13.10.2003.

L'importo di tale garanzia finanziaria deve essere determinato considerando:

- le operazioni di recupero e di smaltimento non funzionalmente dipendenti esercitate presso l'impianto;
- i quantitativi autorizzati;
- l'eventuale conseguimento, da parte del gestore, di certificazioni ambientali secondo la norma UNI EN ISO 14001 e/o di registrazioni ai sensi del Regolamento CE 1221/09 (EMAS).

B2.2. Determinazione dell'importo della garanzia finanziaria

Le operazioni autorizzate presso l'impianto sono le seguenti:

- R13 Messa in riserva di rifiuti prima delle operazioni indicate nei punti R1/R12
- D15 Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)
- D13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12

Per una quantità complessiva istantanea pari a 1.010 t di rifiuti di cui al massimo 950 t di rifiuti pericolosi

- R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11

per una quantità annuale di 3.600 t di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi

- D9 Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)

per una quantità annuale di 5.000 t di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi

Gli importi previsti dalla D.G.R. 1991/03 per lo svolgimento delle operazioni sopra descritte sono pari rispettivamente a:

Operazioni D13 e D15 (art. 5, comma 5.1, punto 1); R13 (art.5, comma 5.2, punto 1):
250 €/t (con un minimo di 30.000,00 €) per i rifiuti pericolosi
140 €/t (con un minimo di 20.000,00 €) nel caso di rifiuti non pericolosi.

Operazioni D9 e R12 (art.5, comma 5.2, punto 4):
15 €/t (con un minimo di 100.000,00 €) per i rifiuti pericolosi
12 €/t (con un minimo di 75.000,00 €) nel caso di rifiuti non pericolosi.

L'azienda è stata certificata da Certiquality UNI EN ISO 14001:2015 con certificato n. 10800

emesso in data 20.10.2006 (scadenza 05.10.2021), pertanto, conformemente a quanto disposto dalla Legge n. 1 del 24.01.2011, che aggiunge all'art. 3 del D.L. 196/10 il seguente comma: *"2-bis. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è ridotto del 50%, per le imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009 (Emas), e del 40%, per quelle in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 140001, l'importo delle garanzie finanziarie di cui all'art. 208, comma 11, lettera g) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni*". l'importo della garanzia finanziaria da prestare a favore di Arpae per l'esercizio dell'impianto, deve essere ridotto del 40%

Alla luce delle valutazioni sopra descritte l'importo della garanzia finanziaria necessariamente calcolata, per le operazioni che permettono il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con riferimento ai soli rifiuti pericolosi, risulta pari a:

Operazione D13 - D15 - R13
(950 t*250,00 €/t + 60 t * 140,00 €/t) * 0,6 = 147.540,00 €
TOTALE DA PRESTARE PARI PERTANTO A = 147.540,00 €

Operazione D9
(5.000 t*15,00 €/t) * 0,6 = 45.000,00 € (inferiore al minimo previsto di 100.000 € che ridotto del 40% risulta pari a 60.000 €)
TOTALE DA PRESTARE PARI PERTANTO AL MINIMO DA CORRISPONDERE RIDOTTO RISPETTO ALLA CERTIFICAZIONE ISO = 60.000,00 €

Operazione R12
(3.600 t*15,00 €/t) * 0,6 = 32.400,00 € (inferiore al minimo previsto di 100.000 € che ridotto del 40% risulta pari a 60.000 €)
TOTALE DA PRESTARE PARI PERTANTO AL MINIMO DA CORRISPONDERE RIDOTTO RISPETTO ALLA CERTIFICAZIONE ISO = 60.000,00 €

Attualmente la garanzia finanziaria prestata dal Gestore, di valore pari a 179.040,00 € mediante polizza assicurativa della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE n. 00016191000106 del 27/08/015 e smi con scadenza 01/03/2022 (addizionata dei due anni post dismissione)

L'importo della garanzia sopra descritto è stato determinato con riferimento alla normativa oggi vigente e potrà essere rideterminato e aggiornato alla luce di eventuali modifiche apportate al quadro normativo nazionale e regionale nel corso di validità del presente atto.

B2.3. Modalità e tempi di presentazione garanzia finanziaria

Nel termine perentorio di 90 giorni dalla data del presente atto la garanzia finanziaria già prestata deve essere adeguata in riferimento alla validità e alle disposizioni contenute nel presente atto. In alternativa la ditta potrà prestare, per l'esercizio dell'impianto in oggetto, una nuova garanzia finanziaria secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 1991 del 13 ottobre 2003, con le modalità di seguito elencate:

a) l'importo della garanzia finanziaria da prestare a favore di Arpae - Direzione Generale - via Po 5 - 40139 Bologna, è pari a € **267.540,00** €;
b) la validità della garanzia finanziaria dovrà essere pari alla validità della presente AIA maggiorata di due anni;
c) la garanzia finanziaria dovrà essere prestata secondo una delle forme previste dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 e dalla deliberazione n. 1991 del 13.10.2003, e precisamente:
    - reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con RD 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
    - fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del RDL 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche ed integrazioni (conforme allo schema di riferimento delle condizioni contrattuali di cui all'Allegato B alla delibera della R.E.R. n. 1991/03);
    - polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi; (conforme allo schema di riferimento delle condizioni contrattuali di cui all'Allegato C alla delibera della R.E.R. n. 1991/03);
d) la compagnia assicuratrice o l'istituto bancario dovranno produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale il firmatario della polizza dichiarerà di essere legittimato a sottoscrivere la polizza, allegando copia del proprio documento di identità in corso di validità; il nome del firmatario dovrà essere esplicitato e la firma dovrà corrispondere a quella posta in calce alla polizza;
e) il contraente, analogamente, dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale il firmatario della polizza dichiarerà di essere legittimato a sottoscrivere la polizza, allegando copia di un documento del proprio identità in corso di validità; il nome del firmatario dovrà essere esplicitato e la firma dovrà corrispondere a quella posta in calce alla polizza;
f) le dichiarazioni di cui alle lettere d) ed e) sopra riportate dovranno essere allegate all'originale dell'appendice;
g) la comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di Arpae, della garanzia finanziaria dovrà essere detenuta unitamente al presente atto ed esibita ad ogni richiesta degli organi di controllo;
h) il mancato rispetto di quanto previsto al presente punto comporta l'inefficacia dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e la sua revoca, previa diffida;

C SEZIONE DI VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

C1 Inquadramento Ambientale territoriale, programmatico e descrizione dell'attuale assetto impiantistico

C1.1 Inquadramento ambientale e territoriale

C1.1.1. Pianificazione e vincoli territoriali

L'installazione si trova nella zona artigianale-industriale di Coriano a Forlì in Via Edison n. 30.

La Tabella seguente riporta i vincoli derivanti dalla classificazione effettuata dal PTCP approvato con Delibera di C.P. n. 68886/146 del 14/09/2006 e s.m.i., così come modificata dalle successive varianti integrative al PTCP approvate con delibera del Consiglio Provinciale n. 70346/146 del 19/07/2010 e con delibera del Consiglio Provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015.

Tabella 4 - Vincoli PTCP

Tavola	Articolo	Note
Tav. 1	Art. 6 "Unità di paesaggio": 6a "pianura agricola pianificata "	L'insediamento risulta compatibile in quanto appartenente al territorio pianificato. Per quanto riguarda l'art. 28 l'installazione è interamente impermeabilizzata e non sono presenti scarichi su suolo.
Tav. 2	Art. 21B "Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione" a) "zone di tutela della struttura centuriata"	
Tav. 3	Art. 11 "Sistema delle aree agricole"	
Tav. 4	Art. 28 "Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei", comma 2 Zona b (area caratterizzata da ricchezza di falde idriche)	
Tav. 5	Territorio pianificato	
Tav. 5A	Aree per la localizzazione di impianti di smaltimento rifiuti	L'area è idonea ad eccezione di parte del piazzale a Nord-Ovest non utilizzato per stoccaggio e trattamento rifiuti
Tav. 5B	Carta dei Vincoli	L'area è interessata dalla presenza di una fascia di rispetto stradale (Via Circonvallazione Est)
Tav. 6	Rischio sismico	L'area è classificata come suscettibile di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche (Zona 5)

C1.1.2. SIC-ZPS

L'impianto è situato in zona esterna alle aree ricomprese nei "Siti di importanza comunitaria" (SIC) e nelle "Zone di protezione speciale". L'impianto dista:

- circa 4 Km in direzione Nord-Ovest rispetto alla ZPS IT4080006 – Meandri del Fiume Ronco
- circa 6 Km in direzione Nord-Est rispetto alla ZPS IT4080009 – Selva di Ladino, Fiume Montone, Terra del Sole

Inoltre il riesame di AIA non introduce modifiche sostanziali all'attività esistente. Pertanto non risulta necessario effettuare la Valutazione di Incidenza.

C1.1.3. Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020)

Il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) dell'Emilia-Romagna è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 115 dell'11 aprile 2017 ed è entrato in vigore il 21 aprile 2017. Il PAIR2020 prevede di raggiungere entro il 2020 importanti obiettivi di riduzione delle emissioni dei principali inquinanti rispetto al 2010: del 47% per le polveri sottili (PM10), del 36% per gli ossidi di azoto, del 27% per ammoniaca e composti organici volatili e del 7% per l'anidride solforosa) che permetteranno di ridurre la popolazione esposta al rischio di superamento del limite giornaliero consentito di PM10, dal 64% al 1%. Si riportano gli articoli 2, 10, 19 e 20 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAIR applicabili all'impianto.

Articolo	Analisi attività
Articolo 2: Strategia di sviluppo sostenibile 1. Il raggiungimento degli obiettivi comunitari e nazionali in materia di qualità dell'aria richiede l'azione coordinata e congiunta delle politiche in materia di territorio, energia, trasporti, attività produttive, agricoltura, salute e dei loro piani e provvedimenti attuativi.	Nell'impianto i rifiuti sono gestiti in modo da non provocare impatti ad aria, acqua, suolo, biodiversità e clima, in conformità rispetto alla normativa vigente.
Articolo 10: Provvedimenti abilitativi in materia ambientale 1. Le autorizzazioni ambientali, fra cui l'autorizzazione integrata ambientale (AIA), l'autorizzazione unica ambientale (AUA), l'autorizzazione alle emissioni, l'autorizzazione per i rifiuti nonché gli ulteriori provvedimenti abilitativi in materia ambientale, anche in regime di comunicazione, non possono contenere previsioni contrastanti con le previsioni del Piano. 2. Le previsioni contenute al capitolo 9, paragrafo 9.4.3.4 del Piano in merito alle attività che emettono polveri diffuse costituiscono, se pertinenti, ai sensi dell'articolo 11, comma 6 del D. Lgs. n. 155/2010, prescrizioni nei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale e nelle autorizzazioni di cui al comma 1.	L'impianto è autorizzato in regime di Autorizzazione Integrata Ambientale. Il piano di monitoraggio e controllo e le procedure del sistema di gestione integrato certificato garantiscono monitoraggio delle emissioni.
Articolo 19: Prescrizioni e altre condizioni per le autorizzazioni	L'impianto non produce emissioni in atmosfera con parametri critici per la qualità dell'aria; le emissioni provenienti da serbatoi di deposito e vasca di trattamento sono convogliate in sistema di trattamento delle emissioni a carboni attivi, campionate 1 volta all'anno dopo sostituzione e comunque ogni 6 mesi quando non sostituiti (sostituzione media ogni 2 anni).

Articolo	Analisi attività
Articolo 20: Saldo zero	L'azienda intende procedere con la richiesta di esplicitazione della categoria IPPC 5.5 per le operazioni di deposito preliminare e messa in riserva già autorizzate. Inoltre la modifica prevede la variazione del perimetro di stabilimento con annessione di un'area destinata a magazzino materie prime e autorimessa ma non gestione o trattamento di rifiuti, garantisce il saldo zero delle emissioni in atmosfera. (non vengono richieste nuove emissioni in atmosfera)

C1.1.4. Piano Regionale Gestione Rifiuti

L'Assemblea Legislativa, con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016, ha approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), pubblicato sul BURERT n. 140 del 13.05.16.

L'impianto risponde al principio dell'economia circolare per una gestione sostenibile dei rifiuti finalizzata al risparmio di nuove risorse, come previsto dall'Articolo 2 delle norme tecniche del Piano.

L'area di impianto in cui sono posizionati gli impianti per lo stoccaggio e il trattamento dei rifiuti è classificata come disponibile alla localizzazione di impianti per lo smaltimento e il recupero di rifiuti. L'area che sarà annessa all'impianto esistente non sarà destinata a deposito o trattamento di rifiuti, ma solo al magazzino materie prime e autorimessa.

L'impianto è conforme a quanto previsto dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti dell'Emilia Romagna.

C1.1.5. Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli PAI-PGRA)

Dopo aver con concluso l'iter previsto ai sensi della L. 183/89, la "Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico", è stata approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 2112 del 5/12/2016. Si tratta di una variante cartografica e normativa che ha inteso allineare ed armonizzare i contenuti del Piano Stralcio previgente, con le successive modifiche ed i contenuti integrati e derivati a seguito della elaborazione ed approvazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (Deliberazione n. 235 del 3 marzo 2016 dai Comitati Istituzionali Integrati).

L'area di impianto è classificata di potenziale allagamento (Art. 6 PAI-PGRA).

L'area presenta un tirante idrico di riferimento fino a 50 cm, rispettato in fase di realizzazione dello stabilimento. La modifica con annessione della nuova area di impianto in esame non interessa il rispetto del tirante idrico sopra citato, in quanto il nuovo piazzale è già esistente e ha quota sul p.c. tale da raccordarsi con il piazzale dell'impianto esistente. La modifica è conforme ai vincoli previsti dal Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli.

C1.1.6. Pianificazione a scala comunale

Il Piano Strutturale del Comune di Forlì è stato approvato con deliberazione di C.C. n. 112/2013.

L'area è classificata come "**Ambiti specializzati per attività produttive**", normata dall'art. 12.

Oltre che la richiesta di esplicitazione della categoria IPPC 5.5 per le operazioni di deposito preliminare e messa in riserva già autorizzate, la modifica all'impianto prevede la variazione del perimetro di stabilimento con annessione di una nuova area adiacente all'esistente, localizzata in via Archimede, 1 da destinare a magazzino materie prime e autorimessa. Gli scarichi idrici sono gestiti in conformità rispetto alla normativa vigente con la realizzazione della vasca di prima pioggia; la modifica non prevede variazioni nella gestione. Nell'impianto non sono presenti aperture sotto il tirante idrico di riferimento, come previsto dall'Art. 32 del PSC del Comune di Forlì. Il progetto è conforme ai vincoli di tutela del PSC del Comune di Forlì

Il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Forlì è stato adottato con Delibera di C.C. n. 70 del 28/05/2013 e approvato con Delibera di C.C. n. 1 del 07/01/2014.

L'area di impianto è classificata come "altre zone di completamento" (Art. 60 RUE).

La modifica del perimetro di stabilimento e la revisione delle procedure operative del manuale operativo dell'AIA risultano conformi ai vincoli previsti dal Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Forlì. Non sono infatti previste modifiche a strutture edilizie, manufatti e destinazione d'uso dei suoli esistenti. Non sono indicati vincoli tali da compromettere la realizzazione della modifica. Il progetto è conforme a quanto previsto dai vincoli del RUE di Forlì.

C1.1.7. Classificazione acustica

Il Comune di Forlì ha approvato la classificazione acustica con deliberazione di Consiglio Comunale n. 106/2001. L'ultima variante è stata approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 24/02/2011.

L'area in esame ricade in piccola parte in classe IV (Aree di intensa attività umana) e in parte in classe V (Aree prevalentemente industriali)

C2. Descrizione processo produttivo e assetto impiantistico

L'impianto della Italbonifiche SpA è localizzato in Comune di Forlì (FC) in via Edison n. 30.

L'impianto si occupa di raccolta, smaltimento, trattamento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi; è entrato in funzione nel 1999 subentrando ad una analoga realtà produttiva esistente (Ditta Otsu di Gorzanelli A. & C. snc).

Le attività IPPC che vengono svolte nell'impianto sono:

- ***5.1 lettera b)*** *Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: b) trattamento fisico-chimico;*

- ***5.3 lettera a) punto 2)*** *Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'allegato 5 alla Parte terza: 2) trattamento fisico-chimico;*

- ***5.5*** *- Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.*

Le operazioni autorizzate e le attività di gestione principali dei rifiuti pericolosi e non pericolosi esercite all'interno del sito si possono suddividere in:

- attività di ricevimento e accettazione del rifiuto;
- attività di stoccaggio **D15** (*deposito preliminare*) e/o messa in riserva **R13** *(messa in riserva)* di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- attività di miscelazione **D13** (raggruppamento preliminare) e **R12** (*Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11*) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- attività di trattamento chimico fisico **D9** (*trattamento chimico-fisico*) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- smaltimento e invio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi presso impianti autorizzati.

Le suddette attività sono state suddivise nelle seguenti "*linee di attività"*:

- **AT1: D15** deposito preliminare rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- **AT2: D13** miscelazione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi destinati allo smaltimento;
- **AT3: D9** trattamento chimico fisico dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- **AT4: Autorimessa** veicoli industriali;
- **AT5: Uffici, servizi, spogliatoi, deposito rifiuti autoprodotti e officina;**
- **AT6: Cabina di travaso;**
- **AT7: R13** messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- **AT8: R12** miscelazione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi destinati al recupero;

Parte di installazione sita all'ex numero civico 1 di via Archimede***:*** è presente un capannone (Capannone A) utilizzato come deposito delle materie prime, attrezzature e autorimessa. All'interno di tale locale non sono effettuate lavorazioni. Il piazzale esterno è collegato con quello ~~di~~

del Capannone B (ex civico 3 di via Archimede) ed è utilizzato solo per il passaggio automezzi. La rete di raccolta delle acque meteoriche afferisce direttamente alla rete comunale “bianca” (scarico S3B); sullo stesso non è previsto alcun tipo di lavorazione e/o stoccaggio di qualsiasi materiale.

Una porzione del fabbricato, in prossimità a DT3, è utilizzata per l’attività di lavaggio delle carrozzerie esterne e delle casse scarrabili.

Parte di installazione afferente al Capannone B (ex civico 3 di via Archimede)***:*** è l’impianto storico di Italbonifiche dove avvengono le attività di stoccaggio e trattamento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi. È presente il parco serbatoi e l’impianto di trattamento D9. All’interno dello stabilimento è presente, la pesa e una cabina di travaso e riconfezionamento. Inoltre sono presenti locali e spazi dedicati allo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi adibiti dove avviene lo stoccaggio e l’accettazione del rifiuto.

I piazzali sono impermeabili e serviti dall’impianto di trattamento delle acque di prima pioggia; detto scarico convoglia le acque nella pubblica fognatura nera.

Parte di installazione afferente al Capannone D (ex civico 7/13 di via Archimede)***:*** all’interno del Capannone D è presente il deposito materie prime, officina, autorimessa e uffici. Le aree esterne vengono utilizzate come parcheggio degli automezzi, deposito degli scarrabili vuoti ed è presente un’area per il rifornimento di gasolio adeguatamente attrezzata.

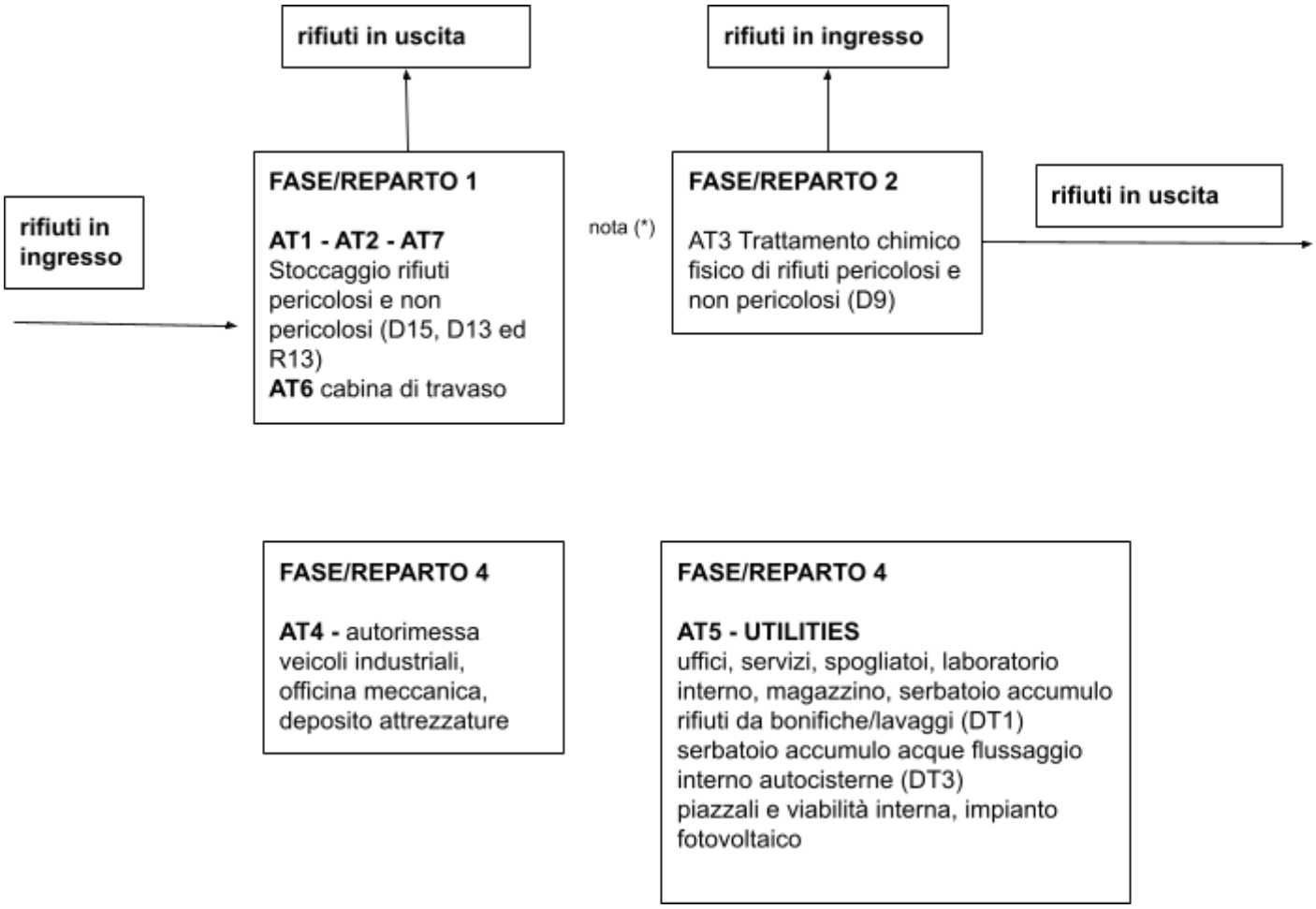
Il piazzale è parzialmente asfaltato nelle aree di transito e adiacenti all’edificio, mentre è ricoperto con stabilizzato nella parte più periferica. È dotato di rete fognaria bianca di raccolta delle acque meteoriche e sul confine del sito è presente una vasca di laminazione con la funzione di accumulare l’acqua piovana prima di rilasciarla gradualmente nella rete pubblica.

Parte di installazione afferente al Capannone F

A seguito dell’ampliamento del perimetro dell’impianto di cui alla comunicazione di modifica non sostanziale pervenuta in data 20.12.2024, nell’installazione sarà presente un nuovo capannone denominato Capannone F che, a seguito di specifica pratica edilizia, verrà ampliato ed adibito esclusivamente ad autorimessa dei mezzi. A seguito dell’ampliamento verranno inoltre annessi dei piazzali adibiti a parcheggio auto, deposito scarrabili vuoti/automezzi/corpi tecnici non in uso e a postazione dei mezzi pesanti in attesa.

Verranno inoltre installati una nuova pesa (in aggiunta alla pesa esistente) posta davanti all’accesso dei mezzi pesanti e un locale a servizio dell’ufficio pesa.

SCHEMA A BLOCCHI



(*) Il trasferimento dalla fase 1 alla fase 2 avviene solo per i rifiuti precedentemente sottoposti unicamente all'attività AT1 (D15)

In uscita alla fase 2 i rifiuti possono essere avviati ad attività AT1 (deposito estemporaneo D15) o AT7 (messa in riserva R13).

Da queste attività non possono subire ulteriori miscelazioni.

C.2.1. Accettazione dei rifiuti e Area di pesatura

Prima dell'accettazione del rifiuto nell'installazione, il settore commerciale predispone l'omologa che è finalizzata ad acquisire tutte le informazioni necessarie per la gestione corretta del rifiuto. L'omologa è dettagliatamente descritta nella procedura operativa PO 01 "Accettazione e omologazione dei rifiuti". La frequenza di rinnovo dell'omologa è funzione della natura del conferimento:

- rifiuti di processo a produzione occasionale - cosiddetti "rifiuti spot": l'omologa è valida solo

per lo smaltimento di quel lotto di rifiuti (effettuabile con uno o più carichi eventualmente distribuiti in un periodo di tempo limitato);

- rifiuti di processo continuativi: l'omologa ha la durata dell'analisi di caratterizzazione quindi annuale;
- rifiuti costituiti da materie prime inutilizzate o imballaggi contaminati da tali materie: l'omologa ha una durata di due anni.

Nell'installazione, all'interno del locale denominato DP3, è presente una pesa a ponte interrata utilizzata per la pesatura dei rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto.

A seguito della comunicazione di modifica non sostanziale del 20.12.2024 verrà installata una nuova pesa posta in prossimità del Capannone F, di fronte dell'ingresso dei mezzi pesanti.

I rifiuti in ingresso agli impianti, una volta espletate dal Gestore tutte le attività prescritte dalla vigente normativa in materie di accettazione amministrativa come da procedura operativa PO 01, vengono stoccati all'interno dei corpi tecnici di cui dispone l'impianto.

C.2.2. Parco Serbatoi per rifiuti pericolosi e non pericolosi

C2.2.1.Serbatoi per rifiuti pericolosi e non pericolosi collocati in DP1/A - DP1/B per stoccaggio D15 in AT1 e per miscelazione D13 in AT2

La capacità geometrica complessiva di stoccaggio dei serbatoi fuori terra, collocati in DP1/A e DP1/B, è pari a 398 m^3 totali. Sono tutti collocati in bacini di contenimento in cemento armato impermeabilizzato aventi volumi almeno pari al volume del serbatoio depositato o almeno pari al volume del serbatoio maggiore, nel caso di bacino contenente più serbatoi. I bacini di contenimento sono separati in modo da impedire la miscelazione di rifiuti incompatibili, in caso di fuoriuscite del contenuto.

Ogni serbatoio è munito di: linea di carico e di scarico, guardia idraulica atta a raccogliere eventuali traboccamenti, sfiato convogliato a dispositivo di filtrazione su carboni attivi previo passaggio in collettore idraulico; misuratore di livello; linea per il trasferimento della fase gassosa; valvola clapet che consente l'ingresso di aria nel serbatoio nel caso si creino depressioni all'interno dello stesso; misuratore di livello ad ultrasuoni, programmati con la prima soglia di allarme all'80% del riempimento e con la seconda soglia di allarme al 90%

I serbatoi denominati S11 e C sono dotati di copertura con tettoia ed impianto antincendio tipo sprinklers e sono dedicati allo stoccaggio e/o miscelazione di rifiuti infiammabili.

Nella **tabella 6** sottostante si riportano le caratteristiche dei serbatoi utilizzati per il D15 e/o D13:

Denominazione area	*N° bacino*	*Volume (m^3) bacino*	*Codice serbatoio*	*Volume (m^3) serbatoio*	*Materiale di costruzione serbatoio*
DP1/A	**1**	68,75	S3	12	ACCIAIO
			S4	5	ACCIAIO
			S5	12	ACCIAIO
			S6	40	ACCIAIO
	2B	82,25	S1	80	VETRORESINA
			S10	60	ACCIAIO
	2A	63,56	S9	60	ACCIAIO
			S8	60	ACCIAIO
DP1/B	**3**	33,28	S11	32	VETRORESINA
	4	19,50	C	11,97	ACCIAIO

C2.2.2. Serbatoi per rifiuti pericolosi e non pericolosi collocati in DP1/E per stoccaggio in R13 in AT7 e per miscelazione R12 in AT8

I serbatoi collocati nell'area DP1/E sono denominati A e B e sono dotati di copertura con tettoia ed impianto antincendio tipo sprinklers. Sono dedicati allo stoccaggio e/o miscelazione di rifiuti infiammabili recuperabili (R13 - R12).

Nella **tabella 7** sottostante si riportano le caratteristiche dei serbatoi:

Denominazione area	*N° bacino*	*Volume (m^3) bacino*	*Codice serbatoi*	*Volume (m^3) serbatoio*	*Materiale di costruzione serbatoio*
DP1/E	**5**	12,92	B	12,72	ACCIAIO
	6	15,86	A	11,89	ACCIAIO

C2.2.3 Modalità operative di identificazione dei serbatoi

Al fine di rendere certa l'individuazione corretta del serbatoio e di rendere più sicure le operazioni di carico e di scarico, ogni serbatoio è individuato come segue:

a) in modo fisso e indelebile, numerato secondo la progressione individuata nella planimetria degli stoccaggi;
b) con pannelli sostituibili, posizionati di fronte e nelle immediate vicinanze della linea di carico e di scarico, sui quali sono indicati:
    - codice CER identificativo;
    - pericolo principale (per i rifiuti pericolosi);
c) con pannello indicante *"serbatoio vuoto da bonificare"*, per i serbatoi che non sono stati bonificati dopo l'ultimo carico, in aggiunta a quanto previsto alla lettera b) precedente;

d) con pannello indicante *"serbatoio vuoto bonificato"*, a indicare che lo stesso può essere utilizzato. In questo caso non sono presenti i pannelli di cui alla lettera b) precedente.

C2.2.4 Bonifica dei serbatoi

I serbatoi di cui si compone l'impianto sono bonificati ogni volta che:

- un rifiuto non pericoloso deve essere stoccato dopo un rifiuto pericoloso;
- un rifiuto pericoloso presenta incompatibilità con il rifiuto pericoloso precedentemente depositato;
- un rifiuto non pericoloso presenta incompatibilità con il rifiuto non pericoloso precedentemente depositato.
- quando si rilevi un accumulo di fango sul fondo del serbatoio;
- quando sia necessario procedere ad operazioni di manutenzione sul corpo tecnico che richiedano che lo stesso risulti pulito.

L'attività di bonifica dei serbatoi è descritta dettagliatamente nella Procedura Operativa PO 06 *"Bonifica dei serbatoi di stoccaggio dei rifiuti, gestione vasca di accumulo acque di flussaggio interno autocisterne".*

Possono essere impiegati dei detergenti facilmente biodegradabili; le acque risultanti dalla bonifica dei serbatoi sono gestite come rifiuti autoprodotti in proprio.

Le acque risultanti dalla bonifica dei serbatoi sono gestite come rifiuti prodotti in proprio: come descritto più nel dettaglio nella procedura PO 09 *"Gestione dei rifiuti autoprodotti"* tali rifiuti sono presi in carico nel registro dei rifiuti prodotti e poi gestiti presso l'impianto in maniera del tutto analoga ai rifiuti provenienti da terzi.

C2.2.5. Operazioni di svuotamento dei bacini dei serbatoi

La presenza di liquidi all'interno dei bacini deriva o da:

- cause di tipo operativo accidentale (azione errata o incauta dell'operatore in fase di carico/scarico, sversamento accidentale). In tale caso i reflui sono raccolti con l'ausilio dell'autospurgo e reimmessi nel serbatoio o nell'autobotte di destinazione. Le eventuali acque di lavaggio necessarie per ripulire le aree interessate dallo sversamento saranno raccolte con autospurgo e registrate come rifiuti autoprodotti;
- dalla precipitazione delle acque meteoriche essendo i bacini di contenimento non dotati di copertura. Tali acque vengono aspirate con l'autospurgo entro 24 ore dalla fine dell'evento meteorico e, comunque, nel caso di eventi meteorici prolungati, almeno una volta ogni 24 ore. Tali acque meteoriche sono classificate con EER 161002 e depositate all'interno del serbatoio RP1, per poi essere travasate nel parco serbatoi grazie al sistema automatico di carico/scarico.

C2.3. Attività di Miscelazione e Trattamento

C2.3.1. Miscelazione e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi - Prove di miscelazione - Definizione di lotto

La ditta è autorizzata ad effettuare attività di miscelazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi in deroga e non in deroga all'art. 187, del D.Lgs. 152/06 e smi. nel rispetto delle miscele autorizzate dal presente atto di AIA.

L'attività di miscelazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi allo stato liquido o fangoso pompabile è descritta dettagliatamente nella Procedura Operativa PO 03 *"Miscelazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi".*

L'attività di trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi allo stato liquido o fangoso pompabile è descritta dettagliatamente nella Procedura Operativa PO 04 *"Gestione dell'impianto di trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi".*

Il **lotto** coincide con la capacità della cisterna/serbatoio all'interno della quale viene realizzata la miscelazione e non può comunque superare un arco temporale maggiore di 60 giorni solari a partire dalla prima aggiunta.

Ogni lotto di rifiuti pericolosi deve essere sottoposto a prove di miscelazioni ed i tempi previsti per l'osservazione della stessa sono definiti puntualmente per ciascuna miscela in quanto sono stati determinati in funzione della tipologia di inquinanti contenuti.

I rifiuti non pericolosi non vengono sottoposti a prove di miscelazione.

Il tecnico di laboratorio, utilizzando la struttura del laboratorio prove, preleva campioni omogenei dei rifiuti da miscelare all'interno di contenitori trasparenti osservando se si verificano reazioni di:

- variazione di colore;
- formazione di precipitato;
- sviluppo di vapori o gas;
- reazione di polimerizzazione;
- aumento o diminuzione della temperatura;
- variazione di pH ingiustificata.

L'operazione di miscelazione è tracciabile e contraddistinta da un numero di protocollo univoco che la identifica associando indissolubilmente la quantità di frazione originale di rifiuto che la compongono.

Ogni operazione di miscelazione è registrata su apposito registro con pagine numerate in modo progressivo il quale riporta le informazioni principali e necessario per la sua tracciabilità.

C2.3.2. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO (D9) in AT3

C2.3.2.1. Descrizione della attività AT3

L'impianto di trattamento è costituito da 7 serbatoi di stoccaggio, 2 unità di trattamento e 2 serbatoi di stoccaggio reagenti ed è utilizzato per eseguire le seguenti operazioni:

a) ottenere una separazione fisica fra due fasi o solido/liquido, o liquido/liquido, attraverso:

- sedimentazione;
- flottazione;

b) eseguire una regolazione del pH di rifiuti liquidi alcalini o acidi;

c) pretrattamento chimico fisico di separazione (flocculazione) di inquinanti organici ed inorganici da eseguirsi nell'apposita vasca UNISIDA;

L'attività di trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi allo stato liquido o fangoso pompabile è descritta dettagliatamente nella Procedura Operativa PO 04 *"Gestione dell'impianto di trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi".*

Nella **tabella 8** sottostante si riportano le caratteristiche dei serbatoi che costituiscono l'impianto di trattamento:

Codice serbatoio	Bacino di contenimento (m^3)	Serbatoio	Materiale di costruzione serbatoio	Capacità (m^3)
TSO	Bacino n° 9 17,41	Verticale alimentazione impianto	Vetroresina	12
TS1		Verticale uscita impianto	Vetroresina	5
TS2	Bacino n° 8 119,70	Verticale uscita impianto	Vetroresina	12
TS3		Verticale alimentazione impianto	Vetroresina	12
TS4		Verticale uscita impianto	Vetroresina	80
TS6		Verticale alimentazione impianto	Vetroresina	12
TS7		Verticale alimentazione impianto	Acciaio	50
TS8		Vasca di reazione coperta e divisa in 2 sezioni comunicanti.	Acciaio	24
vasca Unisida		Vasca di reazione	Acciaio	0.5
CA		Cisterna di stoccaggio acido	Vetroresina	0,12
CB		Cisterna di stoccaggio base	Vetroresina	0,12

I rifiuti sottoposti all'attività di trattamento sono quelli autorizzati nell'Allegato 2 in cui è esplicitata l'operazione D9 con o senza premiscelazione e possono provenire da:

- rifiuti accettati in impianto per l'operazione D9, anche premiscelati nelle stesse cisterne di ingresso trattamento (TS6, TS7, TS3, TS0);
- rifiuti provenienti dallo stoccaggio D15 ma non premiscelati nelle cisterne di stoccaggio (S1, S3, S4, S5, S6, S8, S9, S10, S11, C).

Si evidenzia che l'attività di trattamento D9 svolto presso l'installazione non è da considerarsi un impianto di trattamento chimico e fisico finale ma è da considerarsi un impianto di trattamento intermedio.

Tutti i rifiuti destinati al trattamento vengono sottoposti alle prove di trattabilità; quelli premiscelati vengono sottoposti anche alle prove di miscelazione dettagliatamente descritte nella PO 03.

C2.3.2.2. Attività di processo

SEDIMENTAZIONE

Il trattamento di sedimentazione viene svolto su tutti quei rifiuti che presentano una fase fangosa significativa.

Il processo di sedimentazione attuato è di tipo discontinuo e consiste nell'introdurre il liquido contenente i solidi da separare nella vasca e nell'attendere che le particelle solide sospese si depositino.

Per sifonamento dell'acqua superficiale si ottiene la separazione della fase liquida dalla fase fangosa. Quest'ultima, trovandosi ancora allo stato pompabile, può essere trasferita mediante pompa ad altro serbatoio di stoccaggio.

All'occorrenza è possibile incrementare la velocità di sedimentazione mediante dosaggio di un reagente ausiliario (a base di polielettrolita) della flocculazione.

FLOTTAZIONE

Il processo di flottazione è utilizzato in via prevalente per emulsioni oleose contenenti percentuali apprezzabili d'olio libero. Può essere attuato in alcuni casi anche per reflui bifasici o trifasici che contengano fasi a diversa densità che galleggiano in superficie.

La flottazione consiste in un processo mediante il quale le sostanze solide sospese o le sostanze emulsionate sono separate dal liquido in cui si trovano sfruttando il loro minore peso specifico rispetto al liquido stesso.

REGOLAZIONE DEL PH

La regolazione del pH è eseguita su rifiuti liquidi alcalini o acidi con valori di pH estremi ossia ≥ 12 o ≤ 2 con lo scopo di portare il valore del pH intorno alla neutralità. Rifiuti con valori di pH intermedi tra 3 e 11 possono comunque essere convenientemente equalizzati ai fini del successivo smaltimento presso impianti finali.

In particolare la regolazione del pH può favorire la precipitazione di ioni disciolti in soluzione con vantaggio per una successiva operazione di termodistruzione.

Può essere inoltre conveniente valutare la possibilità di operare la regolazione del pH grazie alla miscelazione di rifiuti acidi ed alcalini.

Il controllo del pH è automatico con pH-metri interni, estraibili per eseguire la taratura. Il comando di arresto delle pompe dosatrici dei reagenti acidi o basici è dato dai pHmetri stessi, in modo da garantire il rispetto dei valori di soglia stabiliti. Lo stoccaggio dei reagenti acidi e alcalini è a bordo vasca, ermeticamente chiuse e collegate, con linee sigillate, alle pompe dosatrici e all'impianto. Il loro carico è eseguito dal fornitore dei reagenti stessi.

FLOCCULAZIONE NEL MODULO DI TRATTAMENTO UNISIDA

L'impianto viene utilizzato per il trattamento di reflui acquosi contaminati da metalli e sostanze

organiche (oli emulsionati, tensioattivi, ecc.).

L'impianto è posizionato in sopraelevazione su una piattaforma in grigliato collocata all'interno del medesimo bacino di contenimento che ospita la vasca di trattamento TS8.

Il modulo di trattamento UNISIDA è costituito da un sistema bach con dosaggio di un reattivo adsorbente/stabilizzante e di un flocculante.

L'impianto ha una potenzialità di trattamento di 800- 1600 L/h ed ha una struttura compatta di tipo "packaged" realizzata in AISI 304, con accessori premontati. I reagenti necessari, prodotti non pericolosi, sono dosati in automatico gestiti da PLC.

L'impianto possiede una sezione di filtrazione a DRY-BOX necessaria alla filtrazione e disidratazione dei fanghi, provvista di vasca di raccolta colaticci, griglia di supporto big-bag in AISI 304 e paratie anti spruzzo, sistema di estrazione e bracci di estensione del sacco.

La vasca di reazione è un sistema chiuso che non genera dispersione in atmosfera di inquinanti o sostanze odorigene.

A protezione dell'impianto e con lo scopo di impedire il dilavamento dei rifiuti ad opera degli agenti meteorici, è inoltre predisposta una copertura costituita da una tettoia in lamiera e da un telone impermeabile montati su una struttura metallica appositamente allestita e fissata sulla piattaforma citata.

C2.3.3. Modalità di carico/scarico serbatoi aree DP1/a -ST1 e ST2 (attività in AT1 - AT2 - AT3)

Prospiciente al bacino 1 è presente una zona, **denominata postazione di carico/scarico S01,** pari a 12 m^2 (4x3) realizzata con pavimentazione in calcestruzzo armato, posato su telo di HDPE, coperta con una tettoia. Sotto la stazione S01 è presente un pozzetto cieco a tenuta di volume pari a 1 m^3 per la raccolta di eventuali sversamenti. Inoltre per contenere eventi accidentali che comportassero una perdita di rifiuto superiore alla capienza del pozzetto cieco è presente un collegamento fisso che consente il convogliamento del quantitativo di rifiuto eccedente la capacità del pozzetto cieco al bacino di contenimento 1.

Perimetralmente l'area S01 è delimitata da canaline di raccolta delle acque meteoriche dei piazzali adiacenti alle stessa che convogliano dette acque all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia. In adiacenza all'area di carico/scarico e all'interno del bacino di contenimento 1 è realizzata una postazione sopraelevata denominata D01 in cui è posizionato un impianto di sgrigliatura del rifiuto liquido.

Successivamente il rifiuto liquido, mediante condutture fisse in pressione, può essere inviato ai serbatoi di stoccaggio dell'area denominata DP1/A - ST1 e ST2.

Le condutture di trasporto sono dotate di un sistema di flussaggio che consente di "spiazzare" il rifiuto liquido con aria.

Tale postazione è utilizzata solo per la movimentazione dei rifiuti liquidi in ingresso, in uscita e tra i serbatoi di cui alle aree denominate DP1/A - ST1 e ST2. Le movimentazioni dei rifiuti tra i serbatoi delle aree ST2 – ST1 e la sezione di trattamento TS8 avviene tramite le tubazioni fisse presenti.

C2.3.4 Stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi in contenitori di tipo mobile nei locali denominati DP1/C - DP2 in AT1 - AT7

Il locale denominato DP1/C è dedicato allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, non pericolosi ed infiammabili (D15- R13), è al coperto ed è provvista di ricambi d'aria garantiti da un impianto di ventilazione forzata. Inoltre il locale è provvisto di rilevatori di fumo e termocamere per la rilevazione di variazioni anomale di temperatura.

La pavimentazione è impermeabilizzata di tipo industriale ed è trattata con resina epossidica e provvista di una caditoia che convoglia eventuali sversamenti o acque di lavaggio ad un pozzetto cieco di raccolta denominato DT4.

Lo stoccaggio dei rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi (D15) avviene in 4 bacini di contenimento del volume di 1.87 m^3 ciascuno, in cemento armato impermeabilizzato internamente con vernice epossidica anticorrosiva opportunamente separati per impedire la miscelazione di rifiuti incompatibili.

La messa in riserva dei rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi recuperabili (R13) avviene in 4 bacini di contenimento del volume di 1,87 m^3 ciascuno, in cemento armato impermeabilizzato internamente con vernice epossidica anticorrosiva opportunamente separati per impedire la miscelazione di rifiuti incompatibili.

Lo stoccaggio dei rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi (D15) avviene sulla pavimentazione, in due aree delimitate e separate in modo che i rifiuti pericolosi non vengano a contatto con i rifiuti non pericolosi, complessivamente pari a 56 m^3.

- **Il locale denominato DP2** è dedicato allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, non pericolosi e non infiammabili (D15 - R13), è al coperto ed è provvista di ricambi d'aria garantiti da un impianto di ventilazione forzata. Inoltre il locale è provvisto di rilevatori di fumo e termocamere per la rilevazione di variazioni anomale di temperatura.
- La pavimentazione è impermeabilizzata di tipo industriale ed è trattata con resina epossidica e provvista di due griglie di raccolta a pozzetto cieco per la raccolta di eventuali sversamenti o acque di lavaggio denominato DT4.
- Lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi avviene su bacini di contenimento fissi realizzati in cemento impermeabilizzato con vernice epossidica anticorrosiva, suddivisi in singole unità di dimensioni variabili (n 15 moduli di dimensioni variabili). Sopra ogni bacino è posizionata una scaffalatura a 3 ripiani.

Nei locali DP1/C e DP2 lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in appositi imballaggi quali fusti, cisternette, taniche, scatole, big bags. La planimetria dei depositi approvata definisce con colore giallo le aree di stoccaggio dei rifiuti in D15 e con colore verde le aree di stoccaggio dei rifiuti in R13.

C2.3.5. Stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi in container nel locale denominato DP3 in AT1 - AT7

Il locale denominato DP3 è al chiuso, è provvisto di ricambi d'aria garantiti da un impianto di ventilazione forzata e di rilevatori di fumo e termocamere per la rilevazione di variazioni anomale di temperatura. La pavimentazione è impermeabilizzata di tipo industriale drenata mediante 3 griglie di raccolta a pozzetto cieco denominato DT4. Tale locale è suddiviso in:

- un'area pari a 150 m^2 adibita a zona di carico e scarico dei rifiuti con pesa;
- un'area pari a 200 m^2 dedicata allo stoccaggio di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi (D15 - R13) in container. Possono essere presenti un massimo di 8 container scarrabili di cui 4 a cielo chiuso e 4 a cielo aperto.

C2.3.6 Movimentazione di rifiuti in contenitori di tipo mobile

La movimentazione dei rifiuti in colli avviene attraverso l'uso del carrello elevatore presente in azienda. Soltanto per gli imballaggi di peso inferiore a 30 Kg, qualora gli stessi non possano essere posti su bancale per la movimentazione meccanica, è ammessa la movimentazione manuale.

Le aree sulle quali depositare i colli sono identificate nella planimetria dei depositi approvata.

C2.3.7 Cabina di travaso e riconfezionamento in AT6

Le operazioni di travaso da contenitori mobili sono effettuate mediante l'utilizzo di un'area opportunamente attrezzata allo scopo.

In particolare si è realizzata una cabina in lamiera all'interno della quale posizionare i colli per l'aspirazione: la cabina, chiusa su tre lati, monta una tubazione atta a convogliare i vapori ad un filtro a carboni attivi dotato di un aspiratore.

La cabina di travaso è all'interno del capannone così come l'unità filtrante dotata di aspiratore.

Nelle vicinanze dell'area identificata per il posizionamento della cabina di travaso sono presenti una manichetta antincendio ed un punto di collegamento per la messa a terra dei mezzi e/o dei contenitori. La stessa cabina, realizzata in materiale metallico, è collegata elettricamente a terra in maniera fissa.

La cabina di travaso è costituita da una vasca di raccolta in lamiera con grigliato, avente dimensioni di m 3 di larghezza e di m 1,7 di profondità, per un volume utile della vasca di raccolta pari a m^3 1,20, ossia superiore al volume del contenitore di maggiore capacità aumentato del 10% (cioè cisternette da 1 m^3). Tre lati sono chiusi mediante un pannello (lamiera o telone), mentre la copertura superiore è realizzata in lamiera ad un'altezza di 2,5 m, ed innesta la tubazione che mette la cabina in connessione con l'unità filtrante posta accanto all'interno del capannone.

Dall'unità filtrante un secondo tubo porta all'esterno l'aria in uscita dal filtro: la condotta, passando attraverso la finestratura, convoglia l'emissione (punto di emissione E11) all'altezza del tetto del capannone.

La cabina di travaso è adibita al riconfezionamento dei colli rotti o deteriorati, all'aspirazione dei rifiuti liquidi conferiti in colli di varie volumetrie (fusti e cisternette) ai fini della miscelazione e /o accorpamento e al travaso nelle autobotti da piccoli a grandi contenitori.

C2.3.8 Flussaggio interno delle autocisterne e vasca di accumulo reflui DT3 e lavaggio delle carrozzerie esterne e delle casse scarrabili

A. Flussaggio interno delle autocisterne e vasca di accumulo reflui DT3

Nell'installazione può essere svolta l'attività di lavaggio interno delle autocisterne (flussaggio) ad alta pressione quando:

- una parte del rifiuto di stato fisico fangoso rimane sul fondo della cisterna stessa;
- si carica nell'autocisterna un rifiuto non pericoloso dopo un rifiuto pericoloso;
- si carica nell'autocisterna un rifiuto pericoloso che presenta incompatibilità con il rifiuto pericoloso precedentemente trasportato;
- si carica nell'autocisterna un rifiuto non pericoloso che presenta incompatibilità con il rifiuto non pericoloso precedentemente trasportato.

I reflui prodotti da tale attività vengono convogliati nella vasca interrata, a tenuta, denominata DT3 chiusa nella parte superiore per evitare esalazioni in atmosfera e l'entrata di acqua meteorica. All'interno della vasca è posizionato, su apposita struttura, un sacco per la raccolta del rifiuto fangoso e lo sgrondo dei reflui liquidi. La vasca DT3 viene mantenuta costantemente vuota attraverso una pompa fissa sommersa che rilancia i reflui di sgrondo in 2 cisternette da 1 m^3 cadauno, dotate di bacini di contenimento, collocate sul piazzale.

Il sacco drenante estratto dalla vasca DT3 viene posizionato per il relativo sgrondo, sul piazzale esterno, all'interno di una gabbia metallica perimetrale, dotata di copertura e bacino di contenimento.

Per il deposito temporaneo dei rifiuti liquidi e solidi prodotti dal flussaggio interno delle autocisterne è utilizzata una vasca in cemento armato interrata (DT3) di capacità pari a 17 m^3; la copertura è prevista con lastre in acciaio a tenuta con botola d'ispezione. Detta vasca è dotata di sistema di sfiato collegato a dispositivo di aerazione forzata e filtrazione su carboni attivi (E12) ed è equipaggiata con manicotto funzionale al riempimento e con sistema di supporto per apposito sacco drenante (big-bag).

I reflui prodotti dal flussaggio interno delle autocisterne vengono scaricati all'interno del big-bag drenante, posizionato dentro la vasca, in modo tale che la fase fangosa viene trattenuta, mentre la fase liquida chiarificata percolerà all'interno della vasca. Successivamente tale refluo passerà all'interno delle due adiacenti cisterne per essere smaltito come rifiuto.

Infine le cisternette e il sacco vengono stoccati presso le aree del sito autorizzate per tale operazione.

B. Lavaggio delle carrozzerie esterne e delle casse scarrabili

Detta attività viene svolta in un'area coperta del Capannone A (ex civico 1 di via Archimede), ogniqualvolta si renda necessario effettuare il lavaggio della carrozzeria esterna di un automezzo o della carrozzeria interna o esterna dei contenitori scarrabili (casse o pianali).

Il lavaggio viene effettuato con l'ausilio di una idropulitrice elettrica e con l'impiego di appositi detergenti.

Nel locale è presente, sui quattro lati, una canaletta di raccolta delle acque di lavaggio che

confluiscono in un pozzetto cieco interrato con volume pari a 4,5 m^3, ricoperti da griglia. All'interno del pozzetto cieco è presente una pompa di rilancio che rimanda i reflui verso un serbatoio di deposito temporaneo denominato RP2 posto all'interno del suddetto locale.

Il serbatoio RP2 è dotato di sistema di visualizzazione istantanea del livello con soglia di allarme, di sfiato e di una vasca di contenimento esterno a camicia aperta.

Lo svuotamento del serbatoio RP2 viene effettuato con l'ausilio di autospurgo.

L'attività di lavaggio delle carrozzerie è descritta dettagliatamente nella Procedura Operativa PO 11 *"Lavaggio della carrozzeria esterna degli automezzi e delle casse scarrabili".*

Le acque risultanti da detta attività sono gestite come rifiuti prodotti in proprio; sono quindi presi in carico nel registro dei rifiuti prodotti e poi gestiti presso l'impianto in maniera del tutto analoga ai rifiuti provenienti da terzi.

C2.3.9 Autorimessa di veicoli - officina meccanica - rifornimento gasolio - deposito materie prime - deposito rifiuti autoprodotti - laboratorio interno - uffici in AT4 e AT5

Le autorimesse sono poste all'interno dell'installazione nei capannoni A, D e F (una volta concluse le pratiche edilizie).

Inoltre nel Capannone D (ex civico 7/13 di via Archimede) sono presenti gli uffici amministrativi, un'officina meccanica in cui vengono effettuate piccole manutenzioni dei mezzi, un'area esterna di rifornimento gasolio utilizzata per gli automezzi interni. Inoltre in tale sito sono stoccati gli oli vergini (D2) utilizzati per le manutenzioni riguardanti l'attività di trasporto rifiuti e gli oli esausti (DT2). L'area esterne viene utilizzata come parcheggio degli automezzi e deposito degli scarrabili vuoti. Inoltre in due aree esterne denominate D4 vengono depositati i contenitori vuoti puliti.

Nel Capannone A (ex civico 1 di via Archimede) è presente, il laboratorio interno, il deposito delle attrezzature degli equipaggiamenti e dei dispositivi utilizzati per le lavorazioni in cantiere o in sito, quali pompe mobili, manichette, raccordi, valvole, saracinesche e di alcune materie prime. Sono inoltre presenti dei locali adibiti ad ufficio.

I rifiuti autoprodotti sono stoccati prevalentemente nel Capannone B (ex civico 3 di via Archimede) e nel Capannone D (ex civico 7/13 di via Archimede) nelle aree individuate dalla planimetria dei depositi approvata. In particolare i rifiuti costituiti dagli imballaggi di sconfezionamento (contenitori vuoti contaminati da rifiuti pericolosi e non pericolosi) vengono stoccati nel Capannone B (ex civico 3 di via Archimede) nell'area denominata DT5.

I reflui prodotti dal flussaggio interno delle autocisterne vengono scaricati all'interno del big-bag drenante, posizionato dentro la vasca DT3, in modo tale che la fase fangosa viene trattenuta, mentre la fase liquida chiarificata percolerà all'interno della vasca. Successivamente tale refluo passerà all'interno delle due adiacenti cisterne per essere smaltito come rifiuto.

Serbatoio RP1: il serbatoio denominato RP1 collocato nell'area di deposito temporaneo DT1 in polietilene, ha una capacità di 7,5 m^3, ed è dotato di vasca di contenimento esterna, di scossalina parapioggia che impedisce l'ingresso di acqua piovana nel bacino stesso e di misuratore di livello ad ultrasuoni. Le acque meteoriche raccolte entro i bacini di contenimento sono prelevate mediante aspirazione con autospurgo e poi depositate all'interno di detto serbatoio. Per il caricamento invece di altre tipologie di rifiuti prodotti il serbatoio è dotato di una valvola attraverso la quale riceve il rifiuto dall'autospurgo. Lo scarico del serbatoio RP1 avviene solo ed unicamente attraverso il sistema centralizzato di carico/scarico denominato D01; si precisa che tale sistema automatico non consente l'operazione di carico. Il rifiuto del serbatoio RP1 viene poi periodicamente analizzato al fine della sua classificazione; solitamente risulta essere un rifiuto non

pericoloso al quale viene assegnato il codice EER 161002.

Serbatoio RP2: il serbatoio è collocato all'interno dello stabilimento relativo al Capannone A (ex civico 1 di via Archimede), è in polietilene ed ha una capacità pari a 10 m^3

Il misuratore di livello è programmato con la prima soglia di allarme all'80% del riempimento e con la seconda soglia di allarme (massimo riempimento) al 90%. Il raggiungimento della prima soglia di allarme attiverà un sistema di segnalazione visivo e sonoro mentre la seconda soglia chiuderà la valvola di carico e bloccherà la pompa di rilancio dal pozzetto cieco.

Il rifiuto viene classificato tramite analisi di frequenza annuale con codice EER 161001*/161002, tenendo conto che i detergenti contengono sostanze alcaline e sono pertanto classificati con l'indicazione di pericolo H314.

C2.3.9.1. Laboratorio

Il laboratorio è dotato di bilancia elettronica, pHmetro e spettrofotometro, oltre ad attrezzature varie quali piastre riscaldanti, agitatori, vetreria, ecc.

Il laboratorio è attrezzato con una cappa aspirante utilizzata per la manipolazione dei campioni e dei reagenti; la maggior parte delle determinazioni analitiche è svolta tramite l'utilizzo di kit per test in cuvetta che escludono il contatto dell'operatore con sostanze chimiche pericolose.

Il laboratorio chimico interno al centro viene utilizzato a supporto delle attività di accettazione rifiuti ed allo scopo di ottimizzare la gestione e la conduzione degli impianti di trattamento e di stoccaggio. Al suo interno possono essere eseguiti controlli necessari per:

- effettuare le prove di miscelazioni dei rifiuti;
- effettuare le prove di trattamento dei rifiuti;
- ottenere misure di carattere chimico e fisico fondamentali;
- determinare la presenza di alcuni metalli e del COD tramite test kits.

C2.3.10. Piazzali e viabilità dei stabilimenti presenti nell'installazione

Con l'ampliamento del perimetro aziendale di cui alla comunicazione di modifica non sostanziale del 20.12.2024 e l'inglobamento di via Archimede all'interno del perimetro aziendale, l'accesso alla installazione avviene da via Edison tramite gli ingressi identificati dai civici n. 30, 30/A e 32.

Parte di Installazione-afferente al Capannone A (ex civico 1 di via Archimede)

Il piazzale esterno è collegato con quello del Capannone B (ex civico 3 di via Archimede) ed è utilizzato solo per il passaggio automezzi. La rete di raccolta delle acque meteoriche afferisce direttamente alla rete comunale "bianca" (scarico S3B). Sullo stesso non è previsto alcun tipo di lavorazione e/o stoccaggio di qualsiasi materiale.

Parte di installazione afferente al Capannone B (ex civico 3 di via Archimede)

Le aree esterne utilizzate per la movimentazione dei mezzi in ingresso ed in uscita e per le operazioni di carico e scarico, occupano una superficie pari a circa 1840 m^2.

La viabilità ed i piazzali dell'area del centro di trattamento e stoccaggio dei rifiuti sono realizzati integralmente con pavimentazione in cemento armato industriale altamente resistente ed impermeabile.

Le operazioni di carico/scarico delle aree denominate DP1A - ST1 e ST2 avvengono nell'area denominata S01 realizzata con pavimentazione in calcestruzzo armato, posato su telo di HDPE,

coperta con una tettoia. Le acque meteoriche incidenti sulla porzione di piazzale interessata dalla movimentazione dei rifiuti per una superficie totale di 890 m^2 sono convogliate alla vasca di prima pioggia, capacità pari a 5 m^3, collegata alla pubblica fognatura nera tramite lo scarico parziale denominato S1C. Le acque meteoriche incidenti sulla viabilità “pulita”, così come i pluviali, sono inviate direttamente in fognatura bianca.

Parte di installazione afferente al Capannone D (ex civico 7/13 di via Archimede)

Il piazzale è parzialmente asfaltato nelle aree di transito e adiacenti all’edificio, mentre è ricoperto con stabilizzato nella parte più periferica. È dotato di rete fognaria bianca di raccolta delle acque meteoriche e sul confine del sito è presente una vasca di laminazione con la funzione di accumulare l’acqua piovana prima di rilasciarla gradualmente nella rete pubblica.

Su un’area di circa 30 m^2 è stata realizzata una platea in cemento armato impermeabile adibita ad impianto di distribuzione di gasolio, sulla quale è stata collocata una cisterna di deposito di gasolio per autotrazione dotata bacino di contenimento e di tettoia di copertura. Una parte della platea è provvista di canaletta grigliata con pozzetto a tenuta stagna per la raccolta di eventuali sversamenti di idrocarburi.

Parte di installazione afferente al Capannone F

A seguito dell’ampliamento del perimetro dell’impianto di cui alla comunicazione di modifica non sostanziale pervenuta in data 20.12.2024, verranno annessi dei piazzali in stabilizzato posti sul retro del capannone F che verranno adibiti a parcheggio auto, deposito scarrabili vuoti/automezzi/corpi tecnici non in uso e a postazione dei mezzi pesanti in attesa.

C2.3.11. Impianto fotovoltaico

Sul tetto dell’edificio denominato Capannone B (ex civico 3 di via Archimede) è presente un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e scambio in rete della potenza nominale 106,62 KW.

C2.4 MODIFICHE RICHIESTE NEL PRESENTE RIESAME DI AIA

La presente procedura di riesame di AIA prevede le seguenti modifiche di impianto:

1. Viene richiesto di esplicitare la categoria IPPC 5.5 per le operazioni di deposito preliminare e messa in riserva già autorizzate:
   - **Attività IPPC 5.5** *Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti:* attività **D15 (deposito preliminare) e R13 (messa in riserva) con limite istantaneo di pericolosi 950 t.**
2. Viene richiesto di poter effettuare l'operazione **R12 (miscelazione)** in maniera alternativa rispetto all'attività R13 (messa in riserva) nelle cisterne A e B (12 m^3 + 12 m^3).
3. Modifica al perimetro dello stabilimento: variazione del perimetro di stabilimento con annessione di una nuova area adiacente all'esistente, localizzata in via Archimede 1 da destinare a magazzino materie prime e attrezzature e autorimessa. Nell'area annessa all'impianto esistente non saranno realizzati nuovi punti di emissione in atmosfera o scarichi idrici o nuove sorgenti sonore, al di fuori del passaggio di mezzi pesanti lungo via Edison, così come non saranno svolte attività di stoccaggio e trattamento rifiuti. Gli scarichi idrici delle acque meteoriche ricadenti sul piazzale nell'area di annessione (via Archimede 1) sono già esistenti.
4. Si richiede la revisione delle seguenti procedure operative del manuale operativo dell'AIA:
   - PO01 Accettazione e omologazione dei rifiuti;
   - PO02 Smaltimento e trasporto dei rifiuti;
   - PO03 Miscelazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi liquidi;
   - PO04 Gestione impianto trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
   - PO05 Gestione dello stoccaggio dei rifiuti;
   - PO06 Bonifica dei serbatoi di stoccaggio dei rifiuti e lavaggio della carrozzeria degli automezzi e gestione vasca di accumulo acque di flussaggio interno autocisterne;
   - PO07 Movimentazione dei rifiuti solidi e liquidi;
   - PO08 Operazione di svuotamento dei bacini.

- Sono inoltre aggiunte:
  - PO09 Gestione dei rifiuti autoprodotti;
  - PO10 Controlli radiometrici.

Le modifiche sopra riportate non sono soggette a verifica di assoggettabilità a VIA in quanto non prevedono un aumento della soglia soggetta a VIA e/o screening e non introducono nuove attività di trattamento rifiuti.

C2.5 Modifiche conseguenti il procedimento di Riesame

Nel corso del procedimento la ditta ha rinunciato alle seguenti attività:

- attività di lavaggio delle carrozzeria: Tale rinuncia ha comportato il convogliamento delle acque meteoriche ricadenti sulla porzione di piazzale precedentemente interessato da tale attività, alla rete fognaria delle acque di prima pioggia.

- attività di bonifica dei contenitori/imballaggi: Tale rinuncia ha comportato l'inserimento della prescrive che tutti gli imballaggi che hanno contenuto il rifiuto pericoloso o non pericoloso siano conferiti presso ditte autorizzate come rifiuti autoprodotti.

In considerazione della necessità di adeguare l'attività di miscelazione al disposto dell'art. 187 del D.Lgs. 152/06 e smi e considerato che:

- la modifica dell'articolo segue la modifica della caratterizzazione dei rifiuti pericolosi, in attuazione di quanto previsto dalla Dir 2008/98/CE e smi, che ha sostituito gli Allegati alla Parte quarta del D.Lgs. 152/06 smi, con particolare riferimento all'Allegato D e all'Allegato I e ha abrogato l'allegato G, e la relativa classificazione in gruppi dei rifiuti entro i quali la miscelazione era considerata NON in deroga. Proprio a tale proposito ha agito la L. 116/2014, aggiungendo all'art. 187 il comma 2-bis, che opera la salvaguardia delle autorizzazioni esistenti con riferimento alla possibilità di continuare, fino alla revisione dell'autorizzazione medesima, a svolgere l'attività di miscelazione secondo la previgente previsione normativa.
- l'attività di miscelazione *di rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità* svolta da Italbonifiche per quanto sopra, è da valutarsi non come "mero" rinnovo di quanto attualmente esercitato dall'azienda (possibile solo ad opera del regime di salvaguardia operato dal comma 2 bis dell'odierno articolo 187 del D.Lgs. 152/06 smi), ma come *nuova richiesta di autorizzazione in deroga* ai sensi dell'art. 187, comma 2, dovendosi affermare che le attività di miscelazione ad oggi effettuate vengono consentite in virtù della salvaguardia prevista dalla norma.

Da ciò è conseguito che l'istruttoria tecnica ha verificato **per la miscelazione *di rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità (operazioni D13 - R12)*** non solo la conformità *alle migliori tecniche disponibili di cui all'art. 183, comma 1, lettera nn)* ma anche le condizioni di cui all'art. 187 del D.Lgs. 152/06 e smi, così come declinate dalle delibere tecniche attuative della Regione Lombardia e della Regione Veneto.
Sono state invece oggetto di mero riesame la verifica di conformità alle BATc le attività di:

- **accorpamento di rifiuti non pericolosi** aventi lo stesso codice EER destinati a smaltimento e/o recupero, è ascrivibile rispettivamente all'operazione D15 e/o R13;
- la **miscelazione** di due o più **rifiuti non pericolosi** aventi codici EER differenti destinati a smaltimento e/o recupero, (ascrivibili rispettivamente all'operazione D13 e/o R12);
- **l'accorpamento di rifiuti pericolos**i aventi lo stesso codice EER e medesime classi di pericolo, destinati a smaltimento e/o recupero, (ascrivibile rispettivamente all'operazione D15 e/o R13);
- la **miscelazione** di due o più **rifiuti pericolosi** aventi codici EER differenti ma medesime classi di pericolo destinati a smaltimento e/o recupero, è ascrivibile all'operazione D13 e/o R12;

C3 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI, CRITICITA' INDIVIDUATE, OPZIONI CONSIDERATE E PROPOSTA DEL GESTORE

C3.1 Impatti, criticità individuate, opzioni considerate

C3.1.1 Materie prime e consumi

Le **materie prime** dei "processi" che hanno luogo sul sito sono conseguenti alle attività svolte da Italbonifiche ai rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi.

Altre materie prime utilizzate nel sito diverse dai rifiuti sono:

- gas naturale (utilizzato per riscaldamento all'interno dell'attività identificata come "Utilities";
- gasolio (il cui utilizzo riguarda l'attività di trasporto esercita dal medesimo Gestore);
- oli minerali utilizzati per operazioni di manutenzione (il cui utilizzo riguarda l'attività di trasporto esercita dal medesimo Gestore);
- reagente acido, reagente basico e reagente a base di polielettrolita, utilizzati per i processi di trattamento chimico - fisico dei rifiuti.

C3.1.2 Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera dell'installazione sono distinte in:

- *Emissioni convogliate di cui all'art. 269, Titolo I - Parte V - D.Lgs.152/06 e smi*
- *Emissioni diffuse*
- *Art.269 comma 10 Parte V del D.Lgs.152/06 e smi.*
- *Art.272 comma 1 Impianti e attività in deroga*

C3.1.2.1 Emissioni convogliate di cui all'Art 269 Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i

In riferimento alle emissioni di cui all'oggetto si rimanda al § D2.4 per la rappresentazione del quadro riassuntivo delle emissioni, dei valori limite di emissione e delle condizioni concernenti detti punti. Nella **Tabella 9** sottostante si riporta l'elenco delle emissioni convogliate presenti, completo della descrizione del processo che le origina:

Punti di emissione	*Provenienza*
E1	Punto di emissione che collega gli sfiati da serbatoi dell'impianto di trattamento D9 (TS2-TS3-TS4-TS6-TS7-TS8-TS0-TS1)
E2	Punto di emissione che convoglia gli sfiati dei serbatoi di stoccaggio (A-B-C-S11) ove avviene anche attività di miscelazione
E3	Punto di emissione che collega gli sfiati dei serbatoi di stoccaggio (S6-S8-S9-S10-S1-S3-S4-S5) ove avviene anche attività di miscelazione
E11	Emissione convogliata cabina di travaso e sconfezionamento
E12	Sfiato vasca DT3 di lavaggio interno (flussaggio) autocisterne
E13	Sfiato vasca RP2 di stoccaggio lavaggio carrozzeria e casse scarrabili

Punto Emissivo E1: la vasca di trattamento TS8 è posta sotto aspirazione forzata con convogliamento dell'aria aspirata ad un filtro a carboni attivi. A tale sistema di filtrazione sono convogliati anche gli sfiati dei serbatoi TS2, TS3, TS4, TS6, TS7, TS0, TS1.
Il ventilatore viene mantenuto acceso solamente durante le operazioni di trattamento; in fase di carico/scarico dei corpi tecnici il ventilatore viene spento e viene realizzato il collegamento cosiddetto *"a ciclo chiuso"*.

Punto Emissivo E11: l'unità filtrante della cabina di travaso (E11) è così realizzata: involucro in lamiera inox pressopiegata e saldata con pannelli di ispezione; prefiltro in agugliato sintetico per la captazione di particelle grossolane, filtro a carboni attivi costituito da sei pannelli in lamiera inox pressopiegata e saldata.

Lo spessore del letto filtrante di carbone attivo è di 50 mm e la velocità di attraversamento del filtro è di 0,247 m/sec. L'unità filtrante è dotata di un aspiratore centrifugo a singola aspirazione con accoppiamento diretto ad un motore elettrico trifase unificato antideflagrante atex zona 1: il ventilatore è in lamiera d'acciaio al carbonio verniciato a fuoco.

L'unità filtrante è progettata per una portata massima di 2000 mc/h.

C3.1.2.2. Emissioni Diffuse

Le emissioni diffuse si originano dallo stoccaggio e deposito dei rifiuti all'interno delle varie zone del capannone. Si identificano pertanto le emissioni diffuse ED1 (Stoccaggio rifiuti in colli DP1/c), ED2 (Capannone B), ED3 (Stoccaggio rifiuti in containers DP3), ED4 (Stoccaggio rifiuti in colli).

C3.1.2.3. Art. 269 comma 10 Parte V del D.Lgs.152/06 e smi.

L'emissione E10 derivante dallo sfiato del serbatoio gasolio non viene sottoposto ad autorizzazione ai sensi dell'Art.269 comma 10 Parte V del D.Lgs.152/06 e smi.

C3.1.2.4 Art. 272 comma 1 Parte V del D.Lgs.152/06 e smi

L'emissione E9 derivante dal laboratorio analisi interno all'installazione rientra tra le emissioni scarsamente rilevanti di cui alla lettera jj) Parte I Allegato IV alla Parte V del D.Lgs.152/06 e smi.

C3.1.3 Prelievi e scarichi idrici

Gli scarichi presenti nella ditta sono i seguenti:

Scarico in pubblica fognatura nera:

- **Scarico S1:** gli scarichi S1A e S1C confluiscono al pozzetto denominato **S1**

  scarico S1A di acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici del Capannone B (ex civico 3 di via Archimede);

  scarico S1C di acque di prima pioggia provenienti dall'impianto di trattamento dei piazzali esterni. L'impianto è costituito da una vasca di prima pioggia realizzata in c.a. precompresso monoblocco a forma parallelepipeda di dimensioni pari a 2x2x2 mt corrispondente ad un volume complessivo della vasca pari a 7,9 m^3 (volume comparto oli 2,2 m^3, volume sedimentazione fanghi 0,7 m^3 e volume utile di accumulo 5 m^3).

  La vasca è inoltre equipaggiata di: valvola di blocco afflusso acque in ingresso al raggiungimento del livello massimo stabilito regolata da comando a galleggiante, dispositivo di ripresa acque "pulite" costituito da galleggiante in acciaio, bocca di raccolta in acciaio zincato, elettropompa sommergibile con girante aperta arretrata adatta per il

sollevamento di acque di scarico grigliate, regolatore di livello a galleggiante a variazione di assetto, per stazioni di pompaggio di acque fognarie, sensore di pioggia, per installazione in ambiente esterno, che rileva l'evento meteorico e comanda il funzionamento dell'elettropompa e quadro elettrico di controllo e comando dell'elettropompa.

- **scarico S2:** scarico delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e docce del Capannone D (ex civico 7/13 di via Archimede);
- **scarico S3:** scarico delle acque reflue domestiche provenienti dal lavandino lavamani del laboratorio e dai servizi igienici e docce del Capannone A (ex civico 1 di via Archimede);
- **scarico S4:** scarico delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici del Capannone F.

Scarico in pubblica fognatura bianca:

- **scarico S1b:** scarico delle acque meteoriche di seconda pioggia proveniente ~~di trattamento dei~~ dai piazzali esterni del Capannone B (ex civico 3 di Via Archimede);
- **scarico S2b:** scarico delle acque meteoriche tal quali del Capannone D (ex civico 7/13 di via Archimede);
- **scarico S3b:** scarico delle acque meteoriche tal quali del Capannone A (ex civico 1 di Via Archimede).
- **scarico S4b**: scarico delle acque meteoriche del Capannone F (copertura - ramo fognario posto a sinistra del fabbricato nella planimetria 3B)
- **scarico S5b**: scarico delle acque meteoriche del Capannone F (esterno - ramo fognario posto a destra del fabbricato nella planimetria 3B)

Per le aree scoperte impermeabilizzate non servite da alcun sistema di trattamento delle acque di prima pioggia, individuate nella Planimetria 3B, la ditta adotta un piano di gestione ai sensi della D.G.R. N. 286/2005 e D.G.R. N. 1860/2006, in cui sono descritte le modalità organizzativo-gestionali e gli accorgimenti tecnici/strutturali predisposti per evitare la contaminazione delle acque di prima pioggia.

C3.1.4 Rifiuti

La produzione di rifiuti della ditta può essere così schematizzata:

- rifiuti generati dall'attività di miscelazione e/o trattamento (D9-D13-R12);
- rifiuti *"autoprodotti"*: sono i rifiuti generati dalla ditta stessa effettuando operazioni quali: manutenzione degli impianti, attività di laboratorio ecc.

C3.1.5 Protezione del suolo e acque sotterranee

La ditta dichiara che presso l'impianto è presente una vasca interrata denominata DT3, non dotata di sistema di contenimento. La tenuta della vasca è assicurata mantenendola costantemente vuota. La vasca è infatti servita da una pompa di rilancio che viene attivata quando la vasca stessa viene utilizzata per l'esecuzione dei lavaggi interni delle autocisterne. Sono inoltre presenti dei pozzetti ciechi interrati sia all'interno che all'esterno dello stabilimento, identificati con sigla DT4

nella planimetria dei depositi, dedicati alla raccolta di eventuali sversamenti di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

In riferimento al DM 95 del 15/04/2019, la ditta ha eseguito un'analisi in merito alla presenza in impianto di sostanze pericolose, quali gasolio da autotrazione, kit analitici da laboratorio, liquido antigelo e ipoclorito di sodio, che possono determinare effettivi pericoli per l’ambiente e per la salute umana.

Nella **Tabella 10** sottostante si riportano le sostanze pericolose i cui quantitativi comportano il superamento o meno delle soglie previste, dall'Allegato 1 del DM 95 del 15/04/2019.

Nome del prodotto	***Classi di pericolo***	***Quantità max Kg***	***Soglia Kg/anno***	***Soglia superata***	***Modalità di stoccaggio***
Gasolio da autotrazione	1	263.000	≥ 10	**Superata**	Serbatoio con bacino di contenimento e copertura posizionato su platea in cemento armato
	2		≥ 100	**Superata**	
	4		≥ 10000	**Superata**	
Ipoclorito di sodio	2	3.000	≥ 100	**Superata**	Cisterne da 1 m^3 posizionate su bacini di contenimento posti su pavimentazioni cementizie
Kit da laboratorio	1,2,3,4	3,5	Non superata		Posizionati in armadietti dedicati all'interno del laboratorio
Liquidi antigelo	4	100	Non superata		Fusti da 25 lt posizionati su bacini di contenimento posti su pavimentazioni cementizie

Visto quanto sopra, considerato le caratteristiche del suolo che è classificato come limoso, argilloso, analizzate le pavimentazioni che risultano tutte impermeabili nonché le modalità di stoccaggio delle varie sostanze, la ditta esclude la possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee.

In merito al disposto dell'art. 29 sexsies, art. 3 bis e art. 6 bis del D.Lgs. 152/06 e smi la ditta a seguito di richiesta propone la realizzazione di 3 piezometri di cui n. 1 ubicato in posizione di monte idrogeologico e n. 2 in posizione di valle idrogeologico ai fini dell'esecuzione delle analisi chimiche dei parametri per cui la parte IV - Titolo V del D.Lgs. 152/06 e smi prevede le concentrazioni soglia di contaminazione (CSC).

C3.1.6 Emissioni sonore

Il gestore individua le seguenti sorgenti sonore, attive unicamente in periodo diurno:

- S1 Pompa elettrica carrellata per carico/scarico;
- S2 Gruppo pompe a servizio del trattamento chimico-fisico
- S3 Ventilatore estrazione aria
- S4 Compressore per carico/scarico
- S5 Officina
- S6 Carrello elevatore
- S7 Transito mezzi pesanti
- S8 Traffico indotto

- S9 Modulo di trattamento unisida
- S10 Ventilatore cabina di travaso
- S11 Scarramento containers
- S12 Ventilatore estrazione aria
- S13 Parcheggio dipendenti
- S14 Sgrigliatore
- S15 Compressore aria spiazzamento linee

I ricettori prossimi all'azienda consistono in uffici di edificio produttivo (ric. n. R2, R3, R4 e R6) ed una unità abitativa posta a 115 metri (R5). Considerati i livelli di emissione delle sorgenti sonore più significative (compressori S4- S15 e traffico mezzi pesanti S8) si individuano i seguenti incrementi di rumorosità:

- ricettore R2: +3.6 dBA;
- ricettore R3: +4.2 dBA;
- ricettore R4: +11,5 dBA (con livello ambientale stimato pari a 48,9 in facciata - inferiore al limite di applicabilità in periodo diurno);
- ricettore R5: +10,5 dBA (con livello ambientale stimato pari a 50,0 in facciata - inferiore al limite di applicabilità in periodo diurno);
- ricettore R6: +4.5 dBA;

Si evidenzia dunque il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali per tutti i ricettori prossimi alle attività del Gestore.

C3.1.7 Sicurezza e prevenzione eventi incidentali

Le emergenze ambientali e di sicurezza individuate sono descritte:

1. **Piano di Emergenza DOC 02 rev. 4 del 25/02/19**: è stato redatto in ottemperanza al DM 10/03/98, al D.Lgs 81/08 e al D.Lgs 152/06 ed in ottemperanza alla L. 132/18, per quanto riguarda il verificarsi di eventi potenzialmente in grado di contaminare il sito nonché le misure da prendersi per evitare o contenere danni alle persone, agli impianti, all'ambiente.
   La pianificazione delle modalità di reazione alle emergenze è effettuata allo scopo di perseguire i seguenti obiettivi:
   - affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenere gli effetti;
   - definire l'insieme delle misure straordinarie (procedure, azioni, comportamenti) per proteggere le persone;
   - prevenire o limitare i danni all'ambiente;
   - coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione aziendale;

- isolare e bonificare l’area interessata dall’emergenza.

Nel Piano di Emergenza sono stati considerati gli eventi incidentali strettamente connessi alla particolare tipologia degli impianti ed al comportamento chimico e fisico dei rifiuti in giacenza. Il piano descrive inoltre le azioni da intraprendere da parte di tutte le funzioni preposte all’emergenza, al fine di contenere e/o rimuovere l’evento anomalo.

2. **PG 10 Rev. 02 del 03/09/2019:** che riprende in parte gli scenari descritti nel DOC 02 ed in parte altre ipotesi di incidente che possono verificarsi fuori sito, nel corso del trasporto su strada e/o presso le sedi di clienti e smaltitori.

C3.1.8 Impianti a Rischio Di Incidente Rilevante

Il controllo effettuato dalla Ditta sui rifiuti in ingresso e il relativo riepilogo consente la valutazione delle quantità presenti in impianto con riferimento ai limiti previsti per l’assoggettamento agli artt. 6 e 7 del D.Lgs 105/15, su base settimanale e ad effettuare quindi una valutazione dell’assoggettabilità dell’impianto alle disposizioni della normativa citata. E’ individuata una Istruzione di Lavoro per controllare la movimentazione di rifiuti che ricadono nella classificazione di pericolosità del decreto citato.

C4 CONFRONTO CON LE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI – BAT CONCLUSION

C4.1 Conclusioni generali sulle BAT - Prestazione ambientale complessiva

BAT 1

Applicabilità: L'ambito di applicazione (ad esempio il livello di dettaglio) e la natura del sistema di gestione ambientale (ad esempio standardizzato o non standardizzato) dipendono in genere dalla natura, dalle dimensioni e dalla complessità dell'installazione, così come dall'insieme dei suoi possibili effetti sull'ambiente (che dipendono anche dal tipo e dalla quantità di rifiuti trattati).

Caratteristiche	Valutazione proposte dal Gestore e integrate da Arpae in relazione all'applicazione
Per migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nell'istituire e applicare un sistema di gestione ambientale avente tutte le caratteristiche seguenti:	L'azienda ha messo in piedi dal 2007 un sistema di gestione integrato (SGI) certificato per sistema di gestione ambientale, sistema di gestione per la qualità e la sicurezza secondo gli standard di certificazione ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e OSHA 18001:2007. Il sistema di gestione è descritto nel Manuale di Gestione Integrato (MSGI – rev 02 del 18/05/2020) e nelle procedure e documenti del sistema come di seguito specificato:
I. impegno da parte della direzione, compresi i dirigenti di alto grado;	MSGI – capitolo 5.1
II. definizione, a opera della direzione, di una politica ambientale che preveda il miglioramento continuo della prestazione ambientale dell'installazione;	MSGI – capitolo 5.2 All. 3 MSGI "Politica integrata" rev. 04 del 26/05/2020
III. pianificazione e adozione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi necessari, congiuntamente alla pianificazione finanziaria e agli investimenti;	MSGI – capitolo 6 PG03 – Procedura di Individuazione e Valutazione degli aspetti ambientali DOC03 - Analisi ambientale iniziale e Valutazione degli aspetti ambientali
IV. attuazione delle procedure, prestando particolare attenzione ai seguenti aspetti:	
a) struttura e responsabilità,	MSGI – capitolo 5 All. 4 – organigramma All.5 – Mansionario All.9 – Organigramma ambiente e sicurezza
b) assunzione, formazione, sensibilizzazione e competenza,	PG08 "Gestione della formazione, addestramento, sensibilizzazione e competenze"
c) comunicazione,	PG06 "comunicazione interna ed esterna"
d) coinvolgimento del personale,	PG08 "Gestione della formazione, addestramento, sensibilizzazione e competenze"
e) documentazione,	PG01 "Gestione della documentazione e dei dati interni ed esterni"
f) controllo efficace dei processi,	PG11 "Gestione delle offerte e dei contratti – gestione delle commesse" Raccolta delle PO di riferimento per l'AIA
g) programmi di manutenzione,	PG09 "Gestione delle manutenzioni e delle apparecchiature di misurazione e controllo"
h) preparazione e risposta alle emergenze,	PG10 "Preparazione e risposta alle emergenze" DOC 02 "Piano di emergenza interno"
i) rispetto della legislazione ambientale,	PG02 "Gestione delle prescrizioni e degli adempimenti legali"
V. controllo delle prestazioni e adozione di misure correttive, in particolare rispetto a:	
a) monitoraggio e misurazione (cfr. anche la relazione di riferimento del JRC sul monitoraggio delle emissioni in atmosfera e nell'acqua da installazioni IED — *Reference Report on Monitoring of emissions to air and water from IED installations*, ROM),	PG13 "Monitoraggio e misurazione dei processi e dei servizi" PG14 "Sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali" PG15 "Sorveglianza e misurazione delle prestazioni della sicurezza"
b) azione correttiva e preventiva,	PG19 "Azioni correttive e preventive"
c) tenuta di registri	PG14 "Sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali"
d) verifica indipendente (ove praticabile) interna o esterna, al fine di determinare se il sistema di gestione ambientale sia conforme a quanto previsto e se sia stato attuato e aggiornato correttamente	Il sistema di gestione integrato è soggetto a verifica annuale da parte dell'ente di certificazione
VI. riesame del sistema di gestione ambientale da parte dell'alta direzione al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace;	MSGI – capitolo 9.3 Riesame annuale del sistema di gestione
VII. attenzione allo sviluppo di tecnologie più pulite;	MSGI – capitolo 6 "Ciclo di vita di prodotti e servizi"
	Applicata

Caratteristiche	Valutazione proposte dal Gestore e integrate da Arpae in relazione all'applicazione
VIII. attenzione agli impatti ambientali dovuti a un eventuale smantellamento dell'impianto in fase di progettazione di un nuovo impianto, e durante l'intero ciclo di vita	PG03 – “Procedura di individuazione e valutazione degli aspetti ambientali”
IX. svolgimento di analisi comparative settoriali su base regolare;	MSGI – Allegato 1 “Analisi del contesto
X. gestione dei flussi di rifiuti (cfr. BAT 2);	Procedure di registrazione gestionale ECOS
XI. inventario dei flussi delle acque reflue e degli scarichi gassosi (cfr. BAT 3)	Attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo dell’AIA. PG14 “Sorveglianza e misurazione degli aspetti ambientali” e relativa MdG 14-2 “Check list di sorveglianza CSP”
XII. piano di gestione dei residui (cfr. descrizione alla sezione 6.5);	
XIII. piano di gestione in caso di incidente (cfr. descrizione alla sezione 6.5);	
XIV. piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12);	
XV. piano di gestione del rumore e delle vibrazioni (cfr. BAT 17).	
	Applicata

BAT 2

Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva dell'impianto, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito.

Tecnica		Descrizione	Valutazione proposte dal Gestore e integrate da Arpae in relazione all'applicazione
a.	Predisporre e attuare procedure di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti	Queste procedure mirano a garantire l'idoneità tecnica (e giuridica) delle operazioni di trattamento di un determinato rifiuto prima del suo arrivo all'impianto. Comprendono procedure per la raccolta di informazioni sui rifiuti in ingresso, tra cui il campionamento e la caratterizzazione se necessari per ottenere una conoscenza sufficiente della loro composizione. Le procedure di preaccettazione dei rifiuti sono basate sul rischio tenendo conto, ad esempio, delle loro caratteristiche di pericolosità, dei rischi posti dai rifiuti in termini di sicurezza dei processi, sicurezza sul lavoro e impatto sull'ambiente, nonché delle informazioni fornite dal o dai precedenti detentori dei rifiuti.	Procedura operativa del manuale operativo dell'AIA PO01 Accettazione e omologazione dei rifiuti **Applicata**
b.	Predisporre e attuare procedure di accettazione dei rifiuti	Le procedure di accettazione sono intese a confermare le caratteristiche dei rifiuti, quali individuate nella fase di preaccettazione. Queste procedure definiscono gli elementi da verificare all'arrivo dei rifiuti all'impianto, nonché i criteri per l'accettazione o il rigetto. Possono includere il campionamento, l'ispezione e l'analisi dei rifiuti. Le procedure di accettazione sono basate sul rischio tenendo conto, ad esempio, delle loro caratteristiche di pericolosità, dei rischi posti dai rifiuti in termini di sicurezza dei processi, sicurezza sul lavoro e impatto sull'ambiente, nonché delle informazioni fornite dal o dai precedenti detentori dei rifiuti.	Procedura operativa del manuale operativo dell'AIA PO01 Accettazione e omologazione dei rifiuti **Applicata**

Tecnica		Descrizione	Valutazione proposte dal Gestore e integrate da Arpae in relazione all'applicazione
c.	Predisporre e attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti	Il sistema di tracciabilità e l'inventario dei rifiuti consentono di individuare l'ubicazione e la quantità dei rifiuti nell'impianto. Contengono tutte le informazioni acquisite nel corso delle procedure di preaccettazione (ad esempio data di arrivo presso l'impianto e numero di riferimento unico del rifiuto, informazioni sul o sui precedenti detentori, risultati delle analisi di preaccettazione e accettazione, percorso di trattamento previsto, natura e quantità dei rifiuti presenti nel sito, compresi tutti i pericoli identificati), accettazione, deposito, trattamento e/o trasferimento fuori del sito. Il sistema di tracciabilità dei rifiuti si basa sul rischio tenendo conto, ad esempio, delle loro caratteristiche di pericolosità, dei rischi posti dai rifiuti in termini di sicurezza dei processi, sicurezza sul lavoro e impatto sull'ambiente, nonché delle informazioni fornite dal o dai precedenti detentori dei rifiuti.	Controllo del gestionale dell'impianto (Ecos) e Procedura operativa del manuale operativo dell'AIA PO05 Gestione dello stoccaggio dei rifiuti, anche con riferimento alla normativa Seveso (impianti RIR). **Applicata**
d.	Istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita	Questa tecnica prevede la messa a punto e l'attuazione di un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita, in modo da assicurare che ciò che risulta dal trattamento dei rifiuti sia in linea con le aspettative, utilizzando ad esempio norme EN già esistenti. Il sistema di gestione consente anche di monitorare e ottimizzare l'esecuzione del trattamento dei rifiuti e a tal fine può comprendere un'analisi del flusso dei materiali per i componenti ritenuti rilevanti, lungo tutta la sequenza del trattamento. L'analisi del flusso dei materiali si basa sul rischio tenendo conto, ad esempio, delle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti, dei rischi da essi posti in termini di sicurezza dei processi, sicurezza sul lavoro e impatto sull'ambiente, nonché delle informazioni fornite dal o dai precedenti detentori dei rifiuti.	Controllo del gestionale dell'impianto (Ecos) per quanto riguarda le registrazioni degli esiti dei trattamenti e Procedura operativa del manuale operativo dell'AIA PO04 Gestione dell'impianto di trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi **Applicata**
e.	Garantire la segregazione dei rifiuti	I rifiuti sono tenuti separati a seconda delle loro proprietà, al fine di consentire un deposito e un trattamento più agevoli e sicuri sotto il profilo ambientale. La segregazione dei rifiuti si basa sulla loro separazione fisica e su procedure che permettono di individuare dove e quando sono depositati.	Controllo del gestionale dell'impianto (Ecos) e Procedura operativa del manuale operativo dell'AIA PO05 Gestione dello stoccaggio dei rifiuti; i rifiuti stoccati in serbatoi sono tenuti separati tra pericolosi e non pericolosi e sulla base delle caratteristiche di compatibilità chimica **Applicata**
f.	Garantire la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio o della miscelatura	La compatibilità è garantita da una serie di prove e misure di controllo al fine di rilevare eventuali reazioni chimiche indesiderate e/o potenzialmente pericolose tra rifiuti (es. polimerizzazione, evoluzione di gas, reazione esotermica, decomposizione, cristallizzazione, precipitazione) in caso di dosaggio, miscelatura o altre operazioni di trattamento. I test di compatibilità sono sul rischio tenendo conto, ad esempio, delle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti, dei rischi da essi posti in termini di sicurezza dei processi, sicurezza sul lavoro e impatto sull'ambiente, nonché delle informazioni fornite dal o dai precedenti detentori dei rifiuti.	Procedura operativa del manuale operativo dell'AIA PO03 Miscelazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi liquidi Procedura revisionata in conformità alla DGR Lombarda 04/03/2014 n. 1795 **Tempi di attuazione: all'atto del rilascio di AIA** **Applicata**
g.	Cernita dei rifiuti solidi in ingresso	La cernita dei rifiuti solidi in ingresso mira a impedire il confluire di materiale indesiderato nel o nei successivi processi di trattamento dei rifiuti. Può comprendere: ● separazione manuale mediante esame visivo; ● separazione dei metalli ferrosi, dei metalli non ferrosi o di tutti i metalli; ● separazione ottica, ad esempio mediante spettroscopia nel vicino infrarosso o sistemi radiografici; ● separazione per densità, ad esempio tramite classificazione aeraulica, vasche di sedimentazione-flottazione, tavole vibranti; ● separazione dimensionale tramite vagliatura/setacciatura.	**Non applicabile** in quanto attività non autorizzata

BAT 3

Al fine di favorire la riduzione delle emissioni in acqua e in atmosfera, la BAT consiste nell'istituire e mantenere, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi che comprenda tutte le caratteristiche seguenti:

Caratteristiche	***Applicabilità***	**Valutazione proposte dal Gestore e integrate da Arpae in relazione all'applicazione**
i. informazioni circa le caratteristiche dei rifiuti da trattare e dei processi di trattamento dei rifiuti, tra cui: a) flussogrammi semplificati dei processi, che indicano l'origine delle emissioni; b) descrizioni delle tecniche integrate nei processi e del trattamento delle acque reflue/degli scarichi gassosi alla fonte, con indicazione delle loro prestazioni; ii. informazioni sulle caratteristiche dei flussi delle acque reflue, tra cui: a) valori medi e variabilità della portata, del pH, della temperatura e della conducibilità; b) valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio COD/TOC, composti azotati, fosforo, metalli, sostanze prioritarie/microinquinanti) e loro variabilità; c) dati sulla bio eliminabilità [ad esempio BOD, rapporto BOD/COD, test Zahn-Wellens, potenziale di inibizione biologica (ad esempio inibizione dei fanghi attivi)] (cfr.BAT 52); iii. informazioni sulle caratteristiche dei flussi degli scarichi gassosi, tra cui: a) valori medi e variabilità della portata e della temperatura; b) valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio composti organici, POP quali i PCB) e loro variabilità; c) infiammabilità, limiti di esplosività inferiori e superiori, reattività; d) presenza di altre sostanze che possono incidere sul sistema di trattamento degli scarichi gassosi o sulla sicurezza dell'impianto (es. ossigeno, azoto, vapore acqueo, polveri).	L'ambito (ad esempio il livello di dettaglio) e la natura dell'inventario dipendono in genere dalla natura, dalle dimensioni e dalla complessità dell'installazione, così come dall'insieme dei suoi possibili effetti sull'ambiente (che dipendono anche dal tipo e dalla quantità di rifiuti trattati).	Applicata in quanto l'impianto è dotato di sistema di gestione integrato (SGI) certificato, Piano di monitoraggio e controllo e produce a cadenza annuale adeguata reportistica **Applicata**

BAT 4

Al fine di ridurre il rischio ambientale associato al deposito dei rifiuti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito.

Tecnica		Descrizione	Applicabilità	Valutazione proposte dal Gestore e integrate da Arpae in relazione all'applicazione
a	Ubicazione ottimale del deposito	Le tecniche comprendono: ● ubicazione del deposito il più lontano possibile, per quanto tecnicamente ed economicamente fattibile, da recettori sensibili, corsi d'acqua ecc., ● ubicazione del deposito in grado di eliminare o ridurre al minimo la movimentazione non necessaria dei rifiuti all'interno dell'impianto (onde evitare, ad esempio, che un rifiuto sia movimentato due o più volte o che venga trasportato su tratte inutilmente lunghe all'interno del sito).	Generalmente applicabile ai nuovi impianti.	Conformità rispetto alla pianificazione vigente **Applicata**
b	Adeguatezza della capacità del deposito	Sono adottate misure per evitare l'accumulo di rifiuti, ad esempio: ● la capacità massima del deposito di rifiuti viene chiaramente stabilita e non viene superata, tenendo in considerazione le caratteristiche dei rifiuti (ad esempio per quanto riguarda il rischio di incendio) e la capacità di trattamento, ● il quantitativo di rifiuti depositati viene regolarmente monitorato in relazione al limite massimo consentito per la capacità del deposito, ● il tempo massimo di permanenza dei rifiuti viene chiaramente definito.	Generalmente applicabile	La capacità è un limite geometrico dell'impianto per i liquidi in serbatoi e trattamento; lo stoccaggio dei colli, come le tempistiche massime di permanenza sono monitorate dal gestionale dell'impianto (Ecos) **Applicata**
c	Funzionamento sicuro del deposito	Le misure comprendono: ● chiara documentazione ed etichettatura delle apparecchiature utilizzate per le operazioni di carico, scarico e deposito dei rifiuti, ● i rifiuti notoriamente sensibili a calore, luce, aria, acqua ecc. sono protetti da tali condizioni ambientali, ● contenitori e fusti e sono idonei allo scopo e conservati in modo sicuro.		Applicata in quanto deposito gestito secondo procedure del SGI e Procedura operativa del manuale operativo dell'AIA PO05 Gestione dello stoccaggio dei rifiuti Nello specifico ogni singolo codice rifiuto è evidenziato con idonea etichettatura, al pari della pericolosità. I serbatoi sono numerati e identificati in modo univoco e i sistemi di trasporto interno sono controllati in automatico tramite PLC. Gli unici rifiuti sensibili sono quelli con caratteristiche di pericolosità HP3, i quali sono stoccati al riparo dalla luce solare e dal calore sotto tettoia all'interno del deposito. I serbatoi sono soggetti a controllo triennale come da PMC, i singoli contenitori sono idonei per il trasporto ai sensi della normativa ADR. **Applicata**
d	Spazio separato per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati	Se del caso, è utilizzato un apposito spazio per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati.		I rifiuti pericolosi imballati sono tenuti separati tra pericolosi e non pericolosi; ref. Procedura operativa del manuale operativo dell'AIA PO05 Gestione dello stoccaggio dei rifiuti **Applicata**

BAT 5

Al fine di ridurre il rischio ambientale associato alla movimentazione e al trasferimento dei rifiuti, la BAT consiste nell'elaborare e attuare procedure per la movimentazione e il trasferimento.

Descrizione	**Valutazione proposte dal Gestore e integrate da Arpae in relazione all'applicazione**
Le procedure inerenti alle operazioni di movimentazione e trasferimento mirano a garantire che i rifiuti siano movimentati e trasferiti in sicurezza ai rispettivi siti di deposito o trattamento. Esse comprendono i seguenti elementi: ● operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti ad opera di personale competente, ● operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti debitamente documentate, convalidate prima dell'esecuzione e verificate dopo l'esecuzione, ● adozione di misure per prevenire, rilevare, e limitare le fuoriuscite, ● in caso di dosaggio o miscelatura dei rifiuti, vengono prese precauzioni a livello di operatività e progettazione (ad esempio aspirazione dei rifiuti di consistenza polverosa o farinosa). Le procedure per movimentazione e trasferimento sono basate sul rischio tenendo conto della probabilità di inconvenienti e incidenti e del loro impatto ambientale.	Procedura operativa del manuale operativo dell'AIA PO07 Movimentazione dei rifiuti solidi e liquidi e Procedura operativa del manuale operativo dell'AIA PO03 Miscelazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi liquidi; la miscelazione avviene solo dopo idonee prove di miscelazione. Procedura operativa del manuale operativo dell'AIA PO05 Gestione dello stoccaggio dei rifiuti **Applicata**

BAT 6

Monitoraggio

Descrizione	**Valutazione proposte dal Gestore e integrate da Arpae in relazione all'applicazione**
Per quanto riguarda le emissioni nell'acqua identificate **come rilevanti** nell'inventario dei flussi di acque reflue (cfr. BAT 3), la BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo (ad esempio flusso, pH, temperatura, conduttività, BOD delle acque reflue) nei punti fondamentali (ad esempio all'ingresso e/o all'uscita del pretrattamento, all'ingresso del trattamento finale, nel punto in cui le emissioni fuoriescono dall'installazione).	Annualmente l'azienda procede all'analisi delle acque di prima pioggia da recapitare in fognatura nera a seguito di evento di pioggia. Non ci sono scarichi derivanti dal trattamento rifiuti. **Non Applicabile**

BAT 7

La BAT consiste nel monitorare le emissioni nell'acqua **almeno alla frequenza indicata** di seguito e in conformità con le norme EN.

Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.

Il gestore dichiara che: Annualmente l'azienda procede all'analisi delle acque di prima pioggia da recapitare in fognatura nera a seguito di evento di pioggia come da piano di monitoraggio e controllo.

Non Applicabile in quanto non ci sono scarichi derivanti dal trattamento rifiuti.

BAT 8

La BAT consiste nel monitorare le emissioni convogliate in atmosfera almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.

Il Gestore dichiara che "*In azienda sono presenti emissioni a ridotto inquinamento, autorizzate senza limiti specifici. Tali emissioni corrispondono, per i punti E2, E3, a sfiati di serbatoi, dotati, come da BAT 53 di filtrazione tramite adsorbimento su carboni attivi. Altre emissioni sono: cappa di*

laboratorio E9, cabina di travaso E11, vasca di lavaggio autocisterne E12 e impianto di trattamento E1, quest'ultima dotata, al pari della 11 e 12, di filtro adsorbente su carbone attivo, in conformità alle applicabili BAT 45 e 53. Tra i processi indicati nella BAT, l'unico presente nel sito è quello relativo al trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa e trattamento chimico - fisico dei rifiuti con potere calorifico, entrambi svolti nella vasca di trattamento convogliata al punto di emissione E1. Come indicato nella BAT, trattandosi di emissioni relative a trattamenti di rifiuti liquidi a base acquosa e con potere calorifico, gli unici parametri da controllare sarebbero HCl, NH_3 e TVOC. Dato che esiste, da PMeC, il controllo dell'esaurimento dei carboni, considerato che le tre sostanze sopra indicate sono adsorbite dai carboni e che gli stessi, sono monitorati a frequenza annuale/semestrale, si ritiene applicata la tecnica.

La BAT, in relazione al monitoraggio, **non è applicabile** in quanto le sostanze in esame nei flussi gassosi sono considerate non rilevanti, fermo restando il mantenimento in efficienza del sistema a carboni attivi.

BAT 9

La BAT consiste nel monitorare le emissioni diffuse di composti organici nell'atmosfera derivanti dalla rigenerazione di solventi esausti, dalla decontaminazione tramite solventi di apparecchiature contenenti POP, e dal trattamento fisico-chimico di solventi per il recupero del loro potere calorifico, almeno una volta l'anno, utilizzando una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.

La BAT **non è applicabile** in quanto non vengono svolte queste attività.

BAT 10

La BAT consiste nel monitorare periodicamente le emissioni di odori. La frequenza del monitoraggio è determinata nel piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12).

Descrizione	Norma/e	Applicabilità	Valutazione proposte dal Gestore e integrate da Arpae in relazione all'applicazione
Le emissioni di odori possono essere monitorate utilizzando:	norme EN (ad esempio olfattometria dinamica secondo la norma EN 13725 per determinare la concentrazione delle emissioni odorigene o la norma EN 16841-1 o -2, al fine di determinare l'esposizione agli odori)	L'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di molestie olfattive presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata.	L'azienda provvede ad ottimizzare il controllo del periodo di stoccaggio, a movimentare i composti odorigeni in contenitori completamente chiusi e muniti di idonei sistemi di abbattimento e ad immagazzinare fusti ed altri contenitori di materiali odorigeni in edifici chiusi, ai fini della riduzione delle emissioni odorigene. I serbatoi sono gestiti in sistemi di carico/scarico a ciclo chiuso. Le possibilità di generazione di molestie olfattive sono ridotte temporalmente e legate a singoli lotti di rifiuti potenzialmente presenti: l'attività svolta dall'azienda non ricade tra quelle in cui la formazione di emissioni odorigene è continua nel tempo, ma solamente estemporanea e non programmabile. Non risulta allo stato attuale una molestia olfattiva probabile e comprovata. **Non Applicabile**
	norme ISO, norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino la disponibilità di dati di qualità scientifica equivalente, nel caso in cui si applichino metodi alternativi per i quali non sono disponibili norme EN (ad esempio per la stima dell'impatto dell'odore).	L'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di molestie olfattive presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata.	

BAT 11

La BAT consiste nel monitorare, almeno una volta all'anno, il consumo annuo di acqua, energia e materie prime, nonché la produzione annua di residui e di acque reflue.

Descrizione	Valutazione proposte dal Gestore e integrate da Arpae in relazione all'applicazione
Il monitoraggio comprende misurazioni dirette, calcolo o registrazione utilizzando, ad esempio, fatture o contatori idonei. Il monitoraggio è condotto al livello più appropriato (ad esempio a livello di processo o di impianto/installazione) e tiene conto di eventuali modifiche significative apportate all'impianto/installazione.	Applicata in quanto nel SGI si registrano i consumi mensili; annualmente l'azienda produce adeguata reportistica come da piano di monitoraggio e controllo. Gli utilizzi della risorsa idrica in azienda sono: civili, lavaggio autocisterne, carico autocisterne per spurgo da clienti, irrigazione aree verdi, lavaggio serbatoi. A parte gli usi civili, l'irrigazione di aree verdi ed il carico autocisterne per l'utilizzo presso terzi, gli utilizzi interni produttivi sono tutti registrati e controllabili dal momento che producono rifiuti liquidi con codice EER univoco il cui produttore è Italbonifiche. **Applicata**

C4.1.1. Emissioni nell'atmosfera

BAT 12

Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori che includa tutti gli elementi riportati di seguito:

Descrizione	Applicabilità	Valutazione proposte dal Gestore e integrate da Arpae in relazione all'applicazione
un protocollo contenente azioni e scadenze, un protocollo per il monitoraggio degli odori come stabilito nella BAT 10, un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio in presenza di rimostranze, un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso a: identificare la o le fonti; caratterizzare i contributi delle fonti; attuare misure di prevenzione e/o riduzione.	L'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di molestie olfattive presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata.	Non applicabile cfr. BAT 10 **Non Applicabile**

BAT 13

Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o più combinazione delle tecniche indicate di seguito.

Tecnica		Descrizione	Valutazione proposte dal Gestore e integrate da Arpae in relazione all'applicazione
a	Ridurre al minimo i tempi di permanenza	Ridurre al minimo il tempo di permanenza in deposito o nei sistemi di movimentazione dei rifiuti (potenzialmente) odorigeni (ad esempio nelle tubazioni, nei serbatoi, nei contenitori), in particolare in condizioni anaerobiche. Se del caso, si prendono provvedimenti adeguati per l'accettazione dei volumi di picco stagionali di rifiuti.	L'azienda provvede ad ottimizzare il controllo del periodo di stoccaggio, a movimentare i composti odorigeni in contenitori completamente chiusi e muniti di idonei sistemi di abbattimento e ad immagazzinare fusti ed altri contenitori di materiali odorigeni in edifici chiusi, ai fini della riduzione delle emissioni odorigene. I serbatoi sono gestiti in sistemi di carico/scarico a ciclo chiuso. **Applicata**
b	Uso di trattamento chimico	Uso di sostanze chimiche per distruggere o ridurre la formazione di composti odorigeni (ad esempio per l'ossidazione o la precipitazione del solfuro di idrogeno).	In caso di necessità i lavaggi dei serbatoi e autocisterne viene effettuato con addizione di ipoclorito di sodio. **Applicata**
c	Ottimizzare il trattamento aerobico	In caso di trattamento aerobico di rifiuti liquidi a base acquosa, può comprendere: ● uso di ossigeno puro, ● rimozione delle schiume nelle vasche, ● manutenzione frequente del sistema di aerazione. In caso di trattamento aerobico di rifiuti che non siano rifiuti liquidi a base acquosa, cfr. BAT 36.	Non applicabile in quanto non presente trattamento aerobico **Non Applicabile**

BAT 14

Al fine di prevenire le emissioni diffuse in atmosfera - in particolare di polveri, composti organici e odori - o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito.

Quanto più è alto il rischio posto dai rifiuti in termini di emissioni diffuse nell'aria, tanto più è rilevante la BAT 14d.

Tecnica		Descrizione	Applicabilità	Valutazione proposte dal Gestore e integrate da Arpae in relazione all'applicazione
a	Ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni diffuse	Le tecniche comprendono: ● progettare in modo idoneo la disposizione delle tubazioni (ad esempio riducendo al minimo la lunghezza dei tubi, diminuendo il numero di flange e valvole, utilizzando raccordi e tubi saldati), ● ricorrere, di preferenza, al trasferimento per gravità invece che mediante pompe, ● limitare l'altezza di caduta del materiale, ● limitare la velocità della circolazione, ● uso di barriere frangivento.	Generalmente applicabile	L'azienda ha provveduto alla sostituzione del sistema di carico scarico che è attualmente automatico con tubazioni fisse e limitazione dei percorsi delle tubazioni; le strutture sono resistenti alla corrosione (Acciaio inox) e si provvede alla separazione di trattamento e stoccaggio tra rifiuti per caratteristiche chimico fisiche differenti **Valutazioni Arpae: i Serbatoi denominati A - B (R13-R12) - S11 e C (D15-D13) dedicati sia allo stoccaggio che alla miscelazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi e infiammabili non sono provvisti di sistema di carico e scarico rifiuti automatizzato.** **Applicata in parte e da Applicarsi entro il 17/08/2022**
b	Selezione e impiego di apparecchiature ad alta integrità	Le tecniche comprendono: ● valvole a doppia tenuta o apparecchiature altrettanto efficienti, ● guarnizioni ad alta integrità (ad esempio guarnizioni spirometalliche, giunti ad anello) per le applicazioni critiche, ● pompe/compressori/agitatori muniti di giunti di tenuta meccanici anziché di guarnizioni, ● pompe/compressori/agitatori ad azionamento magnetico, ● adeguate porte d'accesso ai manicotti di servizio, pinze perforanti, teste perforanti (ad esempio per degassare RAEE contenenti VFC e/o VHC).	Nel caso di impianti esistenti, l'applicabilità è subordinata ai requisiti di funzionamento.	
c	Prevenzione della corrosione	Le tecniche comprendono: ● selezione appropriata dei materiali da costruzione, ● rivestimento interno o esterno delle apparecchiature e verniciatura dei tubi con inibitori della corrosione.	Generalmente applicabile	
d	Contenimento, raccolta e trattamento delle emissioni diffuse	Le tecniche comprendono: ● deposito, trattamento e movimentazione dei rifiuti e dei materiali che possono generare emissioni diffuse in edifici e/o apparecchiature al chiuso (ad esempio nastri trasportatori), ● mantenimento a una pressione adeguata delle apparecchiature o degli edifici al chiuso, ● raccolta e invio delle emissioni a un adeguato sistema di abbattimento (cfr. sezione 6.1) mediante un sistema di estrazione e/o aspirazione dell'aria in prossimità delle fonti di emissione.	L'uso di apparecchiature o di edifici al chiuso è subordinato a considerazioni di sicurezza, come il rischio di esplosione o di diminuzione del tenore di ossigeno. L'uso di apparecchiature o di edifici al chiuso può essere subordinato anche al volume di rifiuti	I rifiuti confezionati sono depositati e movimentati in contenitori chiusi, le emissioni diffuse Ed1, 2, 3 e 4, corrispondono a: ED1 ventilazione locale stoccaggio rifiuti in colli (DP1/c), i cui criteri di esclusione ai sensi del comma 5 dell'art. 272 rimangono validi ED2 ed ED3 Ventilazione locale stoccaggio rifiuti in container e transito mezzi, i cui criteri di esclusione ai sensi del comma 5 dell'art. 272 rimangono validi ED4 ventilazione locale stoccaggio rifiuti in colli (DP1/c), i cui criteri di esclusione ai sensi del comma 5 dell'art. 272 rimangono validi Il deposito ed il trattamento dei rifiuti avviene al chiuso, le linee sono tutte a circuito chiuso, non si ritiene pertanto necessario procedere al convogliamento delle emissioni diffuse presenti, anche alla luce della prescrizione del certificato di prevenzione incendi che prevede ricambio d'aria naturale per tali locali. L'emissione convogliata nel punto E1 è provvista di un sistema di adsorbimento con carboni attivi. **Applicata**

Tecnica		Descrizione	Applicabilità	Valutazione proposte dal Gestore e integrate da Arpae in relazione all'applicazione
e	Bagnatura	Bagnare, con acqua o nebbia, le potenziali fonti di emissioni di polvere diffuse (ad esempio depositi di rifiuti, zone di circolazione, processi di movimentazione all'aperto).	Generalmente applicabile	Non ci sono fonti di polveri diffuse Non applicabile
f	Manutenzione	Le tecniche comprendono: ● garantire l'accesso alle apparecchiature che potrebbero presentare perdite, ● controllare regolarmente attrezzature di protezione quali tende lamellari, porte ad azione rapida.	Generalmente applicabile	Non applicabile
g	Pulizia delle aree di deposito e trattamento dei rifiuti	Comprende tecniche quali la pulizia regolare dell'intera area di trattamento dei rifiuti (ambienti, zone di circolazione, aree di deposito ecc.), nastri trasportatori, apparecchiature e contenitori.	Generalmente applicabile	Non applicabile
h	Programma di rilevazione e riparazione delle perdite (LDAR, *Leak Detection And Repair*)	Cfr. la sezione 6.2. Se si prevedono emissioni di composti organici viene predisposto e attuato un programma di rilevazione e riparazione delle perdite, utilizzando un approccio basato sul rischio tenendo in considerazione, in particolare, la progettazione degli impianti oltre che la quantità e la natura dei composti organici in questione.	Generalmente applicabile	Non applicabile

BAT 15

La BAT consiste nel ricorrere alla combustione in torcia (*flaring*) esclusivamente per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie (per esempio durante le operazioni di avvio, arresto ecc.) utilizzando entrambe le tecniche indicate di seguito.

La BAT **non è applicabile** in quanto non vengono svolte queste attività.

BAT 16

Per ridurre le emissioni nell'atmosfera provenienti dalla combustione in torcia, se è impossibile evitare questa pratica, la BAT consiste nell'usare entrambe le tecniche riportate di seguito.

La BAT **non è applicabile** in quanto non vengono svolte queste attività.

C4.1.2 Rumore e vibrazioni

BAT 17

Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore e delle vibrazioni che includa **tutti** gli elementi riportati di seguito:

Descrizione	Applicabilità	Valutazione proposte dal Gestore e integrate da Arpae in relazione all'applicazione
I. un protocollo contenente azioni da intraprendere e scadenze adeguate; II. un protocollo per il monitoraggio del rumore e delle vibrazioni; III. un protocollo di risposta in caso di eventi registrati riguardanti rumore e vibrazioni, ad esempio in presenza di rimostranze; IV. un programma di riduzione del rumore e delle vibrazioni inteso a identificare la o le fonti, misurare/stimare l'esposizione a rumore e vibrazioni, caratterizzare i contributi delle fonti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione.	L'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di vibrazioni o rumori molesti presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata.	Si corregge PMC con l'inserimento del controllo a cadenza annuale relativa alla presenza di nuovi recettori recependo in questo modo l'applicazione della BAT 17. *Valutazioni di Arpae:* fermo restando quanto previsto dal Gestore circa l'aggiornamento della valutazione dell'Impatto acustico, si ritiene che tale Bat non sia applicabile all'installazione in quanto non sono comprovati o probabili rumori molesti presso i ricettori sensibili **Non Applicabile**

BAT 18

Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.

Tecnica		Descrizione	Applicabilità	Valutazione proposte dal Gestore e integrate da Arpae in relazione all'applicazione
a	Ubicazione adeguata delle apparecchiature e degli edifici	I livelli di rumore possono essere ridotti aumentando la distanza fra la sorgente e il ricevente, usando gli edifici come barriere fonoassorbenti e spostando le entrate o le uscite degli edifici.	Per gli impianti esistenti, la rilocalizzazione delle apparecchiature e delle entrate o delle uscite degli edifici è subordinata alla disponibilità di spazio e ai costi.	Trattandosi di impianto esistente che rispetta i limiti assoluti e differenziali rispetto ai confini ed ai recettori sensibili presenti nelle vicinanze, si ritiene applicato il punto **Applicata**
b	Misure operative	Le tecniche comprendono: i. ispezione e manutenzione delle apparecchiature; ii. chiusura di porte e finestre nelle aree al chiuso, se possibile; iii. apparecchiature utilizzate da personale esperto; iv. rinuncia alle attività rumorose nelle ore notturne, se possibile; v. misure di contenimento del rumore durante le attività di manutenzione, circolazione, movimentazione e trattamento.	Generalmente applicabile	Esiste un programma di manutenzione delle apparecchiature che considera anche la rumorosità delle stesse, verificata a cadenza quadriennale come da valutazione dell'esposizione al rumore per gli operatori ai sensi del D.Lgs. 81/08 e smi. L'azienda non svolge attività nel periodo di riferimento notturno (22-6) e tutti gli operatori sono adeguatamente formati e informati. **Applicata**
c	Apparecchiature a bassa rumorosità	Possono includere motori a trasmissione diretta, compressori, pompe e torce.		La scelta delle apparecchiature prende in considerazione l'emissione acustica sia per ragioni ambientali (l'emissione deve essere minore o uguale all'esistente che viene sostituita per non produrre una nuova sorgente acustica) che per ragioni di sicurezza degli operatori (per non aumentare l'esposizione al rumore). **Applicata**

Tecnica		Descrizione	Applicabilità	Valutazione proposte dal Gestore e integrate da Arpae in relazione all'applicazione
d	Apparecchiature per il controllo del rumore e delle vibrazioni	Le tecniche comprendono: i. fono-riduttori, ii. isolamento acustico e vibrazionale delle apparecchiature, iii. confinamento in ambienti chiusi delle apparecchiature rumorose, iv. insonorizzazione degli edifici.	Nel caso di impianti esistenti, l'applicabilità è subordinata alla disponibilità di spazio.	Data l'assenza di criticità acustiche ambientali e considerato il controllo quadriennale dell'esposizione degli operatori si ritiene applicato il punto. **Applicata**
e	Attenuazione del rumore	È possibile ridurre la propagazione del rumore inserendo barriere fra emittenti e riceventi (ad esempio muri di protezione, terrapieni ed edifici).	Applicabile solo negli impianti esistenti, in quanto la progettazione di nuovi impianti dovrebbe rendere questa tecnica superflua. Negli impianti esistenti, l'inserimento di barriere potrebbe essere subordinato alla disponibilità di spazio. In caso di trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, è applicabile subordinatamente ai vincoli imposti dal rischio di deflagrazione.	Considerato il rispetto dei limiti applicabili assoluti e differenziali si ritiene non necessaria l'applicazione del punto. **Non applicabile**

C4.1.3. Emissioni nell'acqua

BAT 19

Al fine di ottimizzare il consumo di acqua, ridurre il volume di acque reflue prodotte e prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito.

Tecnica		Descrizione	Applicabilità	Valutazione proposte dal Gestore e integrate da Arpae in relazione all'applicazione
a	Gestione dell'acqua	Il consumo di acqua viene ottimizzato mediante misure che possono comprendere: — piani per il risparmio idrico (ad esempio definizione di obiettivi di efficienza idrica, flussogrammi e bilanci di massa idrici), — uso ottimale dell'acqua di lavaggio (ad esempio pulizia a secco invece che lavaggio ad acqua, utilizzo di sistemi a grilletto per regolare il flusso di tutte le apparecchiature di lavaggio), — riduzione dell'utilizzo di acqua per la creazione del vuoto (ad esempio ricorrendo all'uso di pompe ad anello liquido, con liquidi a elevato punto di ebollizione).	Generalmente applicabile	Applicata in quanto lo spiazzamento (pulizia) delle linee avviene tramite flussaggio di aria compressa (a secco) al termine di ogni operazione ai fini della riduzione del consumo idrico; per quanto possibile il punto è applicato **Applicata**
b	Ricircolo dell'acqua	I flussi d'acqua sono rimessi in circolo nell'impianto, previo trattamento se necessario. Il grado di riciclo è subordinato al bilancio idrico dell'impianto, al tenore di impurità (ad esempio composti odorigeni) e/o alle caratteristiche dei flussi d'acqua (ad esempio al contenuto di nutrienti).	Generalmente applicabile	Non applicabile dato che ogni utilizzo dell'acqua a scopo produttivo genera un rifiuto liquido **Non applicabile**

Tecnica		Descrizione	Applicabilità	Valutazione proposte dal Gestore e integrate da Arpae in relazione all'applicazione
c	Superficie impermeabile	A seconda dei rischi che i rifiuti presentano in termini di contaminazione del suolo e/o dell'acqua, la superficie dell'intera area di trattamento dei rifiuti (ad esempio aree di ricezione, movimentazione, deposito, trattamento e spedizione) è resa impermeabile ai liquidi in questione.	Generalmente applicabile	Aree di deposito e trattamento di rifiuti sono tutte in cemento armato industriale impermeabile e dove necessario captazione dell'acqua di prima pioggia. **Valutazioni Arpae: Il piano di adeguamento prevede che i bacini di contenimento dei serbatoi esterni, l'area DP3 di stoccaggio dei container e le vasche/pozzetti denominati DT4, DT3 e D01 vengano sottoposti ad un trattamento superficiale anticorrosione quale ad esempio rivestimento con resina epossidica.** **Applicata in parte e da applicarsi totalmente entro il 17/08/2022**
d	Tecniche per ridurre la probabilità e l'impatto di tracimazioni e malfunzionamenti di vasche e serbatoi	A seconda dei rischi posti dai liquidi contenuti nelle vasche e nei serbatoi in termini di contaminazione del suolo e/o dell'acqua, le tecniche comprendono: — sensori di troppopieno, — condutture di troppopieno collegate a un sistema di drenaggio confinato (vale a dire al relativo sistema di contenimento secondario o a un altro serbatoio), — vasche per liquidi situate in un sistema di contenimento secondario idoneo; il volume è normalmente dimensionato in modo che il sistema di contenimento secondario possa assorbire lo sversamento di contenuto dalla vasca più grande, — isolamento di vasche, serbatoi e sistema di contenimento secondario (ad esempio attraverso la chiusura delle valvole).	Generalmente applicabile	Applicata in quanto i serbatoi sono provvisti di indicatori di livello e allarmi troppo pieno e sono collocati all'interno di bacini di contenimenti adeguatamente dimensionati. **Applicata**
e	Copertura delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti	A seconda dei rischi che comportano in termini di contaminazione del suolo e/o dell'acqua, i rifiuti sono depositati e trattati in aree coperte per evitare il contatto con l'acqua piovana e quindi ridurre al minimo il volume delle acque di dilavamento contaminate.	L'applicabilità può essere limitata se vengono depositati o trattati volumi elevati di rifiuti (ad esempio trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici).	I rifiuti confezionati in colli o scarrabili sono depositati al chiuso. **Applicata**

Tecnica		Descrizione	Applicabilità	Valutazione proposte dal Gestore e integrate da Arpae in relazione all'applicazione
f	La segregazione dei flussi di acque	Ogni flusso di acque (ad esempio acque di dilavamento superficiali, acque di processo) è raccolto e trattato separatamente, sulla base del tenore in sostanze inquinanti e della combinazione di tecniche di trattamento utilizzate. In particolare i flussi di acque reflue non contaminati vengono segregati da quelli che necessitano di un trattamento.	Generalmente applicabile ai nuovi impianti. Generalmente applicabile agli impianti esistenti subordinatamente ai vincoli imposti dalla configurazione del sistema di raccolta delle acque.	Le acque di prima pioggia sono convogliate in vasca apposita e recapitate in fognatura nera; quelle di seconda pioggia sono recapitate in fognatura bianca. Le aree di stoccaggio (D15/R13) sono dotate di bacini di contenimento e gli eventuali liquidi raccolti sono convogliate in serbatoio dedicato. Le acque che raccolgono acque dai bacini di contenimento dei serbatoi scoperti sono raccolte in serbatoi RP1 e smaltite come rifiuto liquido. Pertanto, in base alla potenziale pericolosità, i diversi flussi di acque sono separati e monitorate **Applicata**
g	Adeguate infrastrutture di drenaggio	L'area di trattamento dei rifiuti è collegata alle infrastrutture di drenaggio. L'acqua piovana che cade sulle aree di deposito e trattamento è raccolta nelle infrastrutture di drenaggio insieme ad acque di lavaggio, fuoriuscite occasionali ecc. e, in funzione dell'inquinante contenuto, rimessa in circolo o inviata a ulteriore trattamento.	Generalmente applicabile ai nuovi impianti. Generalmente applicabile agli impianti esistenti subordinatamente ai vincoli imposti dalla configurazione del sistema di drenaggio delle acque.	
h	Disposizioni in merito alla progettazione e manutenzione per consentire il rilevamento e la riparazione delle perdite	Il regolare monitoraggio delle perdite potenziali è basato sul rischio e, se necessario, le apparecchiature vengono riparate. L'uso di componenti interrati è ridotto al minimo. Se si utilizzano componenti interrati, e a seconda dei rischi che i rifiuti contenuti in tali componenti comportano per la contaminazione del suolo e/o delle acque, viene predisposto un sistema di contenimento secondario per tali componenti.	Per i nuovi impianti è generalmente applicabile l'uso di componenti fuori terra, anche se può essere limitato dal rischio di congelamento. Nel caso di impianti esistenti, l'installazione di un sistema di contenimento secondario può essere soggetta a limitazioni.	La vasca del lavaggio interno delle cisterne DT3 e i serbatoi sono sottoposti a verifiche di tenuta periodiche come da piano di monitoraggio e controllo **Applicata**
i	Adeguata capacità di deposito temporaneo	Si predispone un'adeguata capacità di deposito temporaneo per le acque reflue generate in condizioni operative diverse da quelle normali, utilizzando un approccio basato sul rischio (tenendo ad esempio conto della natura degli inquinanti, degli effetti del trattamento delle acque reflue a valle e dell'ambiente ricettore). Lo scarico di acque reflue provenienti dal deposito temporaneo è possibile solo dopo l'adozione di misure idonee (ad esempio monitoraggio, trattamento, riutilizzo).	Generalmente applicabile ai nuovi impianti. Per gli impianti esistenti, l'applicabilità è subordinata alla disponibilità di spazio e alla configurazione del sistema di raccolta delle acque.	I bacini di contenimento e la capacità volumetrica sono adeguatamente dimensionati a rispondere ad eventuali situazioni diverse dalle normali.Dato che le acque reflue prodotte in situazioni normali sono gestite come rifiuto liquido e che lo svuotamento dei contenitori di tali rifiuti avviene con regolarità si ritiene adeguata la gestione.La vasca di prima pioggia è sovradimensionata dato che drena una superficie di mq e, per la raccolta di 5 mm di pioggia dovrebbe essere di mc, mentre è stata installata di mc. La vasca di prima pioggia serve attualmente una superficie di mq 730 (corrispondenti, per la raccolta di 5 mm di pioggia, a 3,65 di volume utile); una volta collegato al sistema anche l'area attualmente dedicata al lavaggio automezzi la superficie complessiva servita sarà pari a 890 mq (corrispondenti ad un volume utile di 4,45 mq). Il sistema è idoneo per un volume di prima pioggia pari a 5 m^3, adatto cioè a servire una superficie scolante fino a 1.000 m^2 e dunque sovradimensionato. Il serbatoio di raccolta delle acque di pioggia sulle aree di lavorazione scoperte è di 8 mc. **Applicata**

BAT 20

Al fine di ridurre le emissioni nell'acqua, la BAT per il trattamento delle acque reflue consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate.

Valutazioni Arpae: non si condividono le valutazioni del Gestore, che considera applicata in quanto considera come presenti tecniche applicate al trattamento dei rifiuti mentre la Bat si riferisce al trattamento delle acque reflue

Non applicabile in quanto non vengono prodotte acque reflue dall'attività di trattamento rifiuti

C4.1.4. Emissioni da inconvenienti e incidenti

BAT 21

Per prevenire o limitare le conseguenze ambientali di inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito, nell'ambito del piano di gestione in caso di incidente (cfr. BAT 1).

Tecnica		Descrizione	Valutazione proposte dal Gestore e integrate da Arpae in relazione all'applicazione
a	Misure di protezione	Le misure comprendono: — protezione dell'impianto da atti vandalici, — sistema di protezione antincendio e antiesplosione, contenente apparecchiature di prevenzione, rilevazione ed estinzione, — accessibilità e operabilità delle apparecchiature di controllo pertinenti in situazioni di emergenza.	L'azienda ha redatto il DOC 02 *"Piano di Emergenza Interno"* ai sensi del D.M. 10/03/1998, D.Lgs. N. 81/08, L. 132/2018 che prevede la dotazione di allarme, presidi di controllo e antincendio Il DOC 02 descrive: - il sistema di videosorveglianza e di sorveglianza notturna a cura di una ditta specializzata e protezione dell'impianto da atti vandalici, - i presidi (disposti in conformità ai CPI ed alle pratiche approvate dai VVF) di protezione antincendio quali gli estintori portatili e carrellati, idranti e manichette, i sistemi di estinzione a schiuma, l'impianto sprinkler posto a protezione dei serbatoi contenenti rifiuti infiammabili - la collocazione dei presidi di emergenza ed il controllo della loro accessibilità e funzionalità **Applicata**
b	Gestione delle emissioni da inconvenienti/incidenti	Sono istituite procedure e disposizioni tecniche (in termini di possibile contenimento) per gestire le emissioni da inconvenienti/incidenti, quali le emissioni da sversamenti, derivanti dall'acqua utilizzata per l'estinzione di incendi o da valvole di sicurezza.	Il DOC 02 *"Piano di Emergenza Interno"* descrive le procedure di intervento in caso di sversamenti di liquidi che comprendono la protezione delle caditoie della rete fognaria. E' inoltre indicata la presenza della valvola di intercettazione del gas metano da azionare in caso di emergenza **Applicata**
c	Registrazione e sistema di valutazione degli inconvenienti/incidenti	Le tecniche comprendono: — un registro/diario di tutti gli incidenti, gli inconvenienti, le modifiche alle procedure e i risultati delle ispezioni, — le procedure per individuare, rispondere e trarre insegnamento da inconvenienti e incidenti.	La PG 18 *"Analisi di incidenti e impatti"* istituisce le modalità di registrazione e analisi di incidenti e near misses. Tali dati costituiscono uno degli input del riesame periodico del sistema di gestione oltre che essere oggetto di una riunione annuale di sensibilizzazione degli operatori **Applicata**

C4.1.5. Efficienza nell'uso dei materiali

BAT 22

Descrizione	Applicabilità	Valutazione proposte dal Gestore e integrate da Arpae in relazione all'applicazione
Per il trattamento dei rifiuti si utilizzano rifiuti in sostituzione di altri materiali (ad esempio: rifiuti di acidi o alcali vengono utilizzati per la regolazione del pH; ceneri leggere vengono utilizzate come agenti leganti).	Alcuni limiti di applicabilità derivano dal rischio di contaminazione rappresentato dalla presenza di impurità (ad esempio metalli pesanti, POP, sali, agenti patogeni) nei rifiuti che sostituiscono altri materiali. Un altro limite è costituito dalla compatibilità dei rifiuti che sostituiscono altri materiali con i rifiuti in ingresso (cfr. BAT 2).	Per quanto possibile data la tipologia di attività, si applica la correzione del pH tramite la neutralizzazione di rifiuti basici con acidi e viceversa. **Applicata**

C4.1.6. Efficienza energetica

BAT 23

Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche indicate di seguito.

Tecnica		Descrizione	Valutazione proposte dal Gestore e integrate da Arpae in relazione all'applicazione
a	Piano di efficienza energetica	Nel piano di efficienza energetica si definisce e si calcola il consumo specifico di energia della (o delle) attività, stabilendo indicatori chiave di prestazione su base annua (ad esempio, consumo specifico di energia espresso in kWh/tonnellata di rifiuti trattati) e pianificando obiettivi periodici di miglioramento e relative azioni. Il piano è adeguato alle specificità del trattamento dei rifiuti in termini di processi svolti, flussi di rifiuti trattati ecc.	Applicata in quanto l'azienda monitora i consumi mensilmente e riporta il dato annuale all'interno di adeguata reportistica annuale di AIA come da piano di monitoraggio e controllo; l'azienda è dotata di impianto fotovoltaico e registra puntualmente l'energia prodotta ed immessa in rete. Si rimanda alla relazione sul posizionamento in riferimento al BREF sull'efficienza energetica di febbraio 2009 riportato in allegato al riesame per maggiori dettagli in merito all'utilizzo dell'energia **Applicata**
b	Registro del bilancio energetico	Nel registro del bilancio energetico si riportano il consumo e la produzione di energia (compresa l'esportazione) suddivisi per tipo di fonte (ossia energia elettrica, gas, combustibili liquidi convenzionali, combustibili solidi convenzionali e rifiuti). I dati comprendono: i) informazioni sul consumo di energia in termini di energia erogata; ii) informazioni sull'energia esportata dall'installazione; iii) informazioni sui flussi di energia (ad esempio, diagrammi di Sankey o bilanci energetici) che indichino il modo in cui l'energia è usata nel processo. Il registro del bilancio energetico è adeguato alle specificità del trattamento dei rifiuti in termini di processi svolti, flussi di rifiuti trattati ecc.	

C4.1.7. Riutilizzo degli imballaggi

BAT 24

Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nel riutilizzare al massimo gli imballaggi, nell'ambito del piano di gestione dei residui (cfr. BAT 1).

Descrizione	Applicabilità	Valutazione proposte dal Gestore e integrate da Arpae in relazione all'applicazione
Gli imballaggi (fusti, contenitori, IBC, pallet ecc.), quando sono in buone condizioni e sufficientemente puliti, sono riutilizzati per collocarvi rifiuti, a seguito di un controllo di compatibilità con le sostanze precedentemente contenute. Se necessario, prima del riutilizzo gli imballaggi sono sottoposti a un apposito trattamento (ad esempio, ricondizionati, puliti).	L'applicabilità è subordinata al rischio di contaminazione dei rifiuti rappresentato dagli imballaggi riutilizzati.	L'azienda non effettua attività di recupero imballaggio. **Non applicabile**

Le BAT dal n° 25 al n° 51 non sono applicabili all'installazione.

C4.2 CONCLUSIONI SULLE BAT PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI LIQUIDI A BASE ACQUOSA

Salvo diversa indicazione, le conclusioni sulle BAT illustrate nella sezione 5 si applicano al trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa in aggiunta alle conclusioni generali sulle BAT della sezione 1.

C4.2.1. Prestazione ambientale complessiva

BAT 52

Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di preaccettazione e accettazione (cfr. BAT 2)

Descrizione	Valutazione proposte dal Gestore e integrate da Arpae in relazione all'applicazione
Monitoraggio dei rifiuti in ingresso, ad esempio in termini di: bio eliminabilità [ad esempio BOD, rapporto BOD/COD, test Zahn-Wellens, potenziale di inibizione biologica (ad esempio inibizione dei fanghi attivi)], fattibilità della rottura delle emulsioni, ad esempio per mezzo di prove di laboratorio.	Procedura operativa del manuale operativo dell'AIA PO01 *Accettazione e omologazione dei rifiuti*: in fase di omologa dei rifiuti l'azienda identifica eventuali parametri critici ai fini della trattabilità dei rifiuti e decide a priori quali controlli analitici effettuare all'atto dell'accettazione degli stessi rifiuti in impianto. Per la destinazione dei rifiuti all'impianto di trattamento vengono svolte prove di trattabilità su un'aliquota di rifiuto, quali la verifica della sedimentazione di una fase fangosa, la possibilità di rottura di un'emulsione per la separazione di olio, ecc. Le prove di trattamento sono descritte nella PO 04 *"Gestione impianto trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi"* **Applicata**

C4.2.2. Emissioni nell'atmosfera

BAT 53

Per ridurre le emissioni di HCl, NH_3 e composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.

Tecnica		Descrizione	Valutazione proposte dal Gestore e integrate da Arpae in relazione all'applicazione
a	Adsorbimento	Cfr. la sezione 6.1.	Le emissioni provenienti da serbatoi di deposito e vasca di trattamento sono convogliate in sistema di trattamento delle emissioni a carboni attivi. I carboni attivi vengono campionati 1 volta all'anno dopo sostituzione e comunque ogni 6 mesi quando non sostituito (sostituzione media ogni 2 anni) **Applicata**
b	Biofiltro		
c	Ossidazione termica		
d	Lavaggio a umido (*wet scrubbing*)		

EMISSIONI DIFFUSE DI COMPOSTI ORGANICI VOLATILI (VOC) NELL'ATMOSFERA

Non applicabile

EMISSIONI NELL'ACQUA

Non applicabile

TECNICHE DI CERNITA

Non applicabile

D SEZIONE DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO E SUE CONDIZIONI DI ESERCIZIO

D1 Piano di adeguamento dell'installazione e sua cronologia

D.1.1 Piano di adeguamento

Dall'esame della documentazione presentata dalla ditta, dal documento BATc di settore *"Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 del 10 agosto 2018"* che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dalle Linee guida Italiane, dal Documento Conferenze delle Regioni 22/11/2012, dalla DGR 119 del 07/02/2018 della Regione Veneto e dal Decreto Dirigenziale della Regione Lombardia n. 1795 del 04/03/2014 si dispone il piano di miglioramento secondo quanto riportato nella tabella D1 sottostante.

TABELLA D1

Interventi di miglioramento	Termini di adeguamento
I serbatoi denominati A - B - S11 - C dovranno essere muniti oltre che del misuratori di livello meccanici a galleggiamento, di un sistema di "finecorsa" (sempre meccanico) atto a determinare il blocco della pompa al raggiungimento del livello massimo preimpostato.	Entro 18 Agosto 2022
I bacini di contenimento dei serbatoi esterni, l'area DP3 di stoccaggio dei container e le vasche/pozzetti denominati DT4 e DT3 devono essere sottoposti ad un trattamento superficiale anticorrosione quali ad esempio rivestimento con resina epossidica.	Entro il 18 Agosto 2022
I bacini di contenimento presenti nell'area DT3 di flussaggio dove avviene lo sgrondo e lo stoccaggio dei rifiuti liquidi in cisterne devono essere provvisti di copertura.	Entro 31 Dicembre 2021
In merito al disposto dell'art. 29 sexsies, art. 3 bis e art. 6 bis del D.Lgs. 152/06 e smi la ditta deve realizzare n. 3 piezometri di cui 1 ubicato in posizione di monte idrogeologico e 2 in posizione di valle idrogeologico ai fini dell'esecuzione delle analisi chimiche dei parametri di cui alla Parte quarta - Titolo V, del D.Lgs. 152/06 e smi che individua le concentrazioni soglia di contaminazione delle acque sotterranee (CSC).	Entro 31 Dicembre 2021
I serbatoi denominati A - B (R13-R12) - S11 e C (D15-D13) dedicati sia allo stoccaggio che alla miscelazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi e infiammabili devono essere dotati di linee fisse di carico e di scarico "a pettine" servite da una pompa centrifuga, anch'essa fissa, che può consentire maggiore sicurezza in fase di movimentazione ed il ricircolo del liquido all'interno del serbatoio. Il ricircolo è funzionale alla omogeneizzazione dei reflui e ne previene la spontanea sedimentazione riducendo di conseguenza la frequenza delle operazioni di bonifica (con il conseguente rilascio di emissioni diffuse).	Entro il 18 Agosto 2022

Interventi di miglioramento	Termini di adeguamento
Devono essere installati i seguenti impianti e accessori: conduttimetro (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale) collegato a sistema di allarme sonoro, per la rilevazione di sversamenti accidentali; valvola di intercettazione (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale) posta a monte del pozzetto by-pass da attivare in occasione di eventuali sversamenti accidentali di rifiuti, al fine di impedirne l'afflusso alla rete fognaria e il misuratore di portata elettromagnetico collegato al telecontrollo di HERA	Entro 18 Agosto 2022

D.1.2. Presentazione/Aggiornamento documentazione

Con riferimento alla Documentazione presentata che costituisce un riferimento per la gestione dell'installazione si dispone la presentazione/aggiornamento della seguente documentazione.

Prescrizioni	Termini di adeguamento
Presentare la planimetria della viabilità in quanto nella stessa non è rappresentata l'installazione di Via Archimede 1.	Entro 30 Settembre 2021
Tutte le PO devono essere presentate e modificate nel rispetto di quanto previsto dal presente atto di AIA.	Entro 30 Settembre 2021
La planimetria dei depositi deve essere ripresentata nel rispetto di quanto previsto dal presente atto di AIA.	Entro 30 Settembre 2021
Presentare la certificazione di rispondenza funzionale relativa alla sostanza estinguente (sepiolite), detenuta presso l'installazione, in cui venga precisato il quantitativo di prodotto occorrente per il completo assorbimento e neutralizzazione di 1 litro di soluzione acida	Entro 30 Settembre 2021
Presentare la revisione del Piano di emergenza DM 10/03/1998; D.Lgs. 81/08; D.Lgs. 152/06 e smi, Legge 132/18.	Entro 31 maggio 2025
Comunicare la fine lavori degli interventi edilizi previsti con l'istanza di modifica (modifica/ampliamento e realizzazione linee fognarie del Capannone F, realizzazione nuovi locali, adeguamenti della pavimentazione, della recinzione e degli accessi)	Entro 30 giorni da fine lavori
Comunicare la messa in esercizio della nuova pesa, posta in prossimità dell'ingresso e del Capannone F	Entro 30 giorni da data di messa in esercizio

D2 Condizioni generali e specifiche per l'esercizio dell'installazione

D2.1. Finalità

1. Il Gestore è autorizzato all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi identificato alla sezione informativa dal 1/1/2022.
2. Sono autorizzate le modifiche proposte e riassunte nel § C2.4 Modifiche richieste nel presente riesame di AIA.
3. Il Gestore è tenuto a rispettare i limiti, le condizioni, le prescrizioni e gli obblighi della presente sezione D. E' fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso dell'Autorità Competente (fatti salvi i casi previsti dalla normativa vigente).
4. Il Gestore è tenuto ad assicurare l'adozione ed il mantenimento operativo delle BAT di settore Applicate ed esplicitate al § C4.
5. Il Gestore deve eseguire, nei modi e nei tempi previsti, gli interventi di miglioramento e/o adeguamento indicati nella tabella D1 - Interventi di miglioramento/adeguamento ed è tenuto a comunicare all'Autorità Competente l'avvenuta attuazione.
6. Il Gestore è tenuto ad eseguire per ogni matrice, quanto prescritto dal Piano di monitoraggio e controllo (PMeC) del § D3.
7. Il Gestore deve condurre l'installazione in conformità alle planimetrie ed alle procedure operative elencate al § A.
8. Il Gestore deve fornire all'organo di controllo l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo dei campioni, la raccolta di informazioni, e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte.
9. Il Gestore è in ogni caso obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione in sicurezza di ispezioni e dei campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari da magazzini, depositi e stoccaggi rifiuti, mantenendo liberi ed agevolando gli accessi ai punti di prelievo.
10. L'installazione deve essere condotta con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente e per il personale addetto.
11. Tutti i dispositivi di sicurezza e di emergenza devono essere mantenuti in perfetta efficienza e sostituiti in caso di avaria.
12. Nelle eventuali modifiche dell'installazione il Gestore deve preferire le scelte impiantistiche che permettano di:
    - ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
    - ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
    - ottimizzare i recuperi comunque intesi;
    - ridurre le emissioni in atmosfera

D2.2. Comunicazioni e requisiti di notifica e informazione

13. Il Gestore deve comunicare ogni modificazione intervenuta nell'assetto societario, nelle strutture d'impresa e nei ruoli tecnici e amministrativi di responsabilità trasmettendo l'organigramma come modificato. Presso l'installazione deve essere conservato un organigramma aggiornato contenente l'indicazione dei soggetti responsabili delle attività svolte nel sito. Tale organigramma deve essere corredato da una copia degli atti di

attribuzione delle specifiche responsabilità (procure speciali, deleghe, ecc.) e deve essere messo a disposizione di tutti gli organi di controllo che ne facciano richiesta.

14. Il Gestore è tenuto a modificare le Istruzioni Operative e le Procedure del proprio Sistema di Gestione elencate al § A per quanto in contrasto con le presenti disposizioni, e a trasmettere le stesse in forma revisionata entro la data indicata nel Piano di adeguamento.
15. Il Gestore deve comunicare preventivamente, all'Autorità Competente, le modifiche progettate dell'installazione (come definite dall'articolo 29- nonies - Parte II - del D.Lgs 152/06 e smi) o le modifiche dei contenuti dell'AIA quali ad esempio le modifiche delle planimetrie e/o aggiornamento delle procedure elencate al § A ai fini della loro approvazione qualora le stesse siano relative alla gestione dell'installazione e/o alle disposizioni dell'AIA. Le modifiche apportate ai testi dei documenti approvati o presentati all'Autorità Competente devono essere effettuate barrando le parti eliminate ed evidenziando in grigio le parti aggiunte.
16. Il Gestore dell'impianto è tenuto a presentare annualmente entro il 30/04 una relazione relativa all'anno solare precedente, in formato editabile tipo-word e tipo-excel a seconda della tipologia di documento, che contenga almeno:
    - report relativi al piano di monitoraggio;
    - per ogni indicatore di performance, deve essere riportato il trend di andamento, per l'arco temporale di un anno e/o di più anni;
    - riassunto delle variazioni e/o modifiche impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
    - commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'impresa nel tempo, valutando tra l'altro il posizionamento rispetto alle BAT (in modo sintetico, se non necessario altrimenti);
    - documentazione attestante il mantenimento della certificazione ambientale in possesso dall'installazione;
    - malfunzionamento degli impianti e relative opere di manutenzione effettuate
    - copia delle procedure e istruzioni operative di cui al § A revisionate nell'anno solare precedente, fermo restando che nel caso di modifiche relative alla gestione dell'installazione e/o alle disposizioni dell'AIA deve essere rispettato quanto previsto alla prescrizione specifica.
17. Nel caso in cui il risultato di un autocontrollo effettuato dal Gestore in corrispondenza dei punti di emissione (scarichi industriali ed emissioni in atmosfera), risultasse superiore al limite di emissione autorizzato o si presentassero situazioni di potenziale pericolo di contaminazione di una o più matrici ambientali il Gestore ne deve dare tempestiva comunicazione all'Arpae di Forlì-Cesena, relazionando sulle cause e sui provvedimenti adottati o in corso di adozione per il ripristino di una condizione di conformità ai valori limite di emissioni autorizzati; in dette circostanze deve essere prevista la ripetizione, nel più breve tempo possibile, del campionamento del parametro superiore al limite autorizzato al fine di attestare il ripristino dello stato di piena conformità. La valutazione della conformità a un valore limite, quando non indicato specificamente dalla norma, si attua con le modalità descritte nella Linea Guida Arpae Emilia Romagna n. 20/DT direttamente mutuate dalle

Linee Guida Ispra 52/2009 *"L'analisi di conformità con i valori di legge: il ruolo dell'incertezza associata a risultati di misura"*.

18. Il Gestore deve notificare all'Autorità Competente eventuali significativi effetti negativi sull'ambiente riscontrati a seguito delle procedure di sorveglianza e controllo e deve conformarsi alla decisione dell'Autorità Competente sulla natura delle misure correttive e sui termini di attuazione delle medesime.
19. Il Gestore, provvede a effettuare la comunicazione di cui all'art. 29-undecies, mediante pec da inviarsi, oltre che all'AC (SAC Arpae), anche a Comune e AUSL, ed inoltre provvede a effettuare comunicazione telefonica ad Arpae - Servizio Territoriale. Al di fuori del normale orario di servizio dovrà essere effettuata comunicazione attivando il servizio di Pronta Disponibilità di Arpae (il cui numero verde è rintracciabile nel sito web dell'Agenzia).
20. Inoltre il Gestore provvede a comunicare eventuali malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio verificati in remoto, di durata superiore alle 48 ore.
21. Qualora il Gestore decida di cessare o sospendere anche temporaneamente l'attività, deve preventivamente comunicare e successivamente confermare con raccomandata a/r all'Arpae di Forlì-Cesena e all'Amministrazione Comunale la data prevista di termine dell'attività.

*****

Sono fatti salvi gli adempimenti afferenti alla normativa specifica di settore (D.Lgs 152/06 e smi, D.Lgs 36/2003 e smi, etc.) non citati nel presente atto di AIA.

Resta fermo che, ai sensi dell'art. 29-undecies, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente, Il Gestore è tenuto ad adottare immediatamente le misure per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti, informandone Arpae

*****

D2.3 Raccolta dati e informazioni

22. Il Gestore deve provvedere a raccogliere i dati come richiesto nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) riportato nella relativa sezione D3.
23. Il Gestore deve assicurare che l'impianto sia gestito da personale adeguatamente preparato e pertanto tutti i lavoratori devono essere opportunamente informati e formati, con adeguata frequenza, sulle modalità gestionali e sui rischi derivanti dall'attività di gestione dei rifiuti. La documentazione comprovante la realizzazione dei moduli formativi dovrà essere conservata presso l'impianto, a disposizione delle autorità di controllo.

D2.4. Emissioni in atmosfera

24. Sono autorizzate le emissioni in atmosfera convogliate e i relativi limiti, di cui all'art. 269, titolo I – parte V del D.Lgs. 152/06 e smi, conformemente a quanto indicato nella Tabella sotto riportata.

Tabella 11 *: Emissioni Convogliate Art.269 Parte V D.Lgs.152/06 e smi*

Sigla Emissione	***Portata Nm^3/h***	***Durata (h/giorno)***	***Altezza (m)***	***Sostanza Inquinante***	***Limite (mg/Nm^3)***	***Impianto di Abbattimento***	***Periodicità Autocontrolli***
E1	250	8	2	-	_	Filtro a carboni attivi + guardia idraulica	-
E2	-	24	1,8	-	-	Filtro a carboni attivi + guardia idraulica	-
E3	-	24	1,4	-	-	Filtro a carboni attivi + guardia idraulica	-
E11	2000	8 Saltuaria	6	-	-	Prefiltro Agugliato + Filtro a carboni attivi	-
E12	250	2	2	-	-	Filtro a carboni attivi	-
E13	-	24	-	-	-	Guardia idraulica	-

25. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo utilizzando la numerazione prevista dalla sopra indicata Tabella.
26. Si dovranno mantenere i filtri a carboni attivi nella massima efficienza in modo da minimizzare le problematiche legate allo sviluppo di odori. Per stabilire in quale momento devono essere sostituiti i carboni attivi dei filtri si richiede di verificare l'aumento di peso del carbone attivo ogni sei mesi per le emissioni E1, E2, E3, E12 (un anno dalla completa sostituzione dei carboni) e ogni 3 mesi per l' emissione E11; quando l'aumento in peso è superiore al 20% si deve procedere alla sostituzione immediata ei carboni attivi. Gli esiti delle verifiche del peso e le sostituzioni dei filtri devono essere annotate nel registro e nel report annuale. Dovranno inoltre essere annotate sul medesimo registro, tutte le operazioni di manutenzione che verranno effettuate agli impianti di guardia idraulica;
27. Ogni sostituzione dei filtri (con indicato il relativo peso) dovrà essere annotata nel registro, unitamente a: data di sostituzione, il peso del carbone nuovo immesso nel sistema, il peso del carbone esausto rimosso; nello stesso registro dovranno essere raccolti anche i rapporti di prova rilasciati dalla ditta incaricata relativi alle analisi effettuate.
28. Durante l'utilizzo della postazione *"cabina di travaso"* l'impianto di aspirazione localizzato deve essere mantenuto acceso per tutta la durata dell'attività.

28.a) Il Gestore, relativamente alla Emissione E13, prima dell'attivazione deve provvedere ad approntare una guardia idraulica atta a limitare l'eventuale sviluppo di emissioni odorigene.

D2.5. Emissioni diffuse

29. Il Gestore mediante l'attenta gestione dei rifiuti deve contenere la fuoriuscita di odori e polveri sia dalle zone di stoccaggio sia dalla zona di trattamento.
30. Il Gestore dell'impianto deve adoperarsi affinché la sosta dei mezzi all'interno dei locali, a motore acceso, si protragga per il più breve tempo possibile.
31. Tutti i portoni dei locali possono essere aperti solo ed esclusivamente per il tempo necessario a consentire l'accesso nei reparti, dopodiché devono essere tenuti costantemente chiusi al fine di evitare emissioni odorigene verso l'esterno.
32. I contenitori in cui vengono stoccati rifiuti e che danno origine alle emissioni diffuse ED1-ED2-ED3 ed ED4 devono essere mantenuti chiusi.
33. Durante le operazioni di movimentazione dei rifiuti devono essere adottate tutte le precauzioni possibili al fine di evitare dispersione nell'ambiente di esalazioni maleodoranti e polverulenti.
34. Gli aspiratori dei locali DP3, DP1/C, DP2 e del Capannone D dovranno essere accesi un'ora prima dell'inizio dell'orario lavorativo e spenti alla conclusione dell'orario di lavoro (stima di accensione 9 h/g) mediante il temporizzatore installato

D2.6. Emissioni in acqua e prelievo idrico

35. Sono autorizzati i seguenti scarichi nella **pubblica fognatura nera di via Edison:**
    - **scarico S1** in cui convoglia**:**
        - *scarico S1A* di acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e docce del Capannone B (ex civico 3 di via Archimede);
        - *scarico S1C* di acque di prima pioggia provenienti dall'impianto di trattamento dei piazzali esterni con superficie pari a 890 m^2
          Portata massima autorizzata: 200 mc/anno - 0,5 l/sec;
    - **scarico S2:** scarico delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e docce del Capannone D (ex civico 7/13 di via Archimede);
    - **scarico S3:** scarico delle acque reflue domestiche provenienti dal lavandino lavamani del laboratorio e dai servizi igienici e docce del Capannone A (ex civico 1 di via Archimede);
    - **scarico S4:** scarico delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici del Capannone F.

36. Si prende atto della presenza delle immissioni nella pubblica fognatura bianca di acque meteoriche tal quali, ovvero:
    - **scarico S1b:** scarico delle acque meteoriche di seconda pioggia proveniente dai piazzali esterni del Capannone B (ex civico 3 di via Archimede);
    - **scarico S2b:** scarico delle acque meteoriche tal quali del Capannone D (ex civico 7/13 di via Archimede);
    - **scarico S3b:** scarico delle acque meteoriche tal quali del Capannone A (ex civico 1 di via Archimede)
    - **scarico S4b**: scarico delle acque meteoriche del Capannone F (copertura - ramo fognario posto a sinistra del fabbricato nella planimetria 3B)
    - **scarico S5b**: scarico delle acque meteoriche del Capannone F (esterno - ramo fognario posto a destra del fabbricato nella planimetria 3B)

Presso tali punti non possono confluire reflui diversi dalle acque meteoriche tal quali.

36 bis Al fine di evitare la contaminazione delle acque meteoriche raccolte presso l'installazione il gestore dovrà adottare tutte le modalità organizzativo-gestionali e gli accorgimenti tecnici o strutturali, previste dal Piano di gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree scoperte impermeabilizzate ai sensi della D.G.R. N. 286/2005 e D.G.R. N. 1860/2006 - rev. 06/03/2025;

36 ter. È vietata l'immissione in fognatura di corpi solidi, sostanze solide e viscose, olii minerali e idrocarburi, sostanze gassose, infiammabili esplosive;

37. Ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità quantità dello scarico, deve essere preventivamente comunicata all'autorità competente secondo il disposto dell'art. 29-nonies Parte II del D.Lgs. 152/06 e smi.

38. Il Gestore dell'impianto è tenuto al rispetto delle norme regolamentari e dalle prescrizioni stabilite dal soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato. In particolare:

    - di osservare le norme del regolamento per le fognature;
    - di adottare le misure necessarie per evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento;
    - di notificare ogni diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico.

39. La presente AIA non autorizza alcun tipo di scarico di acque reflue provenienti dalle attività produttive. Ogni refluo diverso dagli scarichi autorizzati ai punti precedenti deve essere raccolto e smaltito nei modi previsti dalla normativa in materia di rifiuti.

40. I pozzetti sgrassatori, il dissabbiatore, le vasche di disoleazione e la vasca di prima pioggia devono essere svuotate con periodicità adeguata e comunque non superiore l'anno. Al termine di ogni evento meteorico di intensità rilevante dovrà essere controllato il livello dei sedimenti depositati all'interno della vasca di accumulo ed il livello dello strato di olio nel comparto di disoleazione provvedendo, qualora necessario, alla loro asportazione. Inoltre al disoleatore e ai filtri a coalescenza, deve essere effettuata una costante e periodica manutenzione così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2 paragrafo 6 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice ha fornito a corredo dell'impianto. Gli oli, i fanghi raccolti e i reflui, devono essere registrati nel registro carico e scarico dei rifiuti autoprodotti ed idoneamente gestiti o smaltiti presso impianti terzi autorizzati. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.

41. Il Gestore deve mantenere tutti gli impianti tecnici di trattamento, di conduzione dei liquami e i pozzetti di ispezione costantemente liberi e accessibili per la manutenzione, controlli, interventi di emergenza e attività di campionamento come disposto dal comma 3, dell'art. 101, del D.Lgs. 152/06 e smi. Il pozzetto di ispezione e campionamento deve essere individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente.

42. Il Gestore deve mantenere in perfetta efficienza i sistemi audiovisivi che segnalano i riempimenti delle vasche.

43. La vasca di prima pioggia deve essere dotata di un sistema automatico di chiusura, che escluda l'afflusso delle acque di seconda pioggia a riempimento avvenuto.

44. La pompa della vasca di prima pioggia deve essere programmata per immettere dopo 48-72 ore, dall'evento piovoso, i reflui nel disoleatore con una portata massima pari a 0.5 L/s.

45. I reflui prodotti da prove di laboratorio e/o dal lavaggio della vetreria devono essere stoccati in appositi contenitori e gestiti come rifiuti autoprodotti.
46. I container e/o fusti stoccati all'esterno vuoti devono essere perfettamente puliti e privi di residui che possono dar luogo a contaminazione delle acque meteoriche.
47. Le porzioni di piazzole sprovviste di impianto di trattamento delle acque meteoriche potranno essere adibite esclusivamente al transito e alla sosta di automezzi aziendali vuoti, al deposito di contenitori e scarrabili vuoti e perfettamente puliti.
48. Il Gestore deve mantenere in perfetta efficienza il sifone Firenze dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile, su tutti gli allacci alla fognatura nera; il pozzetto deviatore (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale).

48 bis. In corrispondenza del nuovo confine di proprietà, deve essere installato un Sifone Firenze dotato di doppia ventilazione e posizionato in zona costantemente accessibile.

49. Devono essere mantenuti nel tempo i seguenti impianti e accessori: conduttimetro (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale) collegato a sistema di allarme sonoro, per la rilevazione di sversamenti accidentali; valvola di intercettazione (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale) posta a monte del pozzetto by-pass da attivare in occasione di eventuali sversamenti accidentali di rifiuti, al fine di impedirne l'afflusso alla rete fognaria.

    Lo scarico S1 deve rispettare i limiti desunti dalla Tab. 3, dell'Allegato 5 - Parte III - del D.Lgs. 152/06 e smi sottoriportati

Tabella 12

Parametri	Unità di misura	Limiti di legge
Arsenico	mg/L	≤ 0,5
Cadmio	mg/L	≤ 0,02
Rame	mg/L	≤ 0,4
Zinco	mg/L	≤ 1
Cianuri totali	mg/L	≤ 1
Ferro	mg/L	≤ 4
Manganese	mg/L	≤ 4
Mercurio	mg/L	≤ 0,005
Nichel	mg/L	≤ 4
Piombo	mg/L	≤ 0,3
Cromo totale	mg/L	≤ 4
Cromo esavalente	mg/L	≤ 0,20
Solventi organici aromatici	mg/L	≤ 0,4
Idrocarburi totali	mg/L	≤ 10

***

Resta fermo per lo scarico S1:

- il rispetto dei limiti dei parametri previsti dall'Allegato C del Regolamento del Servizio Idrico Integrato dal vigente Regolamento di Fognatura;

- HERA può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate;

- HERA ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti devono essere stoccati all'interno della vasca di accumulo bloccando lo scarico in fognatura;

- nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata, per il quale dovrà essere richiesta a HERA la piombatura; annualmente entro il 31 gennaio, dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente;

- la ditta deve stipulare con HERA Spa un apposito contratto per il servizio di fognatura e depurazione. Hera Spa provvederà ad inviare alla ditta, nel più breve tempo possibile, il suddetto contratto che dovrà essere sottoscritto, dal Titolare dello scarico o dal Legale rappresentante, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento;

- il titolare dello scarico è tenuto a presentare a HERA denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto;

- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, HERA si riserva la facoltà di richiedere la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;

- Hera si riserva la facoltà di prescrivere una elettrovalvola automatica, qualora il sistema manuale dovesse rivelarsi inadeguato; misuratore di portata elettromagnetico collegato a Telecontrollo HERA (sulla linea di scarico delle acque di prima pioggia) approvato e piombato da HERA. Le caratteristiche tecniche ed il posizionamento degli strumenti dovranno essere preventivamente concordati con il personale tecnico di HERA. I sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di HERA.

- La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento e provvederà alla sollecita riparazione

***

D2.7 Emissioni nel suolo e controllo delle acque sotterranee

50. La vasca interrata denominata DT3, i pozzetti e le relative condutture di raccolta di sversamenti accidentali denominati DT4, i bacini di contenimento dei serbatoi adibiti a stoccaggio e/o trattamento rifiuti, devono essere sottoposti ad un collaudo quinquennale

finalizzato a verificarne la tenuta. I risultati della verifica devono essere inseriti nel successivo report annuale.

51. La vasca interrata DT3 deve essere mantenuta costantemente vuota non essendo provvista di doppia camera.
52. E' vietato qualsiasi scarico e/o emissione nel/sul suolo.
53. Il Gestore nell'ambito dei propri controlli produttivi deve monitorare quotidianamente lo stato di conservazione e di efficienza di tutte le strutture e di tutti i sistemi di raccolta e di contenimento di qualsiasi deposito presente nell'installazione (materie prime e rifiuti) onde evitare contaminazioni del suolo.
54. Il Gestore al fine di escludere ricadute sul suolo di inquinanti provenienti dall'impianto, è tenuto a realizzare n. 3 piezometri di cui n. 1 ubicato in posizione di monte idrogeologico e n. 2 in posizione di valle idrogeologico ai fini dell'esecuzione delle analisi chimiche dei parametri per cui la parte IV - Titolo V del D.Lgs. 152/06 e smi e ad eseguire le indagini sulle acque sotterranee di cui al PMeC. Produrre entro un anno dall'installazione dei piezometri una carta piezometrica con indicazione della direzione di falda.

D2.8. Emissioni sonore

55. Il Gestore deve intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti di essi provochino un evidente inquinamento acustico.

55 bis. l'attività dovrà rispettare tutto quanto previsto e considerato dai TCA nella documentazione acustica "Valutazione di Impatto Acustico" datata 06.05.2024.

55 ter. l'attività può effettuare lavorazioni produttive esclusivamente in periodo diurno (dalle ore 6.00 alle ore 22.00).

56. Il Gestore deve provvedere ad effettuare una nuova previsione/valutazione di impatto acustico nel caso di lavorazioni svolte in periodo notturno, modifiche all'impianto che intervengano aumentando la potenza sonora dei macchinari installati o incrementando le sorgenti sonore presenti. Il Documento di previsione/valutazione redatto deve essere inoltrato all'Autorità Competente con gli aggiornamenti necessari.
57. Il monitoraggio delle emissioni sonore deve essere eseguito in conformità a quanto previsto all'Allegato A - Documento Tecnico del presente atto di AIA.

***

Resta fermo che:

- *il rispetto dei valori limite differenziali di immissione e dei valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997 e dalla classificazione acustica del territorio del Comune di Forlì deve essere garantito presso tutti i recettori presenti e in qualsiasi condizione di esercizio;*
- *qualunque modifica tesa a variare le condizioni autorizzate, descritte dal TCA (che sono da considerarsi prescrittive), che comporti un incremento della rumorosità dovuto all'attività lavorativa, agli impianti/macchinari utilizzati (in numero, tipologia, orario di funzionamento, ecc.) e/o al traffico indotto, dovrà essere oggetto di una nuova valutazione di impatto acustico, anche richiedendo l'effettuazione di ulteriori misure (redatta in conformità alla D.G.R. 673/2004), da presentare preventivamente all'Autorità competente al fine di valutare tali modifiche e il rispetto dei limiti di legge. Contestualmente deve essere inoltrato all'Autorità Competente anche l'eventuale aggiornamento della Planimetria Allegato 3C - Planimetria delle sorgenti sonore.*

D2.9. Gestione dei rifiuti

58. I codici EER che il Gestore può conferire all'installazione nonché le operazioni a cui ogni singolo codice EER può essere sottoposto sono individuate nell'Allegato 2 del presente atto.
59. Il quantitativo complessivo annuale (dal 1 gennaio al 31 dicembre) e il quantitativo istantaneo di rifiuti pericolosi e non pericolosi che può essere conferito all'impianto è pari a quanto riportato nella tabella sottostante

Tabella 13

Operazioni	Quantità istantanea complessiva	Quantità annuale
R13 - R12	1.010 ton di cui 950 di rifiuti pericolosi	73.600 ton pericolosi di cui al massimo 3.600 t in R12
D15 - D13		
RAEE R13		
D9	-	5.000

60. Sono autorizzate le operazioni di smaltimento e recupero individuate all'allegato B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi sotto indicate e più precisamente:
    - l'**attività di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi** destinati allo smaltimento e/o al recupero, è ascrivibile rispettivamente all'operazione D15 e/o R13;
    - il **riconfezionamento di emergenza** con imballi danneggiati di rifiuti pericolosi e non pericolosi destinati a smaltimento o a recupero è ascrivibile all'operazione di deposito preliminare D15 o messa in riserva R13;
    - l'**attività di trattamento chimico/fisico dei rifiuti pericolosi e non pericolosi** destinati a smaltimento è ascrivibile all'operazione D9. Si precisa che a tale attività non viene attribuita l'operazione di miscelazione (D13) in quanto trattasi di omogeneizzazione di rifiuti funzionale a tale trattamento;
    - l**'accorpamento di rifiuti non pericolosi aventi lo stesso codice EER** destinati a smaltimento e/o recupero, è ascrivibile rispettivamente all'operazione D15 e/o R13;
    - la **miscelazione di due o più rifiuti non pericolosi aventi codici EER differenti** destinati a smaltimento e/o recupero, è ascrivibile rispettivamente all'operazione D13 e/o R12;
    - l'**accorpamento di rifiuti pericolosi aventi lo stesso codice EER e medesime classi di pericolo**, destinati a smaltimento e/o recupero, è ascrivibile rispettivamente all'operazione D15 e/o R13;
    - la **miscelazione di due o più rifiuti pericolosi aventi codici EER differenti ma medesime classi di pericolo** destinati a smaltimento e/o recupero, è ascrivibile all'operazione D13 e/o R12;
    - la **miscelazione in deroga di due o più rifiuti pericolosi aventi stesso codice EER ma diverse classi di pericolo** destinati a smaltimento e/o recupero, è ascrivibile all'operazione D13 e/o R12;
    - la **miscelazione in deroga di due o più rifiuti pericolosi aventi codici EER differenti e diverse classi di pericolo** destinati a smaltimento e/o recupero, è ascrivibile rispettivamente all'operazione D13 e/o R12.
61. E' vietato miscelare rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.
62. E' vietato conferire in impianto rifiuti pericolosi con caratteristiche di pericolo HP1 (esplosivo) o HP2 (comburente) o rifiuti radioattivi (art. 185, lettere d del D.Lgs. 152/06 e smi) o HP9 (rifiuti infettivi).
63. E' vietata la miscelazione di rifiuti che possono dare origini a sviluppo di gas tossici o molesti, a reazioni esotermiche e di polimerizzazione o che possano incendiarsi a contatto con l'aria.
64. E' vietata la miscelazione di rifiuti solidi.
65. La ditta non può effettuare la miscelazione tra rifiuti con le seguenti caratteristiche di pericolo HP12 (liberazioni di gas a tossicità acuta), HP15.
66. I rifiuti devono essere gestiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e senza causare inconvenienti da rumori o odori. L'attività deve essere svolta nel rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene ambientale.
67. I rifiuti che possono essere sottoposti a miscelazione sono quelli che vengono ritirati con

operazione D13 - R12, o con operazione D15 - R13 fermo restando per quest'ultimi il *"cambio registro"*. Resta fermo che il quantitativo annuo deve essere calcolato per gli ingressi effettivi in impianto, non considerando le operazioni di carico e scarico tra le diverse operazioni Ai rifiuti sottoposti all'attività D9 il Gestore non deve attribuire l'operazione di miscelazione (D13) in quanto trattasi di attività funzionale a tale trattamento.

68. I rifiuti che sono stati sottoposti ad attività di miscelazione (D13-R12) o trattamento (D9) devono essere obbligatoriamente conferiti ad un impianto di trattamento finale. Si precisa che l'attività D9 svolta presso l'installazione non è da considerarsi trattamento finale.
69. La ditta non può accorpare i rifiuti che provengono dalla propria attività di miscelazione D13 e/o trattamento D9. *Resta fermo che il trattamento in batch all'interno dell'impianto di un unico lotto di rifiuti e il successivo stoccaggio in cisterna non costituisce accorpamento.*
70. L'attività D9 deve essere svolta esclusivamente nelle aree denominate ST1-ST2
71. I rifiuti infiammabili (HP3) in serbatoi devono essere stoccati esclusivamente nell'area denominata DP1/b cisterne S11 e C (operazione D15-D13) e nell'area di impianto denominata DP1/e cisterne A e B (operazione R13-R12); mentre quelli in colli devono essere stoccati all'interno del locale DP1/c.
72. La redazione dell'omologa del rifiuto in entrata all'installazione deve essere aggiornata annualmente ad esclusioni dei rifiuti a produzione occasionali "spot" la cui omologa è valida solo per lo smaltimento del singolo lotto o a quelli costituiti da materie prime inutilizzate o imballaggi contaminati da tali materie la cui durata è biennale.
73. L'omologa dei rifiuti pericolosi in entrata all'installazione sottoposti ad operazioni D13 - D9 - R12, deve contenere almeno una caratterizzazione analitica per le attribuzioni delle frasi HP ad esclusione dei rifiuti pericolosi assoluti appartenenti al capitolo 13XXXX dei codici EER, che può essere effettuata merceologicamente. Il certificato analitico di caratterizzazione del rifiuto in ingresso mantiene la propria validità per un periodo massimo di 2 anni.
74. Al primo conferimento, ciascun rifiuto avente codice EER a specchio, deve essere accompagnato da un certificato di analisi chimica effettuato presso un laboratorio terzo qualificato ad esclusione dei seguenti casi:
    - rifiuti costituiti da materie prime obsolete: la caratterizzazione è fornita dalla scheda di sicurezza del prodotto;
    - rifiuti costituiti da manufatti/articoli fuori uso quali ad esempio toner per stampanti, lampade, pile, batterie, estintori, pneumatici, apparecchiature elettriche. In questi casi la classificazione è effettuata dal produttore sulla base delle informazioni sulla composizione dei materiali;
    - rifiuti costituiti da farmaci obsoleti: analogamente al precedente la caratterizzazione è fornita dalla scheda di sicurezza del prodotto. In questo caso è opportuno in particolare cercare di determinare la eventuale tossicità o cancerogenicità delle sostanze;
    - rifiuti costituiti da reagentari: il rifiuto è caratterizzato mediante la produzione dell'elenco delle sostanze e dei preparati presenti e tramite le schede di sicurezza degli stessi.
    - rifiuti classificati come pericolosi assoluti, purché si evinca dalla scheda descrittiva la corretta attribuzione delle caratteristiche di pericolo da parte del Produttore, accompagnata dalla SDS dei contaminanti che hanno portato all'attribuzione delle caratteristiche di pericolo.
    - rifiuti derivanti dalla gestione di emergenze presso terzi quali sversamenti o allagamenti e rifiuti derivanti da bonifica di serbatoi : per questa tipologia di rifiuti la caratterizzazione analitica è effettuata in ingresso all'installazione prima di ogni operazione di accorpamento, miscelazione e/o avvio allo smaltimento finale.

    Se non intervengono modifiche al ciclo di produzione del rifiuto, tale certificato analitico mantiene la propria validità per un periodo massimo di 2 anni.

75. La ditta è autorizzata ad effettuare le miscele di rifiuti non pericolosi indicate nelle tabelle sottostanti, in conformità a quanto riportato per quanto attiene, locazione, attività, elenco dei codici in ingresso, caratteristiche chimiche del rifiuto, analisi da effettuare sulle miscele, impianto di destinazione finale della miscela e codici EER da attribuire alla miscela in uscita.

<table>
<tr><td colspan="4">Codice miscela XNPBC - Stato fisico LIQUIDO -
RIFIUTI NON PERICOLOSI contenenti sali inorganici in concentrazioni significative-
Miscelazione non in deroga (soluzioni acquose basso carico organico)</td></tr>
<tr><td colspan="4">Attività autorizzata D13 (serbatoi S3,S4,S5,S6,S8,S9,S10,S1,C,S11) o D9 (serbatoi TS0,TS3,TS6,TS7)</td></tr>
<tr><td colspan="4">Prove di miscelazione: no</td></tr>
<tr><td>Codice EER dei rifiuti in ingresso che compongono la miscela</td><td>Caratteristiche chimiche del rifiuto in ingresso</td><td>Analisi da effettuare alla miscela</td><td>Codice EER della miscela in uscita</td></tr>
<tr><td>020603 - 050799(1) - 070512 - 070712 - 080116 - 080120 - 080307 - 080308 - 080313 - 080315 - 080410 - 080414 - 080416 - 110112 - 110114 - 160304 - 160306 - 160509 - 160799(2) - 161002 - 161004 - 180107 - 190203(3) - 190206(3) - 191106(3) - 191308(3) - 200306</td><td>Colore: liquido chiaro o non pigmentato in maniera significativa
Conducibilità: illimitata
COD: < 50.000 ppm

Omologa in entrata: analitica per codici EER a specchio, anche merceologica per codici EER non pericolosi assoluti</td><td>Per ogni lotto: COD - pH- Tensioattivi - Cloruri - Ammoniaca (laboratorio interno)

Analisi chimica annuale di un campione rappresentativo della miscela

Effettuata per calcolo o comunque in via teorica sulla base delle analisi dei rifiuti in ingresso e delle proporzioni note nel lotto di miscela ad integrazione delle analisi sopra citata.</td><td>190203</td></tr>
<tr><td colspan="4">Destinazione miscela: D9 (finale)/D8-D9 (finale)</td></tr>
<tr><td colspan="4">Note:
(1) Il codice EER 050799 può essere inserito nella miscela solo se rifiuti provenienti da processi di purificazione del gas naturale contenenti glicole etilenico
(2) Il codice EER 160799 può essere inserito nella miscela solo se rifiuto autoprodotto costituito dalla risulta di bonifica di serbatoi che hanno contenuto rifiuti non pericolosi
(3) I codici EER 191308 - 190206 - 190203 - 191106 - possono essere ammessi nella miscela solo se rifiuti derivanti da operazioni di bonifica di siti contaminati o se rifiuti costituiti da reflui di trattamento delle acque aziendali non conformi allo scarico in fognatura</td></tr>
</table>

Codice miscela **XNPAC -** Stato fisico LIQUIDO - **RIFIUTI NON PERICOLOSI** contenenti inchiostro o altre sostanze organiche - **Miscelazione non in deroga *(soluzioni acquose al alto carico organico)***			
Attività' autorizzata **D13** (serbatoi S3,S4,S5,S6,S8,S9,S10,S1,C,S11) **o D9** (serbatoi TS0,TS3,TS6,TS7)			
Prove di miscelazione: no			
Codice EER dei rifiuti in ingresso che compongono la miscela	**Caratteristiche chimiche del rifiuto in ingresso**	**Analisi da effettuare alla miscela**	**Codice EER della miscela in uscita**
020603 - 050799(1) - 070512 070712 - 080112- 080116 - 080120 - 080307 - 080308 - 080313 - 080315 - 080410 - 080414 - 080416 - 100214- 110112 - 110114 - 160304 - 160306 - 160509 - 160799(2)- 161002 - 161004 180107 - 190203(3) - 190206(3)- 191106(3) - 191308(3) - 200304	Colore: colorata Conducibilità: < 15.000 µS COD: illimitato *Omologa in entrata:* analitica per codici EER a specchio, anche merceologica per codici EER non pericolosi assoluti	Per ogni lotto: COD - pH- Tensioattivi - Cloruri - Ammoniaca (laboratorio interno) Analisi annuale di un campione rappresentativo della miscela Effettuata per calcolo o comunque in via teorica sulla base delle analisi dei rifiuti in ingresso e delle proporzioni note nel lotto di miscela ad integrazione delle analisi sopra citata.	190203
Destinazione miscela: D9 (finale)/D8-D9 (finale)			

Note:
(1) Il codice EER 050799 può essere inserito nella miscela solo se rifiuti provenienti da processi di purificazione del gas naturale contenenti glicole etilenico
(2) Il codice EER 160799 può essere inserito nella miscela solo se rifiuto autoprodotto costituito dalla risulta di bonifica di serbatoi che hanno contenuto rifiuti non pericolosi
(3) I codici EER 191308 - 190206 - 190203 - 191106 possono essere ammessi nella miscela solo se rifiuti derivanti da operazioni di bonifica di siti contaminati o se rifiuti costituiti da reflui di trattamento delle acque aziendali non conformi allo scarico in fognatura.

76. In deroga all'art. 187, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ai sensi del comma 2, del medesimo articolo, l'installazione è autorizzata alla miscelazione di rifiuti pericolosi di cui alle tabelle sottostanti in conformità a quanto riportato per quanto attiene, locazione, attività, elenco dei codici in ingresso, caratteristiche chimiche del rifiuto, modalità delle prove di miscelazione, analisi da effettuare sulle miscele, impianto di destinazione finale della miscela e codici EER da attribuire alla miscela in uscita.

Codice miscela **XDOLEM** - Stato fisico LIQUIDO
RIFIUTI PERICOLOSI di emulsioni oleose a basso contenuto di oli in cui è impossibile recuperare la frazione idrocarburica - **MIscelazione in deroga *(emulsioni magre)***

Attività autorizzata **D13** (serbatoi S3,S4,S5,S6,S8,S9,S10,S1,C,S11)

Prove di miscelazione: non si effettuano le prove se i rifiuti appartengono alla stessa categoria così individuate e riportate nell'omologa del rifiuto stesso:
a. Oli da taglio/ lavorazione/ lubrorefrigerazione;
b. Oli lubrificanti da manutenzione veicoli;
c. Altri oli.

Prove di miscelazione: tempo di attesa per verificare la miscibilità minimo 2 ore con assunzione di responsabilità del chimico se rifiuti appartenenti a categorie diverse

Codice EER dei rifiuti in ingresso che compongono la miscela	**Caratteristiche chimiche del rifiuto in ingresso**	**Analisi da effettuare alla miscela**	**Codice EER della miscela in uscita**
010505* - 010506* - 050103 *- 050105* - 050106* - 120107* - 120109* - 120110* - 120112* - 120118* - 120119* - 120301* - 120302* - 130105* - 130110* - 130111* - 130112* - 130113* - 130205* - 130206* - 130207* - 130208* - 130307* - 130308* - 130309* - 130310* - 130401* - 130402* - 130403* - 130502* - 130503* - 130506* - 130507* - 130508* - 130701* - 130702* - 130703* - 130801* - 130802* - 160303* - 160305* - 160708* - 161001* - 161003* - 190207*(3) - 190810*(3)	Caratteristiche di pericolo: HP4 - HP5 - HP14 in tutte le combinazioni Oli: < 1% *Omologa in entrata:* certificati analitici per codice a specchio, anche merceologica per i codici pericolosi assoluti del capitolo 13	Per ogni lotto: COD e idrocarburi totali. Analisi semestrale completa di un campione rappresentativo della miscela	190204* per l'attribuzione delle HP vedi prescrizione specifica

Destinazione miscela: D9 (finale)/D8-D9 (finale)

(3) I codici EER 190207 - 190810 possono essere ammessi nella miscela solo se rifiuti derivanti da operazioni di bonifica di siti contaminati o se rifiuti costituiti da reflui di trattamento delle acque aziendali non conformi allo scarico in fognatura.

Codice miscela **XTERMO -** Stato fisico LIQUIDO **RIFIUTI PERICOLOSI** ad elevato contenuto organico derivanti da inquinanti biopersistenti- **Miscelazione in deroga *(miscela termodistruzione)***			
Attività autorizzata **D13** (serbatoi S3,S4,S5,S6,S8,S9,S10,S1,C,S11)			
Prove di miscelazione: tempo di attesa per verificare la miscibilità minimo 24 ore			
Codice EER dei rifiuti in ingresso che compongono la miscela	**Caratteristiche chimiche del rifiuto in ingresso**	**Analisi da effettuare alla miscela**	**Codice EER della miscela in uscita**
020108* - 040214* - 070101* - 070103* - 070104* - 070108* - 070201* - 070203* - 070204* - 070208* - 070214* - 070303* - 070304* - 070401* - 070403* - 070404* - 070408* - 070501* - 070503* - 070504* - 070508* - 070601* - 070603* - 070604* - 070701* - 070703* - 070704* - 070708* - 080111* - 080115* - 080119* - 080312* - 080314* - 080409* - 080411* - 080413* - 080415* - 090103* - 120301*(5) - 120302*(5) - 130507*(5) - 130703*(5) - 130702*(5)- 140602* - 140603* - 160305* - 160506* 160708*(5)- 160709* 161001*- 180106* - 190810*(5) -191307* 200113*	Caratteristiche di pericolo: HP3 - HP4 - HP5 - HP6 - HP7 - HP8 - HP10 - HP11 - HP13 - HP14 in tutte le sue combinazioni Solventi > 2.000 ppm I < 2.500 ppm Cloruri < 5 % *Omologa in entrata:* certificati analisi , per i prodotti scaduti e/o di scarto anche merceologica	Per ogni lotto: fluoro, cloro, zolfo, PCI, ceneri, residuo a 105°, metalli pesanti e PCB + PCP (5) Analisi annuale completa di un campione rappresentativo della miscela	190204* per l'attribuzione delle HP vedi prescrizione specifica
Destinazione miscela:D10 termodistruzione			
(5) Ai lotti di miscelazione che contengono rifiuti aventi codici EER 120301* - 120302* - 130507* - 130702* - 130703* - 160708* - 190810* oltre alle analisi individuate dalla griglia minimale deve essere effettuata la ricerca di PCB e PCP.			

Codice miscela **XRENER -** Stato fisico LIQUIDO **RIFIUTI PERICOLOSI** ad elevato contenuto organico con PCI significativo- **Miscelazione in deroga -** ***(recupero energetico)***			
Attività autorizzata **R12** (serbatoi A - B)			
Prove di miscelazione: tempo di attesa per verificare la miscibilità minimo 24 ore			
Codice EER dei rifiuti in ingresso che compongono la miscela	**Caratteristiche chimiche del rifiuto in ingresso**	**Analisi da effettuare alla miscela**	**Codice EER della miscela in uscita**
040214* - 070101* - 070104* - 070108* - 070201* - 070204* - 070208* - 070214* - 070301* - 070304* - 070401* - 070404* - 070407* - 070501* - 070504* - 070601* - 070604* - 070701* - 070704* - 070708* - 080111* - 080119* - 080312* - 080314* - 080409* - 120301*(5) - 120302*(5) - 130104*(5) - 130105*(5) - 130109*(5) - 130110*(5) - 130111*(5) -130112*(5) - 130113*(5) - 130204*(5) - 130205*(5) - 130206*(5) - 130207*(5) - 130208*(5) - 130306*(5) - 130307*(5) - 130308*(5) - 130309*(5) - 130310*(5) - 130401*(5) - 130402*(5) - 130403*(5) - 130506*(5) - 130507*(5) - 130508*(5) - 130701*(5) - 130702*(5) - 130703*(5) - 130801*(5) - 130802*(5) - 140603* - 160708*(5) - 160709* - 161001*	Caratteristiche di pericolo: HP3 - HP4 - HP5 - HP6 - HP7 - HP8 - HP10 - HP11 - HP13 - HP14 in tutte le sue combinazioni Sostan. organica > 10% COD > 200.000 ppm I < 2.500 ppm Cloruri < 5 % *Omologa in entrata:* certificati analisi annuali , per i prodotti scaduti e/o di scarto anche merceologica	Per ogni lotto: alogeni, zolfo, PCI, ceneri, residuo a 105°, metalli pesanti e PCB + PCP (5) . Analisi annuale completa di un campione rappresentativo della miscela	190204* per l'attribuzione delle HP vedi prescrizione specifica
Destinazione miscela: R1 termovalorizzatore			
Note: (5) Ai lotti di miscelazione che contengono rifiuti aventi codici EER 120301* - 120302* - 130104* - 130105* - 130109* - 130110* - 130111* - 130112* - 130113 * - 130204* - 130205* - 130206* - 130207* - 130208* - 130306* - 130307* - 130308* - 130309* - 130310* - 130401* - 130402* - 130403* - 130506* - 130507* - 130508* - 130701* - 130702* - 130703* - 130801* - 130802* - 160708* oltre alle analisi individuate dalla griglia minimale deve essere effettuata la ricerca di PCB e PCP.			

Codice miscela **XDOLEG -** Stato fisico LIQUIDO
RIFIUTI PERICOLOSI emulsioni oleose ad elevato contenuto di olio da cui è possibile separare la fase oleosa. E' favorevole aggiungere acidi per favorire la separazione delle fasi di trattamento -
Miscelazione in deroga - ***(emulsioni grasse)***

Attività autorizzata **D9** (serbatoi TS0, TS3, TS6, TS7)

Prove di miscelazione: non si effettuano le prove se i rifiuti appartengono alla stessa categoria così individuate e riportate nell'omologa del rifiuto stesso:
a. Oli da taglio/ lavorazione/ lubrorefrigerazione;
b. Oli lubrificanti da manutenzione veicoli;
c. Altri oli.

Prove di miscelazione: tempo di attesa per verificare la miscibilità minimo 2 ore con assunzione di responsabilità del chimico se rifiuti appartenenti a categorie diverse

Codice EER dei rifiuti in ingresso che compongono la miscela	Caratteristiche chimiche del rifiuto in ingresso	Analisi da effettuare alla miscela	Codice EER della miscela in uscita
010505* - 010506* - 050103* - 050105* - 050106* - 060101* - 060106* - 110105* - 110106* - 120107*- 120109* - 120110* - 120112* - 120118* - 120119* - 120301* - 120302* - 130105* - 130110* - 130111* - 130112* - 130113* - 130205* - 130206* - 130207* - 130208* - 130307* - 130308* - 130309* - 130310* - 130401* - 130402* - 130403* - 130502* - 130503* - 130506* - 130507* - 130508* - 130701* - 130702* - 130703* - 130801* - 130802* - 160303* - 160305* - 160708* - 161001* - 161003* - 190207* - 190810* - 200114*	Caratteristiche di pericolo: HP4 - HP5 - HP14 in tutte le sue combinazioni Contenuto olio > 1% *Omologa in entrata:* certificati analitici per codici a specchio, anche merceologica per i codici appartenenti al Capitolo 13 dell'elenco	Per ogni lotto: COD da cui si evince la concentrazione di HC Analisi semestrale completa di un campione rappresentativo della miscela	190204* frazione acquosa per l'attribuzione delle HP vedi prescrizione specifica 190207* frazione oleosa e frazione acquosa per l'attribuzione delle HP vedi prescrizione specifica

Destinazione miscela: E' differenziata per le diverse frazioni ottenute post-trattamento

- D9 (finale)/D8-D9 (finale) frazione acquosa
- frazione oleosa destinata ad impianti di recupero olio

Codice miscela **XRSOLV -** Stato fisico LIQUIDO **RIFIUTI PERICOLOSI** costituiti da solventi o acque madri solventate recuperabili **Miscelazione in deroga - (*recupero solventi)***			
Attività autorizzata **R12** (serbatoi A e B)			
Prove di miscelazione: tempo di attesa per verificare la miscibilità minimo 24 ore con assunzione di responsabilità del chimico.			
Codice EER dei rifiuti in ingresso che compongono la miscela	Caratteristiche chimiche del rifiuto in ingresso	Analisi da effettuare alla miscela	Codice EER della miscela in uscita
040214* - 070101* - 070104* - 070108* - 070201* - 070204* - 070208* - 070214* - 070301* - 070304* - 070308* - 070401* - 070404* - 070408* - 070501* - 070504* - 070508* - 070601* - 070604* - 070608* - 070701*- 070704* - 070708* - 080111* - 080119* - 080312*- 080314* - 080409* - 140603* - 160709* - 161001*	Caratteristiche di pericolo: HP3 - HP4 - HP5 - HP6 - HP7 - HP8 - HP10 - HP11 - HP13 - HP14 in tutte le sue combinazioni Solventi >15% *Omologa in entrata:* certificati analitici annuali, anche merceologica per prodotti scaduti e/o di scarto	Per ogni lotto: analisi della concentrazione del solvente a recupero Analisi annuale completa di un campione rappresentativo della miscela	190204*
Destinazione miscela: impianto finale che effettua rigenerazione/recupero solventi R2			

Codice miscela **XHCOX -** Stato fisico LIQUIDO **RIFIUTI PERICOLOSI** contenenti idrocarburi a basso peso molecolare o ossigenati solubili in acqua come alcoli, aldeidi, ecc **Miscela in deroga - (reflui contenenti idrocarburi a basso peso molecolare e ossigenati*)***			
Attività' autorizzata **D13** (serbatoi S3,S4,S5,S6,S8,S9,S10,S1,C,S11) **o D9** (serbatoi TS0,TS3,TS6,TS7)			
Prove di miscelazione: tempo di attesa per verificare la miscibilità minimo 2 ore (reflui acquosi non reattivi) con assunzione di responsabilità del chimico			
Codice EER dei rifiuti in ingresso che compongono la miscela	Caratteristiche chimiche del rifiuto in ingresso	Analisi da effettuare alla miscela	Codice EER della miscela in uscita
020108* - 070401* - 070501* - 070511* - 070601* - 070604* - 070701* - 070704* - 160709* - 161001* - 180106* - 180205*	Caratteristiche di pericolo:HP3 - HP4 - HP5 - HP6 - HP7 - HP8 - HP10 - HP11 - HP13 - HP14 in tutte le sue combinazioni COD > 40.000 ppm presenza di frazioni organiche leggere idrosolubili P.I. > 60° C *Omologa in entrata:* certificati analitici annuali, e verifica puntuale del punto di infiammabilità dei carichi in ingresso	Per ogni lotto: Punto di Infiammabilità, Aldeidi, C < 12 Analisi semestrale completa di un campione rappresentativo della miscela	190204*
Destinazione miscela: impianto finale D9 non sono accettati rifiuti con pH estremi (< 2 o > 12) o rifiuti contenenti un fase fangosa significativa			

Codice miscela **XPNASI-** Stato fisico LIQUIDO
RIFIUTI PERICOLOSI costituiti da composti inorganici e/o basi La miscelazione di soluzioni acide/basiche può condurre ad una precipitazione di composti di natura ionica con parziale depurazione della fase acquosa
Miscelazione in deroga - (sostanze inorganiche*)*

Attività autorizzata Attività autorizzata **D9** (serbatoi TS0, TS3, TS6, TS7)

Prove di miscelazione: tempo di attesa per verificare la miscibilità minimo 2 ore con assunzione di responsabilità del chimico (reflui acquosi con cinetica veloce)

Codice EER dei rifiuti in ingresso che compongono la miscela	Caratteristiche chimiche del rifiuto in ingresso	Analisi da effettuare alla miscela	Codice EER della miscela in uscita
060101* - 060102* - 060104* - 060105* - 060106* - 060201* - 060203* - 060204* - 060205* - 060405* - 060502* - 060602* - 061002* - 100213* - 110105* - 110106* - 110107* - 110109* - 110111* - 110113* - 110115* - 110198*(7) - 110207* - 160303* - 160506* - 160507* - 160709*(6) 161001* - 161003* - 180106* - 180205* - 190813*	Caratteristiche di pericolo: HP4 - HP5 - HP6 - HP7 - HP8 - HP10 - HP11 - HP13 - HP14 in tutte le sue combinazioni COD fino a 200.000 ppm *Omologa in entrata:* certificati analitici annuali	Per ogni lotto: COD, fosforo, ammoniaca, pH, residuo a 105°, cloruri, solfati, nitrati Analisi semestrale completa di un campione rappresentativo della miscela	190204*

Destinazione miscela: D9 (finale)/D8-D9 (finale)

(6) Il codice EER 160709* può essere inserito nella miscela anche se costituito dalla risulta di bonifica di serbatoi che contenevano sostanze inorganiche.

(7) Il codice EER 110198* può essere inserito nella miscela solo se soluzioni acquose di bagni galvanici non contenenti cromo esavalente

Codice miscela **XPORG -** Stato fisico LIQUIDO **RIFIUTI PERICOLOSI** contenenti sostanze organiche a medio/alto peso molecolare **Miscela in deroga – (sostanze organiche)**			
Attività' autorizzata **D13** (serbatoi S3,S4,S5,S6,S8,S9,S10,S1,C,S11) **o D9** (serbatoi TS0,TS3,TS6,TS7)			
Prove di miscelazione: tempo di attesa per verificare la miscibilità minimo 2 ore con assunzione di responsabilità del chimico (composti solubili poco reattivi e ben noti)			
Codice EER dei rifiuti in ingresso che compongono la miscela	Caratteristiche chimiche del rifiuto in ingresso	Analisi da effettuare alla miscela	Codice EER della miscela in uscita
070204* - 070501* - 070701* - 090102* - 090105* - 160709* - 180106* - 070401* - 070601* - 090101* - 090104* - 161001*[8] - 180205*	Caratteristiche di pericolo: HP4 - HP5 - HP6 - HP7 - HP8 – HP10 - HP11 - HP13 - HP14 in tutte le sue combinazioni COD < 400.000 ppm Omologa in entrata: certificati analitici annuali	Per ogni lotto: COD, fosforo, ammoniaca, pH, residuo a 105°, tensioattivi Analisi semestrale completa di un campione rappresentativo della miscela	190204*
Destinazione miscela: D9 (finale)/D8-D9 (finale)			
[8] Il codice EER 161001* può essere inserito nella miscela solo se proveniente dall'industria chimica di base o fine, industria farmaceutica o industria manifatturiera di vario genere.			

Codice miscela **XDIEVA -** Stato fisico LIQUIDO **RIFIUTI PERICOLOSI** ad elevato contenuto organico e basso potere calorifico (PCI) **Miscela in deroga - (sostanze organiche)**			
Attività' autorizzata **D13** (serbatoi S3,S4,S5,S6,S8,S9,S10,S1,C,S11) **o D9** (serbatoi TS0,TS3,TS6,TS7)			
Prove di miscelazione: tempo di attesa per verificare la miscibilità minimo 24 ore			
Codice EER dei rifiuti in ingresso che compongono la miscela	Caratteristiche chimiche del rifiuto in ingresso	Analisi da effettuare alla miscela	Codice EER della miscela in uscita
020108* - 040214* - 070101* - 070103* - 070104* - 070108* - 070201* - 070203* - 070204* - 070208* - 070214* - 070303* - 070304* - 070401* - 070403* - 070404* - 070408* - 070501* - 070503* - 070504* - 070508* - 070601* - 070603* - 070604* - 070701* - 070703* - 070704* - 070708* - 160305* - 160506* - 160709* - 161001*	Caratteristiche di pericolo:HP3 - HP4 - HP5 - HP6 - HP7 - HP8 - HP10 - HP11 - HP13 - HP14 in tutte le sue combinazioni PCI < 4.000 Kcal/Kg *Omologa in entrata:* certificati analitici annuali	Per ogni lotto: residuo a 600°C, punto di infiammabilità. Analisi semestrali complete di un campione rappresentativo della miscela	190204*
Destinazione miscela: D9 (finale)/ D15-D9 (finale)			

77. Ai lotti dei rifiuti prodotti dall'attività di miscelazione o di trattamento deve essere attribuito sempre un codice EER appartenente alla famiglia 1902XX.
78. Le attività di accorpamento e/o miscelazione dei rifiuti devono essere effettuate tra rifiuti del medesimo stato fisico.
79. *eliminato*
80. Non è ammissibile attraverso la miscelazione e il trattamento, la diluizione degli inquinanti per rendere i rifiuti compatibili a una destinazione di recupero, pertanto la miscelazione di rifiuti destinato a recupero potrà essere fatto solo se i singoli rifiuti posseggono già singolarmente le caratteristiche di idoneità per il recupero.
81. Le operazioni di miscelazione possono avvenire anche trasferendo i rifiuti dall'autobotte ad un serbatoio già in parte occupato solo qualora tale rifiuto sia già stato accettato nell'installazione. La sosta del mezzo con il rifiuto può prolungarsi per un massimo di 24 ore dall'accettazione; presso l'installazione possono sostare contemporaneamente al massimo due mezzi nell'apposita area individuata.
82. La miscelazione in D13 e il trattamento in D9 deve avvenire per lotti. Il lotto in D13 coincide con la capacità della cisterna in cui viene realizzata la miscelazione mentre in D9 coincide con la capacità del serbatoio in cui viene realizzata la miscelazione o l'accorpamento preliminare al trattamento. Il lotto non può comunque superare un arco temporale maggiore di 60 giorni solari a partire dalla prima aggiunta.
83. Ogni singolo lotto derivanti dall'attività di trattamento di una miscela deve essere caratterizzato analiticamente attraverso la griglia minimale dei parametri elencati nella relativa tabella o attraverso l'analisi completa di omologa richiesta dal destinatario finale. Qualora venga caratterizzato con la griglia minimale alla miscela in uscita dall'installazione devono essere attribuite tutte le HP di pericolo dei singoli codici EER che costituiscono la miscela; nel caso in cui la miscela venga sottoposta a caratterizzazione attraverso l'analisi completa alla miscela in uscita dall'installazione devono essere assegnate le HP di pericolo determinate dall'analisi stessa.
84. Tutti i rifiuti destinati ad attività di trattamento D9 (con o senza l'attività di miscelazione preliminare) devono essere sottoposti alle prove di trattabilità.
85. Le prove di miscelazione e di trattabilità, eseguite in conformità alle Procedure PO03 *Miscelazione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi liquidi* e PO04 *Gestione dell'impianto di trattamento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi*, devono essere eseguite da personale qualificato, identificato dal responsabile dell'impianto.
86. Le operazioni di miscelazione e di trattamento devono essere effettuate in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti a eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimiche e fisiche dei rifiuti stessi e nel rispetto delle normative relative alla sicurezza dei lavoratori.
87. Le operazioni di miscelazione e di trattamento devono produrre miscele di rifiuti omogenee idonee alle successive operazioni di recupero e/o di smaltimento.
88. I rifiuti sottoposti a miscelazione, inviati allo smaltitore finale, devono essere sempre accompagnati oltre che dal formulario previsto per legge, da documentazione che deve riportare le seguenti indicazioni:
    a) elenco dei codici EER che compongono la miscela (se costituito da rifiuto pericoloso indicare le relative caratteristiche di pericolo);
    b) quantità di ogni singolo rifiuto che ha costituito la miscela;
    c) firma del personale addetto.
89. Le miscelazioni e i trattamenti devono essere effettuate adottando le procedure specifiche

autorizzate (PO 03 *Miscelazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi liquidi*). Il quaderno di laboratorio per le operazioni di miscelazione, il quaderno di laboratorio per le operazioni di trattamento e il registro delle miscelazioni devono essere provvisti di pagine numerate in modo progressivo e tenuti a disposizione degli organi di controllo per almeno 5 anni. Gli stessi devono almeno contenere le seguenti informazioni: tipologie dei rifiuti (codice EER, e se trattasi di rifiuti pericolosi classe di pericolo), le quantità dei singoli rifiuti miscelati/trattati, la provenienza dei rifiuti (n° univoco e data di arrivo in stabilimento), risultati delle prove di miscelazione e/o trattabilità, il codice EER che verrà attribuito al rifiuto risultante dalla miscelazione/trattamento nonché denominazione dell'impianto di destinazione finale della miscela/trattamento.

90. Il Gestore deve effettuare l'attività di trattamento chimico-fisico del rifiuto (attività D9) o nella vasca denominata TS8 e/o nell'impianto di pretrattamento UNISIDA. Tale attività consiste nel sottoporre i rifiuti a processi di: sedimentazione e/o flottazione e/o flocculazione e/o regolazione del pH.
91. Al rifiuto in uscita dall'impianto di trattamento, sottoposto alla sola attività di trattamento chimico-fisico senza l'attività preliminare di miscelazione, devono essere attribuite le HP di pericolo del rifiuto in ingresso, salvo che non venga effettuata la caratterizzazione analitica completa con l'assegnazione delle rispettive HP di pericolo.
92. I rifiuti in uscita dall'impianto di trattamento (D9) costituiti da un singolo codice EER e generati da unico produttore che li produce in via continuativa, possono essere caratterizzati analiticamente con frequenza annuale. Il rifiuto in origine deve essere generato da un processo non variabile, accertato e documentato in fase di omologa.
93. Ai rifiuti in uscita, derivanti dall'impianto di trattamento (D9 senza l'attività preliminare di miscelazione) ai *rifiuti pericolosi* devono essere attribuiti i codici EER:

    - 190204*: per il rifiuto pericolosi liquido chiarificato;
    - 190205*: per il rifiuto pericoloso costituito dalla frazione fangosa;
    - 190207*: per il rifiuto pericoloso costituito dalla frazione oleosa.

94. Ai rifiuti in uscita, derivanti dall'impianto di trattamento (D9 senza l'attività preliminare di miscelazione) di *rifiuti non pericolosi* devono essere attribuiti i codici EER:

    - 190203: per il rifiuto non pericolosi liquido chiarificato;
    - 190206: per il rifiuto non pericoloso costituito dalla frazione fangosa.

95. Relativamente alle analisi relative alla caratterizzazione delle miscele sia complete che minimali (griglia) in uscita dall'installazione il *gestore deve verificare preventivamente le capacità e le dotazioni de*l laboratorio terzo al quale intende affidare le attività analitiche . Si dovranno privilegiare laboratori di analisi accreditati (almeno per quanto concerne i Metodi per la determinazione di metalli, solventi e idrocarburi totali).
96. La movimentazione dei rifiuti liquidi in ingresso, uscita e tra i serbatoi di cui alle aree denominate DP1/a, ST1 e ST2 deve avvenire attraverso la postazione fissa S01/D01.
97. Dalla *"cabina di travaso"* è consentito la movimentazione di rifiuto tra un contenitore mobile e un altro contenitore mobile, tra un contenitore mobile e un'autobotte. E' vietata la movimentazione di rifiuto tra contenitore mobile e serbatoio fisso.
98. Nella postazione di carico/scarico fissa denominata S01 la movimentazione del rifiuto può avvenire esclusivamente da autobotte; è vietata ogni operazione di carico/scarico da

contenitore mobile.

99. Il trasferimento di rifiuto da un contenitore ad un altro deve avvenire con modalità tali da non provocare schizzi o fuoriuscita di rifiuti.

100. La miscelazione e/o accorpamenti di rifiuti liquidi possono avvenire unicamente o all'interno dei serbatoi fissi destinati a tale attività o nella *"cabina di travaso"*. Solo ed esclusivamente nella stessa *"cabina di travaso"* può essere svolta l'attività di riconfezionamento del rifiuto.

101. Al rifiuto solido proveniente dall'attività di sgrigliatura e ai relativi rifiuti liquidi di sgrondo (D01- DT3) deve essere sempre assegnato un codice EER di rifiuto pericoloso. Inoltre il rifiuto solido deve essere stoccato, all'interno di idoneo saccone/contenitore impermeabile, atto ad evitare colaticci e cattivi odori, nell'area denominata DT2.

102. Durante l'attività di flussaggio delle autocisterne, con raccolta dei reflui all'interno della vasca DT3 non devono avvenire sversamenti di rifiuto sul piazzale servito dall'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia.

103. Tutti i contenitori (ad esclusione dei serbatoi fissi) dei rifiuti devono essere dotati di etichettatura ben visibile per dimensione e collocazione; tale etichetta deve riportare il codice EER e la rispettiva descrizione, lo stato fisico, numero ONU e classe ADR, il gruppo di compatibilità del rifiuto, le classi di pericolo se trattasi di rifiuto pericoloso, la data di presa in carico del rifiuto, il numero di protocollo (numero univoco che garantisce l'identificazione del rifiuto in tutte le sue fasi) e se trattasi di rifiuti sanitari deve essere riportata un'etichetta supplementare riportante l'indicazione di *"rifiuto sanitario non pericoloso"* o *"rifiuto sanitario pericoloso"*.

104. L'etichettatura dei serbatoi fissi deve contenere il codice EER identificativo, se trattasi di rifiuto sottoposto a miscelazione il codice del lotto, la data di inizio miscelazione, le classi di pericolo del rifiuto se trattasi di rifiuto pericoloso, il gruppo di compatibilità del rifiuto. Qualora il serbatoio sia vuoto deve essere previsto un pannello in cui sia indicato *"serbatoio vuoto da bonificare"* o *"serbatoio vuoto bonificato"*.

105. Al fine di distinguere e garantire la tracciabilità e trasparenza dei rifiuti fin dalla loro origine nell'installazione le etichette di identificazione dei rifiuti devono avere le seguenti colorazioni:

- colore giallo: rifiuti gestiti in D15
- colore verde: rifiuti gestiti in R13
- colore azzurro: rifiuti gestiti in D13
- colore blu: rifiuti in R12
- colore grigio: rifiuti in D9
- colore marrone: rifiuti autoprodotti

106. Tutte le aree/settori individuate nella planimetria *"dei depositi e degli stoccaggi"* devono essere chiaramente identificate con cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione.

107. Le registrazioni giornaliere, inerenti le operazioni di carico e scarico dei rifiuti nella postazione fissa S01, che avvengono attraverso il sistema di controllo automatico (PLC), devono essere conservate per almeno 5 anni.

108. Tutti i trasferimenti di rifiuti che avvengono all’interno dell'installazione devono essere accompagnati da un sistema di tracciabilità della movimentazione degli stessi da cui risulti la provenienza e la destinazione. Tale registrazione deve essere mantenuta a disposizione degli organi di vigilanza.

109. Tutti i serbatoi fissi e contenitori mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere idonei per caratteristiche di tenuta, resistenza chimica e meccanica in relazione alla tipologia di rifiuto ivi contenuto.

110. I serbatoi fissi devono essere identificati con la sigla prevista dalla planimetria dei depositi e degli stoccaggi e possono contenere un quantitativo massimo di rifiuti non superiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio. Deve essere mantenuta l’efficienza in ogni serbatoio fisso del misuratore di livello ad ultrasuoni, programmato con la prima soglia di allarme all'80% del riempimento e con la seconda soglia di allarme al 90%.

111. All'interno dello stesso bacino di contenimento ove sono presenti due o più serbatoi o colli mobili, non possono essere depositati rifiuti che tra loro possono presentare incompatibilità chimica fisica, anche se contenuti in serbatoi/colli diversi.

112. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti posti in contenitori non provvisti di pallets incorporato deve avvenire senza rischio di caduta accidentale, pertanto è obbligatorio movimentare detti contenitori assicurandone la stabilità mediante l’utilizzo di reggette o retinatrici.

113. Lo stoccaggio nel locale denominato DP2 può avvenire solo nelle scaffalature; lo stoccaggio nel locale DP1/C può avvenire sia nelle scaffalature sia a terra. I contenitori non possono essere immagazzinati su più di tre livelli mentre i big-bag non possono essere impilati su più di due livelli.

114. Tutti i bacini di contenimento sia esterni che interni devono essere mantenuti puliti e completamente vuoti. Le acque meteoriche ricadenti all’interno devono essere aspirate con l’autospurgo entro 24 ore dalla fine dell’evento meteorico e, comunque, nel caso di eventi meteorici prolungati, almeno una volta ogni 24 ore e gestite come rifiuto autoprodotto. Eventuali percolamenti o fuoriuscita di rifiuto devono essere tempestivamente rimossi.

115. Le acque reflue delle guardie idrauliche e dei collettori idraulici devono essere gestite come rifiuti autoprodotti.

116. Gli accessi e gli stoccaggio devono essere organizzati in modo tale da consentire la facile movimentazione dei contenitori, l’ispezione dei colli e la rimozione di eventuali sversamenti o colli danneggiati.

117. E’ vietato nell’installazione lo stoccaggio dei rifiuti in cumuli sfusi.

118. I rifiuti non possono sostare all’interno dell’impianto per un tempo superiore ad un anno.

119. E’ vietato far confluire perdite accidentali di rifiuto nella rete fognaria di raccolta delle acque di prima pioggia e in generale nelle reti fognarie.

120. L’installazione e le varie attrezzature devono essere sottoposte a pulizie periodiche ed accurate.

121. Deve essere mantenuta l’integrità delle pavimentazioni interne ed esterne; qualora vengano rilevate carenze strutturali devono essere ripristinati i requisiti ottimali di esercizio nel minor tempo possibile.

122. Le superfici sottoposte a trattamento superficiale anticorrosione (esempio resina epossidica) devono essere mantenute in efficienza e immediatamente ripristinate qualora si deteriori.

123. La ditta deve garantire, presso l’installazione, la presenza di attrezzatura e materiali

assorbenti e neutralizzanti di varia natura da utilizzare in caso di sversamenti o perdite accidentali di rifiuti.

124. Deve essere accertato il regolare possesso delle autorizzazioni previste dalle normative vigenti delle ditte alle quali vengono conferiti i rifiuti per le successive fasi di trasporto e smaltimento.

125. I rifiuti liquidi conferiti in colli devono essere posti su bacini di contenimento di capacità pari al contenitore depositato o, nel caso in cui nello stesso bacino di contenimento vi siano più contenitori, di capacità pari ad almeno il 30% del volume totale dei contenitori, ed in ogni caso, non inferiore al volume del contenitore di maggior capacità aumentato del 10%.

126. I rifiuti sottoposti all'operazione *D15 – Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti D1 - D14,* e all'operazione *R13 – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12* , devono essere conferite a soggetti autorizzati per il recupero/smaltimento finale escludendo ulteriori passaggi ad impianti che non siano impianti di recupero di cui ai punti **da R1 a R11** dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e smi, o impianti di smaltimento di cui ai punti **da D1 a D14** dell'allegato B alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e smi. Le miscele di rifiuti in uscita dall'installazione devono essere conferite a soggetti autorizzati per il recupero/smaltimento finale escludendo ulteriori passaggi ad impianti che non siano impianti di recupero di cui ai punti **da R1 a R11** dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e smi, o impianti di smaltimento di cui ai punti **da D1 a D12** dell'allegato B alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e smi, fatto salvo il conferimento della miscela ad impianti autorizzati alle operazioni D15, D14, D13, R13, R12, solo se strettamente collegati ad un impianto di smaltimento/recupero definitivo. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/autorizzativi, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale.

127. I rifiuti costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche non devono essere sottoposti ad alcuna operazione di trattamento, di disassemblaggio e cernita e devono essere movimentati secondo quanto indicato al § 5.4 della PO 07 *"Movimentazione di rifiuti solidi e liquidi"* e stoccati secondo quanto indicato al § 5.4.5 della PO 05 *"Gestione dello stoccaggio dei rifiuti".*

128. Il Gestore deve effettuare la sorveglianza radiometrica di cui all'art. 72 del D.lgs 101/2020, secondo la procedura PO 10 - *Sorveglianza radiometrica dei carichi*, a firma dell'esperto in radioprotezione.

129. L'area esterna dedicata alla segregazione dei carichi con anomalie radiometriche deve essere segnalata e delimitata, con divieto di sosta nei pressi dell'area e di accesso a qualunque persona secondo quanto previsto nella procedura PO 10 *Sorveglianza radiometrica dei carichi,* a firma dell'esperto in radioprotezione qualora siano stoccati rifiuti con anomalie radiometriche.

130. La documentazione relativa alla sorveglianza radiometrica deve essere conservata in apposito registro da tenere a disposizione dell'Autorità di vigilanza presso l'installazione medesima.

131. Il Gestore, nel caso di eventuale nomina di un nuovo esperto di Radioprotezione per modifica/risoluzione dell'attuale incarico, deve comunicarlo all'Autorità Competente, allegando le procedure radiometriche approvate dallo stesso per le parti di competenza.

132. In caso di rilevamento di livelli anomali di radioattività, gli interventi previsti devono essere messi in atto il più tempestivamente possibile comunque non oltre le 48 ore dal momento del rilevamento dell'anomalo livello di radioattività.

133. Il Gestore deve effettuare lo stoccaggio dei rifiuti RAEE o all'interno di cassoni/container opportunamente chiusi nel locale DP3 mentre nel locale DP2 devono essere posizionati su bacini di contenimento.

134. Il Gestore, in base a quanto disposto dal D.Lgs. 95/92 e smi non può ritirare da un unico produttore rifiuti costituiti da oli industriali o lubrificanti che devono essere avviati alla rigenerazione mediante conferimento al Consorzio obbligatorio degli oli esausti, ad esclusioni di quantitativi inferiori a 300 L/anno.

135. In riferimento ai codici EER 160601* e 200133* la ditta deve:

a) effettuare lo stoccaggio dei rifiuti solo ed esclusivamente all'interno di cassoni in plastica opportunamente chiusi e dotati di mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione fatta eccezione per batterie di rilevante dimensione come le batterie dei treni o dei carrelli elevatori.
b) il quantitativo di sostanza estinguente da tenere a disposizione presso l'installazione deve corrispondere a quello occorrente per neutralizzare il 5% del volume complessivo di soluzione acida mediamente movimentato nell'arco della giornata lavorativa e comunque non deve essere inferiore a 100 Kg;
c) il quantitativo di sostanza estinguente da tenere a bordo degli automezzi adibiti al trasporto delle batterie al piombo non deve essere inferiore a quello occorrente per neutralizzare il 10% della soluzione acida trasportata. Fermo restando che il quantitativo massimo di sostanza estinguente da tenere a bordo è quello corrispondente alla neutralizzazione di 50 litri di elettrolito;
d) i sacchi contenenti la sostanza estinguente devono riportare il termine di validità della sua piena efficacia e la sostanza estinguente deve essere tassativamente sostituita alla scadenza del termine di validità della sua piena efficacia.

136. Tutte le attività di bonifica di serbatoi e autocisterne devono essere annotate nel dedicato registro con pagine numerate in modo progressivo.

137. Tutte le attività di manutenzione svolte nello stabilimento e previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo devono essere annotate su apposito registro delle manutenzioni con pagine numerate in modo progressivo.

138. L'area di carico e scarico individuata in planimetria deve essere utilizzata esclusivamente per le operazioni di conferimento e spedizione del rifiuto; è vietato lo stoccaggio permanente dei rifiuti in tale area.

139. I rifiuti sanitari non pericolosi possono essere stoccati esclusivamente nel locale DP2.

140. Il Gestore che assegna codici EER a specchio ai rifiuti autoprodotti deve effettuare l'analisi chimica con frequenza annuale.

141. Ogni tre anni a cura di organismo abilitato deve essere effettuata la taratura delle pese presenti nell'installazione nel locale DP3 ed in prossimità dell'ingresso e del capannone F. Annualmente, mediante Ditta esterna o procedura interna si provvede alla calibrazione e/o controllo dell'accuratezza della misura.

141 a. Il Gestore è autorizzato alla gestione dei rifiuti identificati dai codici:

- EER 200110 *abbigliamento*: stato fisico: S. Operazione R13 con stoccaggio in colli e/o container nei locali DP2 - DP1c e DP3;
- EER 200132 *medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131**: stato fisico: L-S. Operazione R13 e D15 con stoccaggio in colli e container nei locali DP2 - DP1c e DP3;
- EER 160106 *veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose*: stato fisico: S - Operazione R13 con stoccaggio in container nel locale DP3;

solo ed esclusivamente se prodotti dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA - nell'ambito delle spedizioni di ricerca in Antartide.

141 b. Nel registro di carico e scarico devono essere riportate informazioni aggiuntive sulla composizione e sull'aspetto esteriore dei rifiuti "generici" aventi codici EER xx xx 99 e non riportare la sola descrizione generica *"Rifiuti non specificati altrimenti"*.

141 c. I rifiuti polverulenti non possono essere sottoposti ad operazione di accorpamento.

D2.10 Gestione delle materie prime

142. Le materie prime devono essere gestite in modo da non provocare danni ambientali. In particolare tutte le materie prime liquide devono essere stoccate al coperto e all'interno di bacini di contenimento.

143. I contenitori contenenti le sostanze pericolose liquide devono essere posti su bacini di contenimento di capacità pari al contenitore depositato o, nel caso in cui nello stesso bacino di contenimento vi siano più contenitori, di capacità pari ad almeno il 30% del volume totale dei contenitori, ed in ogni caso, non inferiore al volume del contenitore di maggior capacità aumentato del 10%.

144. I contenitori contenenti le sostanze pericolose liquide non possono essere immagazzinati su più di tre livelli.

D2.11. Energia

145. Il Gestore, attraverso gli strumenti gestionali in suo possesso, deve utilizzare in modo ottimale l'energia.

D2.12. Gestione dell'emergenza

146. In caso di emergenza ambientale, il Gestore deve immediatamente provvedere agli interventi di primo contenimento del danno informando dell'accaduto quanto prima Arpae e l'amministrazione Comunale.

147. Devono essere annotate tutte le situazioni di emergenza che si creano nell'installazione con i relativi interventi adottati nel registro dell'emergenza con pagine numerate in modo progressivo.

148. Nel caso in cui si verifichino situazioni di emergenza la ditta deve predisporre una segnaletica idonea di pericolo atta a circoscrivere l'area interessata.

D2.13. Applicabilità del D.Lgs. 105/2015

149. Il Gestore deve provvedere al monitoraggio dei rifiuti in ingresso secondo quanto stabilito dall'istruzione di lavoro IL 15 relativamente alla normativa sulla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti.

D2.14. Gestione del fine vita dell'impianto e dismissione del sito

150. La cessazione di attività dell'impianto autorizzato con il presente provvedimento deve

essere preventivamente comunicata ad Arpae e al Comune di Forlì.

151. All'atto della cessazione dell'attività il sito su cui insiste l'installazione deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente, in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio.

152. In ogni caso il Gestore deve provvedere a:

- lasciare il sito in sicurezza;
- rimuovere tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero e/o smaltimento;
- svuotare e bonificare bacini di contenimento, serbatoi e contenitori;
- svuotare e bonificare le utilities presenti (filtri a carboni attivi, serbatoio di gasolio, ecc);
- bonificare le condotte ed i pozzetti ciechi di raccolta di eventuali sversamenti di rifiuti;
- bonificare la rete fognaria;
- disporre un'attività di prelievo e analisi di campioni dal terreno sottostante ed in prossimità dei bacini stessi. Le modalità di prelievo e le strategie di campionamento devono essere oggetto di apposita relazione ed essere stabilite in conformità con la normativa vigente e con gli standard di buona tecnica in uso. Sui campioni prelevati deve essere effettuata almeno la ricerca di: idrocarburi/oli minerali, solventi, metalli (As, Ba, Cd, Cr totale, Cu, Hg, Mo, Ni, Pb, Sb, Se, Zn), PCB e PCT, IPA. I valori riscontrati devono poi essere valutati per confronto con quelli caratteristici del fondo naturale e delle CSC di cui alla Parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i. Nel caso in cui l'indagine dovesse verificare l'esistenza di inquinamento si dovrà procedere con le fasi di caratterizzazione previste dalla normativa vigente relativamente alla procedura di sito contaminato.

153. Prima di effettuare le operazioni di ripristino del sito, la ditta deve comunicare ad Arpae e al Comune di Forlì un cronoprogramma di dismissione dettagliato relazionando sugli interventi previsti. L'esecuzione di tale programma è vincolato all'emissione di nulla osta scritto da parte di Arpae che provvederà a predisporre un sopralluogo iniziale e al termine dei lavori un sopralluogo finale per verificare la corretta dismissione. Fino ad allora la presente AIA deve essere rinnovata e manterrà la sua validità.

***

Resta fermo che a far tempo dalla chiusura dell'installazione e fino all'avvenuta bonifica e ripristino dello stato dei luoghi il soggetto autorizzato è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre ai sensi della vigente legislazione civile e penale.

D3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'IMPIANTO

D3.1. Criteri generali di monitoraggio e interpretazione dei dati

154. Il Gestore deve attuare il presente Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare.

155. Il Gestore deve rispettare le indicazioni contenute nell'Allegato A *Documento Tecnico.* Qualsiasi variazione in relazione alle metodiche analitiche, alla strumentazione, alla modalità di rilevazione, devono essere tempestivamente comunicate ad Arpae

Forlì-Cesena, con le modalità previste dalla norma per le comunicazioni di modifica non sostanziale.

156. Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente PMeC, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile. Restano fermi gli obblighi di comunicazione di fermi di durata superiori alle 48 ore come indicato alla prescrizione specifica.

157. Il Gestore dell'installazione deve fornire all'organo di controllo l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni, e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte.

158. Il Gestore è in ogni caso obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari da magazzini, depositi e stoccaggi rifiuti, mantenendo liberi ed agevolando gli accessi ai punti di prelievo, anche se non previsti nel presente atto, qualora specificamente richiesti dall'Arpae durante lo svolgimento delle ispezioni.

159. Su richiesta espressa di Arpae il Gestore deve comunicare con sufficiente anticipo, le date previste per gli autocontrolli/campionamenti riguardo le matrici ambientali.

160. Ad ogni campionamento il Gestore deve predisporre il relativo verbale di campionamento nel quale viene identificato la data di campionamento, l'orario, le condizioni di esercizio dell'installazione, il punto di campionamento, le modalità di campionamento ed il nominativo del personale incaricato e formato.

161. Tutte le verifiche analitiche e gestionali svolte in difformità a quanto previsto dalla presente AIA vengono considerate non accettabili e devono essere ripresentate nel rispetto di quanto sopra indicato.

162. Il Gestore deve notificare all'Arpae, eventuali significativi effetti negativi sull'ambiente riscontrati a seguito delle procedure di sorveglianza e controllo, e deve conformarsi alla decisione dell'Arpae sulla natura delle misure correttive e sui termini di attuazione delle medesime.

****

Resta fermo quanto stabilito all'art 29-decies, comma 4, del D.Lgs 152/06 e smi, in ordine alla conduzione di visite ispettive straordinarie

****

D3.2. Presentazione dei risultati e reportistica

163. Tutti i dati relativi al presente PMeC devono essere registrati dal Gestore con l'ausilio di strumenti informatici che consentano l'organizzazione dei dati in file.xls o altro database compatibile. Le registrazioni devono essere conservate presso lo stabilimento, a disposizione delle autorità competenti al controllo; ad esse devono essere correlati i certificati analitici.

164. I Rapporti di Prova degli autocontrolli devono essere trasmessi ad Arpae Forlì-Cesena, unitamente al Report annuale. I dati devono anche essere trasmessi mediante tabelle riassuntive, elaborate in formato xls o secondo le modalità specificamente richieste alla prescrizione specifica, al fine di consentire l'esame più agevole dei dati raccolti.

D3.3. Piano di controllo dell'organo di vigilanza (Arpae)

Si riporta una tabella sintetica delle attività di Arpae per la vigilanza e controllo programmata

sull'installazione.

La realizzazione del Piano di controllo da parte di Arpae può subire variazioni in relazione alla programmazione della Regione Emilia Romagna di cui alla DGR 2124 del 10/12/2018 e smi; il numero complessivo, quindi, dei controlli di Arpae nel periodo di validità dell'autorizzazione può risultare minore o maggiore rispetto a quanto riportato nella tabella sottostante, sulla base delle disposizioni regionali e ferme restando le Visite Ispettive Straordinarie eventualmente disposte dall'Autorità Competente e/o i controlli di iniziativa a seguito di esposti e segnalazioni.

Componente o aspetto ambientale interessato	Frequenza	Tipo di intervento
Visita di controllo in esercizio	Annuale	Generale
Campionamento scarichi	A discrezione	Campionamenti a discrezione
Rifiuti	A discrezione	Campionamenti delle miscela a discrezione

***

Resta fermo che gli oneri dei controlli programmati nell'installazione, saranno a carico del Gestore secondo le vigenti disposizioni, previa comunicazione della data di avvio delle attività di ispezione, provvedendo nel corso della visita ispettiva programmata all'esame dei report annuali ed ogni altra attività voglia essere disposta per accertare le modalità di conduzione degli impianti. Il personale di Arpae può effettuare il controllo programmato in concomitanza allo svolgimento degli autocontrolli del Gestore.

***

D3.4. Monitoraggio e Consumi

D3.4.1 Monitoraggio e Controllo materie prime e rifiuti

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA DI MISURA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		GESTORE	ARPAE		GESTORE (trasmissione)	Arpae- (esame)
Ingresso di rifiuti in stabilimento	Registro di carico-scarico previsto dal D.Lgs. 152/06 e smi	Entro i termini di legge	In concomitanza della Visita ispettiva	Riepilogo su base annuale della tipologia dei rifiuti movimentati per Codice EER su Report Elettronico	Annuale	In concomitanza della Visita ispettiva
Ingresso di rifiuti e materie prime in stabilimento classificati e/o classificabili pericolosi D.Lgs.. 105/2015	Registrazione su foglio elettronico	Ad ogni ingresso e stoccaggio di materie prime classificabili pericolose	In concomitanza della Visita ispettiva	Riepilogo su base settimanale della tipologia delle sostanze pericolose stoccate su report elettronico	Annuale	In concomitanza della Visita ispettiva
1) Verifica dei limiti di stoccaggio istantaneo 2) Verifica del limite di stoccaggio annuale e quantità inviata a miscelazione e	Registrazione su foglio elettronico	Ad ogni ingresso di rifiuto	In concomitanza della Visita ispettiva	Riepilogo quantità rifiuti movimentati su Report Elettronico su base settimanale e annuale in funzione del limite considerato distinto per stoccaggio, miscelazione e trattamento	Annuale per il limite annuale e per la quantità inviata a miscelazione trattamento	In concomitanza della Visita ispettiva

trattamento						
Prove di miscelazione	Registrazione su foglio numerato progressivamente	Ad ogni miscelazione di rifiuti pericolosi	In concomitanza della Visita ispettiva	Quaderno di laboratorio	-	In concomitanza della Visita ispettiva
Prove di trattabilità	Registrazione su foglio numerato progressivamente	Ad ogni trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi	In concomitanza della Visita ispettiva	Quaderno di laboratorio	-	In concomitanza della Visita ispettiva
Ingresso di materie prime diverse dai rifiuti in stabilimento	bolle di acquisto – fatture	Secondo procedura del Gestore	In concomitanza della Visita ispettiva	Riepilogo su base annuale per tipologia di prodotto su Report Elettronico	Annuale	In concomitanza della Visita ispettiva

D3.4.2. Monitoraggio e Controllo risorse idriche

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA VERIFICA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		GESTORE	ARPA		GESTORE (trasmissione)	ARPA-(esame)
Consumo acqua prelevata dalla rete	Contatore	Lettura e registrazione mensile	In concomitanza della Visita ispettiva	Elettronica o Cartacea	Annuale	In concomitanza della Visita ispettiva

D3.4.3 Monitoraggio e Controllo energia

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA VERIFICA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		GESTORE	ARPA		GESTORE (trasmissione)	ARPA-(esame)
Consumo totale annuo di energia elettrica prelevata dalla rete	Contatore	Lettura e registrazione mensile	In concomitanza della Visita ispettiva	Elettronica o Cartacea	Annuale	In concomitanza della Visita ispettiva
Energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico	Contatore	Lettura e registrazione bimestrale	In concomitanza della Visita ispettiva	Elettronica o Cartacea	Annuale	In concomitanza della Visita ispettiva

D.3.4.4 Monitoraggio e controllo combustibili

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA VERIFICA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		GESTORE	ARPAE		GESTORE	ARPAE
Consumo totale annuo di gas naturale	Contatore	Lettura e registrazione semestrale	In concomitanza della visita ispettiva	Elettronica o Cartacea	Annuale	In concomitanza della Visita ispettiva
Consumo totale annuo di gasolio	Controllo manuale	Lettura e registrazione semestrale	In concomitanza della visita ispettiva	Elettronica o Cartacea	Annuale	In concomitanza della Visita ispettiva

D3.4.5 Monitoraggio e Controllo acque sotterranee

Piezometro	Parametro	Unità di misura	Frequenza di autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	REPORT	
					GESTORE (trasmissione)	ARPA- (esame)
n. 3 pozzi piezometrici	Livello dei pozzi	m	Annuale per i primi tre anni e di seguito una campagna ogni 3 anni	Registro controlli e manutenzione di impianto	Secondo la frequenza degli autocontrolli	In concomitanza della visita ispettiva
	Materiale in sospensione	mg/L		Certificato analitico		
	Temperatura	°C				
	pH a 20°C	Unità di pH				
	Cond. Elet. Sp. a 20°C	µS/cm				
	BOD_5	mg/L				
	COD	mg/L				
	Alluminio	µg/l				
	Arsenico	µg/l				
	Ammoniaca (espressa come N)	mg/l				
	Nitriti (espressi come N)	mg/l				
	Nitrati (espressi come N)	mg/l				
	Azoto totale	mg/l				
	Cadmio	µg/l				
	Cromo totale	µg/l				
	Nichel	µg/l				
	Piombo	µg/l				
	Rame	µg/l				
	Zinco	µg/l				
	Idrocarburi (espressi come n – esano)	µg/l				

D3.4.6 Monitoraggio e controllo sistemi di trattamento acque reflue

PARAMETRO	MISURA/ PARAMETRO	FREQUENZA VERIFICA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		GESTORE	ARPAE		GESTORE	ARPAE
Controllo e pulizia sifone firenze e pozzetto prelievo	Esecuzione interventi di manutenzione i	Annuale	In concomitanza della Visita ispettiva	Cartacea su check list di sorveglianza	Annuale	In concomitanza della Visita ispettiva
Ispezione pozzetti pluviali acque meteoriche	Esecuzione interventi di manutenzione	Mensile	In concomitanza della Visita ispettiva	Cartacea su check list di sorveglianza	Annuale	In concomitanza della Visita ispettiva
Controllo dello stato di pulizia della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia	Verifica visiva	Mensile	In concomitanza della Visita ispettiva	Cartacea su check list di sorveglianza	Annuale	In concomitanza della Visita ispettiva
Pulizia della vasca delle acque di prima pioggia e vano oli	Esecuzione intervento manutenzione con ausilio di autospurgo	Annuale Minimo o secondo necessità Registro di carico/scarico	In concomitanza della Visita ispettiva	Cartacea su check list di sorveglianza Registro di carico/scarico	Annuale	In concomitanza della Visita ispettiva
Autocontrollo analitico acque di prima pioggia S1C	pH, Solidi sospesi totali COD, BOD_5, arsenico, cadmio, cianuri totali, rame, zinco, cianuri totali, ferro, manganese, mercurio, nichel, piombo, cromo totale, cromo esavalente, solventi organici aromatici, idrocarburi totali	Annuale	A discrezione	Rapporti di prova	Annuale	In concomitanza della Visita ispettiva

D3.4.7 Monitoraggio e controllo sistema di trattamento Emissioni in atmosfera

PARAMETRO	MISURA/ PARAMETRO	FREQUENZA VERIFICA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		GESTORE	ARPAE		GESTORE	ARPAE
Emissioni E11 Manutenzioni su filtri a carbone attivi e guardia idraulica	Controllo peso e aumento %	Ogni 3 mesi	In concomitanza della visita ispettiva	Registro cartaceo	Annuale*	In concomitanza della visita ispettiva
Emissioni E1 - E2 - E3 - E12 Manutenzioni su filtri a carbone attivi e guardia idraulica	Controllo peso e aumento %	Ogni 6 mesi (un anno dalla completa sostituzione dei carboni)	In concomitanza della visita ispettiva	Registro cartaceo	Annuale*	In concomitanza della visita ispettiva

D3.4.8 Monitoraggio e controllo Emissioni sonore

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA VERIFICA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		GESTORE	ARPAE		GESTORE	ARPAE
Corretta manutenzione e gestione attrezzature con sorgenti rumorose	nessuna	In corrispondenza di ogni malfunzionamento	In concomitanza della visita ispettiva	Riepilogo su base annuale dei malfunzionamenti	Annuale	In concomitanza della Visita ispettiva
Valutazione previsionale di impatto acustico	Misure fonometriche e/o simulazioni modellistiche	nel caso di modifiche all'impianto che comportino una significativa variazione dell'impatto acustico	/	Relazione redatta da tecnico competente in acustica ambientale	In concomitanza modifica atto di Aia	In concomitanza della Visita ispettiva
Relazione di collaudo acustico	Misure fonometriche	In occasione del rinnovo di Aia	/	Relazione redatta da tecnico competente in acustica ambientale	In occasione del rinnovo di Aia	In occasione del rinnovo di Aia

D3.4.9 Monitoraggio e controllo rifiuti

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA VERIFICA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		GESTORE	ARPAE		GESTORE	ARPAE
Quantità di rifiuti sottoposti alle operazioni D15,-D13,-D9,-R13,-R12	Registro di carico e scarico come previsto dal D.Lgs. 152 e smi	Entro i termini di legge	In concomitanza della visita ispettiva	Riepilogo su base annuale della tipologia dei rifiuti movimentati per Codice EER su Report Elettronico	Annuale	In concomitanza della visita ispettiva
Quantità di rifiuti autoprodotti comprensivo dei EER 19XXXX prodotti dal D13 - R12 - D9	Registro di carico e scarico come previsto dal D.Lgs. 152 e smi	Entro i termini di legge	In concomitanza della visita ispettiva	Riepilogo su base annuale della tipologia dei rifiuti prodotti per Codice EER su Report Elettronico	Annuale	In concomitanza della visita ispettiva
Accettazione e gestione corretta dei rifiuti nell'installazione	Etichettatura contenitori, controllo da parte degli addetti e verifica visiva	Al momento dell'accettazione del rifiuto	In concomitanza della visita ispettiva	/	/	In concomitanza della visita ispettiva
Autorizzazioni trasportatori	Acquisizione copia autorizzazione	In fase di pianificazione del conferimento	In concomitanza della visita ispettiva	Cartacea/informatica	/	In concomitanza della visita ispettiva
Autorizzazioni impianti di smaltimento/ recupero finale	Acquisizione copia autorizzazione	In fase di pianificazione del conferimento	In concomitanza della visita ispettiva	Cartacea/informatica	/	In concomitanza della visita ispettiva

D3.4.10 Monitoraggio e controllo suolo

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA VERIFICA		REGISTRAZIONE	REPORT	
		GESTORE	ARPAE		GESTORE	ARPAE
Verifica tenuta griglie e pozzetti a tenuta stagna	1) Verifica presenza di liquido 2) Prove di tenuta dei soli pozzetti	1) Mensilmente o ad ogni emergenza 2) Quinquennale	In concomitanza della visita ispettiva	Cartacea e/o informatica sul registro delle manutenzioni	Annuale	In concomitanza della visita ispettiva
Verifica dei bacini di contenimento interni	1) Pulizia 2) Verifica presenza di liquido e dell'integrità della vasca.	1) Semestrale 2) Rimozione immediate dell'eventuale rifiuto	In concomitanza della visita ispettiva	Cartacea e/o informatica sul registro delle manutenzioni	Annuale	In concomitanza della visita ispettiva
Verifica dei bacini di contenimento esterni	1) Verifica presenza di rifiuto e evento meteorico 2) Prove di tenuta dei bacini	1) Mensilmente, ad ogni emergenza, ad ogni evento meteorico 2) Quinquennale	In concomitanza della visita ispettiva	Cartacea e/o informatica sul registro delle manutenzioni	Annuale	In concomitanza della visita ispettiva

D3.4.11 Verifiche impiantistiche

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA VERIFICA		REGISTRAZIONE GESTORE	REPORT	
		GESTORE	ARPAE		GESTORE Trasmissione	ARPAE Esame
Verifica stato di pulizia e integrità delle pavimentazioni interne e esterne	Verifica visiva	Semestrale e comunque ad ogni necessità	In concomitanza della visita ispettiva	Cartacea e/o informatica sul registro delle manutenzioni	Annuale	In concomitanza della visita ispettiva
Situazioni incidentali e/o sversamenti	Interventi occorsi	All'occorrenza	In concomitanza della visita ispettiva	Registro Manutenzione	Annuale	In concomitanza della visita ispettiva
Verifica di taratura, sistemi di pesatura presenti nel locale DP3 e in prossimità dell'ingresso e del Capannone F**	1)Taratura 2) Calibrazione/ controllo interno	1) Triennale 2) Annuale*	In concomitanza della visita ispettiva	Certificato di Taratura e/o registro di manutenzione/ certificato calibrazione	Annuale	In concomitanza della visita ispettiva
Anomalie radiometriche	Eventi accorsi	all'occorrenza	In concomitanza della visita ispettiva	Scheda anomalia	Annuale e secondo procedura	In concomitanza della visita ispettiva

* *tranne che negli anni in cui è effettuata la taratura certificata*

** *frequenza misure per la pesa posta in prossimità dell'ingresso e del Capannone F: a partire dalla data di messa in esercizio della stessa, (Rif. prescrizione prevista al p.to D.1.2. Presentazione/Aggiornamento documentazione)*

D3.4.12 Verifica indicatori di performance

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, possono essere definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto ed indicatori di consumo di risorse. Tali indicatori vanno rapportati con le tonnellate di rifiuto trattato dall'azienda nello stesso arco temporale a cui si riferiscono i valori di consumo considerati.

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA VERIFICA		REGISTRAZIONI	REPORT	
		GESTORE	ARPAE		GESTORE	ARPAE
Rifiuti totali in ingresso/ rifiuti totali in uscita (totali e distinti in pericolosi e non pericolosi)	% t/t	/	/	Cartacea e/o informatica	Annuale	Annuale
Rifiuti non pericolosi destinati al recupero/rifiuti totali destinati a recupero	% t/t	/	/	Cartacea e/o informatica	Annuale	Annuale
Rifiuti pericolosi destinati al recupero/rifiuti totali destinati a recupero	% t/t	/	/	Cartacea e/o informatica	Annuale	Annuale
Rifiuti destinati a recupero/rifiuti destinati allo smaltimento (totali e distinti in pericolosi e non pericolosi)	% t/t	/	/	Cartacea e/o informatica	Annuale	Annuale
Totale rifiuti destinati a recupero/ totale rifiuti destinati a smaltimento	% t/t	/	/	Cartacea e/o informatica	Annuale	Annuale
Rifiuti pericolosi in ingresso totali/ rifiuti pericolosi in uscita totali	% t/t	/	/	Cartacea e/o informatica	Annuale	Annuale
Rifiuti pericolosi in ingresso a trattamento/rifiuti pericolosi in uscita da trattamento	% t/t	/	/	Cartacea e/o informatica	Annuale	Annuale
Rifiuti in uscita miscelati e/o trattati/rifiuti gestiti totali	% t/t	/	/	Cartacea e/o informatica	Annuale	Annuale
Rifiuti pericolosi destinati a smaltimento/rifiuti totali destinati a smaltimento	% t/t	/	/	Cartacea e/o informatica	Annuale	Annuale
Consumo di energia elettrica/ Tonnellate di rifiuto trattato MWh/t (miscelazione e/o trattamento)	% t/t	/	/	Cartacea e/o informatica	Annuale	Annuale

ALLEGATO A - *DOCUMENTO TECNICO*

1 CRITERI PER IL CAMPIONAMENTO E L'ANALISI DEGLI SCARICHI DELLE ACQUE REFLUE

Devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati:

1. Campionamento e conservazione del campione (riferimento metodi IRSA/CNR): le metodiche di campionamento e conservazione del campione sono indicate nel Manuale Linee Guida IRSA-CNR 1030;

2. Metodi di analisi delle emissioni: dovranno essere adottati i metodi riportati nella sottostante Tabella:

Parametro	Unità di misura	Metodo analitico
pH	Unità di pH	Apat Irsa 2060
BOD_5	mg/L	Apat Irsa 5120
COD	mg/L	Apat Irsa 5130
SST Solidi sospesi totali	mg/L	Apat Irsa 2090
Arsenico	mg/L	Apat Irsa 3010 e 3020
Cadmio	mg/L	Apat Irsa 3010 e 3020
Ferro	mg/L	Apat Irsa 3160
Rame	mg/L	Apat Irsa 3250 0 3020
Zinco	mg/L	Apat Irsa 3320
Cianuri totali	mg/L	Apat Irsa 4070
Manganese	mg/L	Apat Irsa 3190 e 3020
Mercurio	mg/L	Apat Irsa 3280 e 3020
Nichel	mg/L	Apat Irsa 3320 e 3020
Piombo	mg/L	Apat Irsa 3320 e 3020
Cromo totale	mg/L	EPA 6020
Cromo esavalente	mg/L	EPA 7199
Solventi organici aromatici	mg/L	Apat Irsa 5140
Idrocarburi totali	mg/L	Apat Irsa 5160

Eventualmente, previa comunicazione, potranno essere utilizzate altre metodiche che garantiscano prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui alla sovrastante Tabella tratta dall'Elenco dei metodi per la determinazione degli inquinanti negli scarichi di cui al DM 31/1/2005 – Allegato II.

Il Gestore dovrà esibire attestazione in tal senso della struttura incaricata del prelievo ed analisi dei campioni.

Redazione dei Rapporti di Prova e conformità ai valori limite:

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, il Rapporto di Prova con i risultati analitici dei controlli/autocontrolli deve riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Inoltre il Rapporto di Prova deve contenere o recare in allegato il verbale di campionamento ove deve essere indicata data, orario, modalità di campionamento (tre ore, istantaneo etc.) e nominativo del personale incaricato. Per la valutazione della conformità al valore limite la ditta deve attuare le modalità descritte nella Linea Guida Arpae Emilia Romagna n. 20/DT direttamente mutuate dalle Linee Guida Ispra 52/2009 *"L'analisi di conformità con i valori di legge: il ruolo dell'incertezza associata a risultati di misura".*

2 CRITERI PER IL CAMPIONAMENTO E L'ANALISI DELLE ACQUE SOTTERRANEE

Parametro	Unità di misura	Metodo analitico
Materiale in sospensione	mg/L	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003 (scarichi)
Temperatura	°C	APAT CNR IRSA 2100 Man 29 2003
pH a 20°C	Unità di pH	APAT CNR IRSA 2060 MAN. 29-2003
Cond. Elet. Sp. a 20°C	µS/cm	APAT CNR IRSA 2060 MAN. 29-2030
BOD_5	mg/L	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater, ed 23nd 2017, 5210 D
COD	mg/L	ISO 15705:2002
Alluminio	µg/l	EPA 6020B 2014
Arsenico	µg/l	EPA 6020B 2014
Ammoniaca (espressa come N)	mg/l	APAT CNR IRSA 4030 A1 Man 29 2003
Nitriti (espressi come N)	mg/l	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003
Nitrati (espressi come N)	mg/l	UNI EN ISO 10304-1:2009
Azoto totale	mg/l	APAT CNR IRSA 4060 Man 29 2003
Cadmio	µg/l	EPA 6020B 2014
Cromo totale	µg/l	EPA 6020B 2014
Nichel	µg/l	EPA 6020B 2014
Piombo	µg/l	EPA 6020B 2014
Rame	µg/l	EPA 6020B 2014
Zinco	µg/l	EPA 6020B 2014
Idrocarburi (espressi come n – esano)	µg/l	EPA 5021A 2014 + EPA 3510C 1996 + EPA 8015D 2007

La metodologia di campionamento da applicare è riferibile alla Linea Guida SNPA n. 15 del 2018.

Prima di effettuare il campionamento dovrà essere determinato il livello di falda.

Successivamente deve essere effettuato lo spurgo del piezometro emungendo un quantitativo di acqua pari a 3-5 volte il volume della colonna di acqua o eseguendo il pompaggio per almeno 10-15 minuti applicando la metodologia low flow, che prevede l'estrazione delle acque sotterranee direttamente dalla porzione di spessore filtrante del piezometro, applicando una velocità del flusso pari a 0,2-0,5 l/minuto, tale da non creare disturbo nel naturale movimento della falda. Durante lo spurgo dovranno essere tenuti sotto controllo i principali parametri chimico fisici della falda (ph,

conducibilità temperatura). Alla stabilizzazione dei parametri il piezometro potrà considerarsi spurgato e sarà quindi possibile l'esecuzione del campionamento.

In conformità alle indicazioni dell'Istituto Superiore di sanità di cui al documento n. 08/04/2008-0020925-AMPP 09/04/08-0001238 in merito alle metodiche di pretrattamento di campioni di acque di falda prelevate in siti contaminati relativamente all'aliquota per i metalli, l'acqua destinata all'analisi dei metalli dovrà essere filtrata in campo con filtro 0,45 micron e immediatamente acidificata con acido nitrico in quantità pari allo 0,5% volumetrico. Ove ritenuto necessario sulla scorta dello spettro dei contaminanti riscontrato in soluzione e delle specifiche condizioni idrogeologiche, si potrà provvedere all'analisi chimica di un campione di acqua filtrata e di uno non filtrata.

3 CRITERI PER IL CAMPIONAMENTO E L'ANALISI DEI CARBONI ATTIVI

Campionamento dei carboni attivi

Il campionamento dei filtri a carboni attivi è eseguito utilizzando una sonda appositamente predisposta per il prelievo di un campione che rappresenti fedelmente il contenuto del filtro lungo la direzione del flusso di aria.

Il campionatore è stato costruito in analogia a quello suggerito dal Ministero della Sanità con DM 20/04/78 per il prelievo di sfarinati misti o semplici, pellettati o in grani e consta di due tubi concentrici che recano sul fianco, allineate, delle aperture rettangolari.

La sonda è introdotta nel letto filtrante e, raggiunto il fondo, viene aperta in modo da consentire l'ingresso del materiale. Il campionatore viene quindi richiuso ed estratto. Il campione ottenuto viene trasferito in una apposita bottiglia portacampioni e, opportunamente identificato, viene inviato al laboratorio di analisi.

Analisi dei carboni attivi

L'analisi dei campioni di carbone attivo è fatta eseguire presso laboratori qualificati in possesso dei necessari requisiti di competenza ed affidabilità, per la determinazione di:

• Densità apparente;
• Contenuto di acqua;
• Contenuto di composti organici totali.

Un altro parametro che può essere ricercato è l'indice di iodio, che costituisce un indicatore della superficie attiva del carbone e di conseguenza della sua capacità di assorbimento residua. Tutte le determinazioni analitiche sono svolte con metodi ufficiali (APAT, CNR-IRSA e/o altri).

Valutazione dei risultati analitici

Il Responsabile Tecnico dell'impianto valuta i risultati analitici ottenuti sulla base dei seguenti criteri:

- L'aumento di peso (corrispondente alla densità apparente) deve essere inferiore al 20%;
- I composti organici assorbiti devono essere inferiori al 20% in peso (valore corrispondente al 50% della capacità assorbente del carbone fresco).

L'acqua assorbita dal carbone non interferisce in alcun modo con l'adsorbimento di composti organici, fino ad un livello del 10-12% (corrispondente alle condizioni di equilibrio con una corrente gassosa con valore di umidità relativa dell'ordine del 65%). Al di sopra di tale valore l'acqua presente nel carbone inizia a competere con i composti organici per l'assorbimento, anche se questi sono comunque dotati di maggiore affinità per il carbone stesso.

L'interferenza dell'umidità si manifesta nei riguardi della capacità di assorbimento (l'ammontare di

materiale che può essere adsorbito dal carbone attivo, espresso come rapporto in peso tra il contaminante organico e la quantità di carbone) e non dell'efficienza del processo (percentuale di rimozione dei contaminanti organici presenti nell'aria).

Sulla base di tali considerazioni si ritiene in maniera cautelativa che la somma del quantitativo di acqua e di composti organici assorbiti debba essere inferiore al 20%.

Per quanto riguarda l'aumento di peso, ossia di densità apparente, il confronto è eseguito tra il valore misurato e quello dichiarato dal fornitore per il carbone attivo fresco.

4 MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI SONORE

Il monitoraggio delle emissioni sonore deve essere eseguito in conformità con quanto stabilito dal D.P.C.M. 14/11/97 *"Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"*, dal D.M. 16/03/1998 *"Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"* e dall'allegato II *"Linee Guida in materia di sistemi di monitoraggio"* del DM 31/01/2005. I risultati delle misure dovranno essere riportati in una relazione redatta da tecnico competente in acustica e comprensiva della descrizione delle modalità di esercizio della ditta durante la campagna di misura, dei profili temporali delle rilevazioni, dell'analisi sull'eventuale presenza di componenti tonali ed impulsive.

E' opportuno che il rispetto dei limiti previsti dalla classificazione acustica del territorio comunale venga verificato tramite misure acustiche di lunga durata. A tal fine, si richiede di effettuare monitoraggi acustici di 16 ore (6:00 – 22:00), volti a verificare il rispetto dei limiti assoluti di immissione in corrispondenza delle postazioni di misura. La determinazione del valore limite assoluto di immissione potrà essere effettuata anche con l'ausilio di misure puntuali più brevi purché se ne dimostri la significatività, in relazione al tempo di riferimento.

Presso i ricettori abitativi (uffici e residenze), oltre al valore limite assoluto di immissione, dovrà essere verificato anche il rispetto del valore limite di immissione differenziale. Le misure dovranno essere eseguite nel corso di una giornata tipo, nelle condizioni di massimo disturbo.

I risultati delle misure dovranno essere riportati in una relazione redatta da tecnico competente in acustica e comprensiva della descrizione delle modalità di esercizio della ditta durante la campagna di misura.

ALLEGATO 2 – ELENCO CODICI EER TRATTATI NELL'INSTALLAZIONE - **Rev. 07** (comunicazione di MNS acquisita al PG n. 144416 del 06.08.2026)

		Attività	**D15**	**D15**	**D15**	**D13**	**D9 con miscelaz.**	**D9 senza miscelaz.**	**R13**	**R13**	**R13**	**R13**	**R12**
		Contenitore	**colli**	**container**	**cisterna**	**cisterna**	**cisterna**	**cisterna**	**colli**	**colli**	**container**	**cisterna**	**cisterna**
		Ubicazioni	**DP1/c-DP2**	**DP3**	**DP1/a-DPl/b**	**DP1/a-DPl/b**	**ST1-ST2**	**ST1-ST2**	**DP2**	**DP1/c**	**DP3**	**DP1/e**	**DP1/e**
EER	**p/np**	**DESCRIZIONE**	**stato fisico**	**stato fisico**	**stato fisico**	**stato fisico**	**stato fisico**	**stato fisico**	**stato fisico**	**stato fisico**	**stato fisico**	**stato fisico**	**stato fisico**
0103	p	*rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
010307*	p	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotte da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	**L - F - S - P**	*NO*	**L**	*NO*	-	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
0104	p	*rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
010407*	p	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	**L - S - P -F**	*NO*	**L**	*NO*		**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
0105	p	*fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
010505*	p	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	**L**	**L**	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
010506*	p	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	**L**	**L**	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
02	p	*RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, PREPARAZIONE E LAVORAZIONE DI ALIMENTI*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPl/b	DP1/a-DPl/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
0201	p	*rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
020108*	p	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	**L**	**L**	**L**	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
03	p	*RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0301	p	*rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
030104*	p	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	**S - P**	**S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S - P**	*NO*	**S - P**	*NO*	*NO*
0302	p	*rifiuti dei trattamenti conservativi del legno*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
030205*	p	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	**L - F - S - P**	*NO*	**L**	*NO*	-	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
04	p	*RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE E DELL'INDUSTRIA TESSILE*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0402	p	*rifiuti dell'industria tessile*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
040214*	p	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	**L - F**	*NO*	**L**	**L**	**L**	**L**	*NO*	**L - F**	*NO*	**L**	**L**

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPl/b	DP1/a-DPl/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
040216*	p	tinture e pigmenti contenenti sostanze pericolose	L - F - S - P	L - F - S - P	L	*NO*	-	L	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
040219*	p	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	L - F - S	L - F - S	L	*NO*	-	L	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
05	p	*RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0501	p	*rifiuti della raffinazione del petrolio*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
050102*	p	fanghi da processi di dissalazione	L - F	L - F	L		-	L	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
050103*	p	morchie da fondi di serbatoi	L - F - S	L - F - S	L	L	L		*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
050104*	p	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione	L - F	L - F	*NO*	*NO*	-	L	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
050105*	p	perdite di olio	L - F	*NO*	L	L	L		*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
050106*	p	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	L - F	L - F	L	L	L		*NO*	L - F	*NO*	L	*NO*
050107*	p	catrami acidi	L - F - S	L - F - S	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
050108*	p	altri catrami	L - F - S	L - F - S	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
050109*	p	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	L - F - S	L - F - S	L	-	-	L	*NO*	L - F - S	*NO*	L	*NO*
050111*	p	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti mediante basi	L - F - S	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPl/b	DP1/a-DPl/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
050112*	p	acidi contenenti oli	L	*NO*	*NO*	*NO*	-	L	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
050115*	p	filtri di argilla esauriti	S - P - F	S - P - F	*NO*	*NO*	*NO*	-	S - P - F	*NO*	S - P - F	*NO*	*NO*
0506	p	*rifiuti prodotti dal trattamento pirolitico del carbone*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
050601*	p	catrami acidi	L - F - S	L - F - S	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
050603*	p	altri catrami	L - F - S	L - F - S	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
0507	p	*rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
050701*	p	rifiuti contenenti mercurio	L - F - S - P	L - F - S - P	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
06	p	*RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0601	p	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
060101*	p	acido solforico e acido solforoso	L	*NO*	L	L	L	-	L	*NO*	*NO*	L	*NO*
060102*	p	acido cloridrico	L	*NO*	L	L	L	-	L	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
060103*	p	acido fluoridrico	L	*NO*	L	-	*NO*	-	L	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
060104*	p	acido fosforico e fosforoso	L	*NO*	L	-	L	-	L	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
060105*	p	acido nitrico e acido nitroso	L	*NO*	L	-	L	-	L	*NO*	*NO*	L	*NO*
060106*	p	altri acidi	L	*NO*	L	-	L	-	L	*NO*	*NO*	L	*NO*
0602	p	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
060201*	p	idrossido di calcio	L - F - S - P	L - F - S - P	L	-	L	-	L - F - S - P	*NO*	L - F - S - P	*NO*	*NO*
060203*	p	idrossido di ammonio	L	L	L	-	L	-	L	*NO*	L	L	*NO*

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPl/b	DP1/a-DPl/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
060204*	p	idrossido di sodio e di potassio	L - F - S - P	L - F - S - P	L	L	L	-	L - F - S - P	*NO*	L - F - S - P	L	*NO*
060205*	p	altre basi	L - S - P	L - S - P	L	-	L	-	L - S - P	*NO*	L - S - P	*NO*	*NO*
0603	p	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
060311*	p	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri	L - F - S - P	L - F - S - P	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
060313*	p	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	L - F - S - P	L - F - S - P	*NO*	*NO*	-	L	L - F - S - P	*NO*	L - F - S - P	*NO*	*NO*
060315*	p	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	L - F - S - P	L - F - S - P	*NO*	*NO*	*NO*	-	L - F - S - P	*NO*	L - F - S - P	*NO*	*NO*
0604	p	*rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 0603*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
060404*	p	rifiuti contenenti mercurio	L - F - S - P	L - F - S - P	*NO*	*NO*	*NO*	-	L - F - S - P	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
060405*	p	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	L - F - S - P	L - F - S - P	L	L	L	-	L - F - S - P	*NO*	L - F - S - P	*NO*	*NO*
0605	p	*fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
060502*	p	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	L - F - S	L - F - S	L	-	L	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
0606	p	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPl/b	DP1/a-DPl/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
060602*	p	rifiuti contenenti solfuri pericolosi	L - F - S - P	L - F - S - P	L	-	L	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
0607	p	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
060704*	p	soluzioni ed acidi, ad esempio acido di contatto	L - F	*NO*	L	-	-	L	L - F	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
0609	p	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
060903*	p	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	L - F - S - P	L - F - S - P	L	*NO*	*NO*	-	L - F - S - P	*NO*	L - F - S - P	*NO*	*NO*
0610	p	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
061002*	p	rifiuti contenenti sostanze pericolose	L - F - S - P	L - F - S - P	L	-	L	-	L - F - S - P	*NO*	L - F - S - P	*NO*	*NO*
0613	p	*rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
061301*	p	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	L - F - S - P	L - F - S - P	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPl/b	DP1/a-DPl/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
061302*	p	carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)	S - P	S - P	*NO*	*NO*	*NO*	-	S - P	S - P	S - P	*NO*	*NO*
07	p	*RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0701	p	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
070101*	p	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	L - F	*NO*	L	L	L	L	*NO*	*NO*	*NO*	L	L
070103*	p	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	L - F	*NO*	L	L	L	L	*NO*	L - F	*NO*	L	*NO*
070104*	p	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	L - F	*NO*	L	L	L		*NO*	L - F	*NO*	L	L
070107*	p	fondi e residui di reazione, alogenati	L - F - S	L - F - S	L	*NO*	-	L	*NO*	L - F - S	*NO*	L	*NO*
070108*	p	altri fondi e residui di reazione	L - F - S	L - F - S	L	L	L	L	*NO*	L - F - S	*NO*	L	L
070109*	p	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	L - F - S - P	L - F - S - P	L	*NO*	-	L	*NO*	L - F - S - P	*NO*	L	*NO*
070110*	p	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	L - F - S - P	L - F - S - P	L	*NO*	*NO*	-	L - F - S - P	L - F - S - P	L - F - S - P	*NO*	*NO*
070111*	p	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	L - F - S	L - F - S	L	-	-	L	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
0702	p	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
070201*	p	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	L - F	*NO*	L	L	L	L	*NO*	L - F	*NO*	L	L

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPl/b	DP1/a-DPl/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
070203*	p	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	L - F	*NO*	L	L	L	L	*NO*	L - F	*NO*	L	*NO*
070204*	p	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	L - F	*NO*	L	L	L	L	*NO*	L - F	*NO*	L	L
070207*	p	fondi e residui di reazione, alogenati	L - F - S	L - F - S	L	*NO*	-	L	*NO*	L - F - S	*NO*	L	*NO*
070208*	p	altri fondi e residui di reazione	L - F - S	L - F - S	L	L	L	L	*NO*	L - F - S	*NO*	L	L
070209*	p	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	L - F - S - P	L - F - S - P	L	*NO*	*NO*	-	*NO*	L - F - S - P	*NO*	L	*NO*
070210*	p	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	L - F - S - P	L - F - S - P	L	*NO*	*NO*	-	L - F - S - P	L - F - S - P	L - F - S - P	*NO*	*NO*
070211*	p	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	L - F - S	L - F - S	L	-	-	L	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
070214*	p	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	L - F - S - P	L - F - S - P	L	L	L	L	L - F - S - P	L - F - S - P	L - F - S - P	L	L
070216*	p	rifiuti contenenti siliconi pericolosi	L - F - S	L - F - S	L	*NO*	-	L	L - F - S	*NO*	L - F - S	*NO*	*NO*
0703	p	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 0611)*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
070301*	p	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	L - F	*NO*	L	-	-	L	*NO*	L - F	*NO*	L	L
070303*	p	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	L - F	*NO*	L	L	L	L	*NO*	L - F	*NO*	L	*NO*
070304*	p	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	L - F	*NO*	L	L	L	L	*NO*	L - F	*NO*	L	L

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPl/b	DP1/a-DPl/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
070307*	p	fondi e residui di reazione, alogenati	L - F - S - P	L - F - S - P	L	*NO*	-	L	*NO*	L - F - S - P	*NO*	L	*NO*
070308*	p	altri fondi e residui di reazione	L - F - S - P	L - F - S - P	L	*NO*	-	L	*NO*	L - F - S - P	*NO*	L	L
070309*	p	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	L - F - S - P	L - F - S - P	L	*NO*	*NO*	-	*NO*	L - F - S - P	*NO*	L	*NO*
070310*	p	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	L - F - S - P	L - F - S - P	L	*NO*	*NO*	-	L - F - S - P	L - F - S - P	L - F - S - P	*NO*	*NO*
070311*	p	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	L - F - S	L - F - S	L	-	-	L	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
0704	p	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 020108 e 020109), agenti conservativi del legno (tranne 0302) ed altri biocidi organici*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
070401*	p	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	L - F	*NO*	L	L	L	-	*NO*	L - F	*NO*	L	L
070403*	p	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	L - F	*NO*	L	L	L	L	*NO*	L - F	*NO*	L	*NO*
070404*	p	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	L - F	*NO*	L	L	L	L	*NO*	L - F	*NO*	L	L
070407*	p	fondi e residui di reazione, alogenati	L - F - S	L - F - S	L	*NO*	-	L	*NO*	L - F - S	*NO*	L	L
070408*	p	altri fondi e residui di reazione	L - F - S	L - F - S	L	L	L	L	*NO*	L - F - S	*NO*	L	L
070409*	p	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	L - F - S - P	L - F - S - P	L	*NO*	*NO*	-	*NO*	L - F - S - P	*NO*	L	*NO*
070410*	p	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	L - F - S - P	L - F - S - P	L	*NO*	*NO*	-	L - F - S - P	L - F - S - P	L - F - S - P	*NO*	*NO*

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPl/b	DP1/a-DPl/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
070411*	p	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	-	-	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
070413*	p	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	**F - S - P**	**F - S - P**	*NO*	*NO*	*NO*		*NO*	**F - S - P**	*NO*	*NO*	*NO*
0705	p	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
070501*	p	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	**L - F**	*NO*	**L**	**L**	**L**	-	*NO*	**L - F**	*NO*	**L**	**L**
070503*	p	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	**L - F**	*NO*	**L**	**L**	**L**	**L**	*NO*	**L - F**	*NO*	**L**	*NO*
070504*	p	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	**L - F**	*NO*	**L**	**L**	**L**	**L**	*NO*	**L - F**	*NO*	**L**	**L**
070507*	p	fondi e residui di reazione, alogenati	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	*NO*	-	**L**	*NO*	**L - F - S**	*NO*	**L**	*NO*
070508*	p	altri fondi e residui di reazione	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	**L**	**L**	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	**L**	**L**
070509*	p	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	**L**	*NO*	*NO*	-	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	**L**	*NO*
070510*	p	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	**L**	*NO*	*NO*	-	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	*NO*	*NO*
070511*	p	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	**L**	**L**	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
070513*	p	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	**F - S - P**	**F - S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**F - S - P**	**F - S - P**	**F - S - P**	*NO*	*NO*
0706	p	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi,*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPl/b	DP1/a-DPl/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
		detergenti, disinfettanti e cosmetici											
070601*	p	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	**L - F**	*NO*	**L**	**L**	**L**	-	*NO*	**L - F**	*NO*	**L**	**L**
070603*	p	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	**L - F**	*NO*	**L**	**L**	**L**	**L**	*NO*	**L - F**	*NO*	**L**	*NO*
070604*	p	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	**L - F**	*NO*	**L**	**L**	**L**	-	*NO*	**L - F**	*NO*	**L**	**L**
070607*	p	fondi e residui di reazione, alogenati	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	*NO*	-	**L**	*NO*	**L - F - S**	*NO*	**L**	*NO*
070608*	p	altri fondi e residui di reazione	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	*NO*	-	**L**	*NO*	**L - F - S**	*NO*	**L**	**L**
070609*	p	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	**L**	*NO*	*NO*	-	*NO*	**L - F - S - P**	*NO*	**L**	*NO*
070610*	p	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	**L**	*NO*	*NO*	-	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	*NO*	*NO*
070611*	p	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti contenenti sostanze pericolose	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	-	-	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
0707	p	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti*	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-
070701*	p	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	**L - F**	*NO*	**L**	**L**	**L**	**L**	*NO*	**L - F**	*NO*	**L**	**L**
070703*	p	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	**L - F**	*NO*	**L**	**L**	**L**	**L**	*NO*	**L - F**	*NO*	**L**	*NO*
070704*	p	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	**L - F**	*NO*	**L**	**L**	**L**	**L**	*NO*	**L - F**	*NO*	**L**	**L**

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPl/b	DP1/a-DPl/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
070707*	p	fondi e residui di reazione, alogenati	L - F - S	L - F - S	L	*NO*	-	L	*NO*	L - F - S	*NO*	L	*NO*
070708*	p	altri fondi e residui di reazione	L - F - S	L - F - S	L	L	L	L	*NO*	L - F - S	*NO*	L	L
070709*	p	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	L - F - S - P	L - F - S - P	L	*NO*	*NO*	-	*NO*	L - F - S - P	*NO*	L	*NO*
070710*	p	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	L - F - S - P	L - F - S - P	L	*NO*	*NO*	-	L - F - S - P	L - F - S - P	L - F - S - P	*NO*	*NO*
070711*	p	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	L - F - S	L - F - S	L	-	-	L	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
08	p	*RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0801	p	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
080111*	p	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	L - F - S - P	L - F - S - P	L	L	-	L	*NO*	L - F - S - P	*NO*	L	L
080113*	p	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	L - F - S	L - F - S	L	*NO*	-	L	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPl/b	DP1/a-DPl/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
080115*	p	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	**L - F - S**	*NO*	**L**	**L**	**-**	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
080117*	p	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	*NO*	**-**	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
080119*	p	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	**L - F**	*NO*	**L**	**L**	**-**	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	**L**	**L**
080121*	p	residui di pittura o di sverniciatori	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	**L**	*NO*	*NO*	-	*NO*	**L - F - S - P**	*NO*	*NO*	*NO*
0803	p	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
080312*	p	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	**L**	**L**	**-**	**L**	*NO*	**L - F - S - P**	*NO*	**L**	**L**
080314*	p	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	**L**	**-**	**L**	*NO*	**L - F - S**	*NO*	**L**	**L**
080316*	p	residui di soluzioni per incisione	**L - F**	*NO*	*NO*	*NO*	**-**	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
080317*	p	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	**S - P**	**S - P**	*NO*	*NO*	*NO*		**S - P**	*NO*	**S - P**	*NO*	*NO*
0804	p	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)*	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPl/b	DP1/a-DPl/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
080409*	p	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	**L**	**L**	*NO*		*NO*	**L - F - S - P**	*NO*	**L**	**L**
080411*	p	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	**L**	-	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
080413*	p	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	**L - F**	*NO*	**L**	**L**	-	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
080415*	p	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	**L - F**	*NO*	**L**	**L**	-	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
0805	p	*rifiuti non specificati altrimenti alla voce 08*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
080501*	p	isocianati di scarto	**L - F - S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
09	p	*RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0901	p	*rifiuti dell'industria fotografica*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
090101*	p	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa	**L - F**	*NO*	**L**	**L**	**L**	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
090102*	p	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	**L - F**	*NO*	**L**	**L**	**L**	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
090103*	p	soluzioni di sviluppo a base di solventi	**L - F**	*NO*	**L**	**L**	-	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
090104*	p	soluzioni di fissaggio	**L - F**	*NO*	**L**	**L**	**L**	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
090105*	p	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	**L - F**	*NO*	**L**	**L**	**L**	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPl/b	DP1/a-DPl/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
090113*	p	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
10	p	*RIFIUTI PROVENIENTI DA PROCESSI TERMICI*	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-
1001	p	*rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)*	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-
100104*	p	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	**S - P**	**S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
100114*	p	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	**S - P**	**S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
100116*	p	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	**S - P**	**S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
100118*	p	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	**L**	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
100120*	p	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	*NO*	-	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
100122*	p	fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, contenenti sostanze pericolose	**L - F**	*NO*	**L**	*NO*	-	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
1002	p	*rifiuti dell'industria siderurgica*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPl/b	DP1/a-DPl/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
100207*	p	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	**F - S - P**	**F - S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
100213*	p	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	**-**	***L***	**-**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
1005	p	*rifiuti della metallurgia termica dello zinco*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1006	p	*rifiuti della metallurgia termica del rame*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1008	p	*rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1009	p	*rifiuti della fusione di materiali ferrosi*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
100905*	p	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S - P**	*NO*	**S - P**	*NO*	*NO*
100907*	p	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S - P**	*NO*	**S - P**	*NO*	*NO*
1010	p	*rifiuti della fusione di materiali non ferrosi*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
101005*	p	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S - P**	*NO*	**S - P**	*NO*	*NO*
101007*	p	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S - P**	*NO*	**S - P**	*NO*	*NO*
1011	p	*rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPl/b	DP1/a-DPl/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
101111*	p	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad esempio da tubi a raggi catodici)	**S - P**	**S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S - P**	*NO*	**S - P**	*NO*	*NO*
101113*	p	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, contenenti sostanze pericolose	**F - S**	**F - S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
101117*	p	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
101119*	p	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	**F - S - P**	**F - S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
1012	p	*rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
101209*	p	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	**F - S - P**	**F - S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
101211*	p	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
11	p	*RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI;*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPl/b	DP1/a-DPl/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
		IDROMETALLURGIA NON FERROSA											
1101	p	*rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e rivestimento di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
110105*	p	acidi di decappaggio	**L**	*NO*	**L**	-	**L**	-	**L**	*NO*	*NO*	**L**	*NO*
110106*	p	acidi non specificati altrimenti	**L**	*NO*	**L**	-	**L**	-	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
110107*	p	basi di decappaggio	**L**	*NO*	**L**	-	**L**	-	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
110108*	p	fanghi di fosfatazione	**L - F - S**	*NO*	**L**	-	-	**L**	**L - F - S**	*NO*	**L - F - S**	*NO*	*NO*
110109*	p	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	-	**L**	-	**L - F - S**	*NO*	**L - F - S**	*NO*	*NO*
110111*	p	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	**L - F**	*NO*	**L**	**L**	**L**	-	*NO*	*NO*	*NO*	**L**	*NO*
110113*	p	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	**L - F - S**	*NO*	**L**	-	**L**	-	**L - F - S**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
110115*	p	eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	**L - F - S**	*NO*	**L**	-	**L**	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
110116*	p	resine a scambio ionico saturate o esaurite	**F - S**	**F - S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**F - S**	*NO*	**F - S**	*NO*	*NO*
110198*	p	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	**L**	-	***L***	-	*NO*	*NO*	*NO*	**L**	*NO*
1105	p	*rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPl/b	DP1/a-DPl/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
110503*	p	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	F - S - P	F - S - P	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
12	p	*RIFIUTI PRODOTTI DALLA SAGOMATURA E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1201	p	*rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
120106*	p	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	**L**	*NO*	**L**	-	*NO*	-	*NO*	**L**	*NO*	**L**	*NO*
120107*	p	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	**L**	*NO*	**L**	**L**	***L***	-	*NO*	**L**	*NO*	**L**	*NO*
120108*	p	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	**L**	*NO*	**L**	-	-	**L**	*NO*	**L**	*NO*	**L**	*NO*
120109*	p	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	**L**	*NO*	**L**	**L**	**L**	-	*NO*	**L**	*NO*	**L**	*NO*
120110*	p	oli sintetici per macchinari "	**L**	*NO*	**L**	**L**	**L**	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
120112*	p	cere e grassi esauriti	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	**L**	**L**	-	**L - F - S**	*NO*	**L - F - S**	*NO*	*NO*
120114*	p	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	-	-	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
120116*	p	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose	**S - P**	**S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S - P**	*NO*	**S - P**	*NO*	*NO*

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPl/b	DP1/a-DPl/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
120118*	p	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	**L**	**L**	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
120119*	p	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	**L**	*NO*	**L**	**L**	**L**	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
120120*	p	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	**S - P**	**S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S - P**	*NO*	**S - P**	*NO*	*NO*
1203	p	*rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e a vapore (tranne 11)*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
120301*	p	soluzioni acquose di lavaggio	**L - F**	*NO*	**L**	**L**	**L**	-	*NO*	*NO*	*NO*	**L**	***L***
120302*	p	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	**L - F**	*NO*	**L**	**L**	**L**	-	*NO*	*NO*	*NO*	**L**	***L***
13	p	*OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (tranne oli commestibili e oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1301	p	*scarti di oli per circuiti idraulici*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
130101*	p	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	**L**	*NO*	**L**	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
130104*	p	emulsioni clorurate	**L**	*NO*	**L**	-	-	**L**	**L**	*NO*	*NO*	**L**	**L**
130105*	p	emulsioni non clorurate	**L**	*NO*	**L**	**L**	**L**	-	**L**	*NO*	*NO*	**L**	**L**
130109*	p	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	**L**	*NO*	**L**	-	*NO*	-	**L**	*NO*	*NO*	**L**	**L**
130110*	p	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	**L**	*NO*	**L**	**L**	**L**	-	**L**	*NO*	*NO*	**L**	**L**
130111*	p	oli sintetici per circuiti idraulici	**L**	*NO*	**L**	**L**	**L**	-	**L**	*NO*	*NO*	**L**	**L**
130112*	p	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	**L**	*NO*	**L**	**L**	**L**	-	**L**	*NO*	*NO*	**L**	**L**

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPl/b	DP1/a-DPl/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
130113*	p	altri oli per circuiti idraulici	L	*NO*	L	L	L	-	L	*NO*	*NO*	L	L
1302	p	*scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
130204*	p	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	L	*NO*	L	-	*NO*	-	L	*NO*	*NO*	L	L
130205*	p	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	L	*NO*	L	L	L	-	L	*NO*	*NO*	L	L
130206*	p	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	L	*NO*	L	L	L	-	L	*NO*	*NO*	L	L
130207*	p	oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili	L	*NO*	L	L	L	-	L	*NO*	*NO*	L	L
130208*	p	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	L	*NO*	L	L	L	-	L	*NO*	*NO*	L	L
1303	p	*oli isolanti e termoconduttori usati*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
130301*	p	oli isolanti o oli termoconduttori, contenenti PCB	L	*NO*	L	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
130306*	p	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	L	*NO*	L	-	*NO*	-	L	*NO*	*NO*	L	L
130307*	p	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	L	*NO*	L	L	L	-	L	*NO*	*NO*	L	L
130308*	p	oli sintetici isolanti e oli termoconduttori	L	*NO*	L	L	L	-	L	*NO*	*NO*	L	L

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPl/b	DP1/a-DPl/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
130309*	p	oli isolanti e oli termoconduttori, facilmente biodegradabili	L	*NO*	L	L	L	-	L	*NO*	*NO*	L	L
130310*	p	altri oli isolanti e oli termoconduttori	L	*NO*	L	L	L	-	L	*NO*	*NO*	L	L
1304	p	*oli di sentina*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
130401*	p	oli di sentina da navigazione interna	L	*NO*	L	L	L	-	L	*NO*	*NO*	L	L
130402*	p	oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli	L	*NO*	L	L	L	-	L	*NO*	*NO*	L	L
130403*	p	oli di sentina da un altro tipo di navigazione	L	*NO*	L	L	L	-	L	*NO*	*NO*	L	L
1305	p	*prodotti di separazione olio/acqua*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
130501*	p	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	F - S - P	F - S - P	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
130502*	p	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	L - F - S	L - F - S	L	L	L	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
130503*	p	fanghi da collettori	L - F - S	L - F - S	L	L	L	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
130506*	p	oli prodotti da separatori olio/acqua	L	*NO*	L	L	L	-	L	*NO*	*NO*	L	L
130507*	p	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	L	*NO*	L	L	L	-	L	*NO*	*NO*	L	L
130508*	p	miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua	L - F - S	*NO*	L	L	L	-	L - F - S	*NO*	*NO*	L	L
1307	p	*rifiuti di combustibili liquidi*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
130701*	p	olio combustibile e carburante diesel	L	*NO*	L	L	L	-	L	L	*NO*	L	L

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPl/b	DP1/a-DPl/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
130702*	p	benzina	L	*NO*	L	L	L	-	L	L	*NO*	L	L
130703*	p	altri carburanti (comprese le miscele)	L	*NO*	L	L	L	-	L	L	*NO*	L	L
1308	p	*rifiuti di oli non specificati altrimenti*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
130801*	p	fanghi e emulsioni da processi di dissalazione	L - F - S	L - F - S	L	L	L	-	L - F - S	L - F - S	*NO*	L	L
130802*	p	altre emulsioni	L	*NO*	L	L	L	-	L	L	*NO*	L	L
14	p	*SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (tranne 07 e 08)*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1406	p	*rifiuti di solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
140601*	p	clorofluorocarburi, HCFC, MFC	L - S	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
140602*	p	altri solventi e miscele di solventi alogenati	L - F	*NO*	L	L	*NO*	-	*NO*	L - F	*NO*	L	L
140603*	p	altri solventi e miscele di solventi	L - F	*NO*	L	L	*NO*	-	*NO*	L - F	*NO*	L	L
140604*	p	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	F - S	F - S	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	F - S	*NO*	*NO*	*NO*
140605*	p	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	F - S	F - S	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	F - S	*NO*	*NO*	*NO*
15	p	*RIFIUTI DI IMBALLAGGIO; ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPl/b	DP1/a-DPl/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
1501	p	*imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
150110*	p	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	**S**	**S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	**S**	**S**	*NO*	*NO*
150111*	p	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti	**S**	**S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	**S**	*NO*	*NO*	*NO*
1502	p	*assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
150202*	p	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	**S - F - P**	**S - F - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S - F - P**	**S - F - P**	**S - F - P**	*NO*	*NO*
16	p	*RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1601	p	*veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13,14,1606 e 1608)*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
160107*	p	filtri dell'olio	**S**	**S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*
160109*	p	componenti contenenti PCB	**S**	**S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPl/b	DP1/a-DPl/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
160111*	p	pastiglie per freni, contenenti amianto	S	S	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
160113*	p	liquidi per freni	L	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
160114*	p	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	L	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
160121*	p	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 1 601 13 e 16 01 14	L - F - S - P	L - F - S - P	*NO*	*NO*	*NO*	-	L - F - S - P	*NO*	L - F - S - P	*NO*	*NO*
1602	p	*rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
160209*	p	trasformatori e condensatori contenenti PCB	S	S	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
160210*	p	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	S	S	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
160211*	p	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	S	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
160212*	p	Apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	*S*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	S	S	*NO*	*NO*	*NO*
160213*	p	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi, diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16.02 12	*NO*	S	*NO*	*NO*	*NO*	-	S	*NO*	S	*NO*	*NO*
160215*	p	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	*NO*	S	*NO*	*NO*	*NO*	-	S	*NO*	S	*NO*	*NO*

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPl/b	DP1/a-DPl/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
1603	p	*prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
160303*	p	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	**L**	**L**	**L**	-	**L - F - S - P**	*NO*	**L - F - S - P**	**L**	*NO*
160305*	p	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	**L**	**L**	**L**	-	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	**L**	*NO*
1605	p	*gas in contenitori a pressione e sostanze chimiche di scarto*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
160504*	p	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	**S**	**S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	**S**	**S**	*NO*	*NO*
160506*	p	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	**L**	**L**	**L**	-	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	*NO*	*NO*
160507*	p	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	**L**	-	**L**	-	*NO*	*NO*	*NO*	**L**	*NO*
160508*	p	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	**L**	-	-	**L**	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	*NO*	*NO*
1606	p	*batterie e accumulatori*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
160601*	p	batterie al piombo	**S**	**S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*
160602*	p	batterie al nichel-cadmio	**S**	**S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*
160603*	p	batterie contenenti mercurio	**S**	**S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*
160606*	p	elettroliti di batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPl/b	DP1/a-DPl/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
1607	p	*rifiuti della pulizia di serbatoi e di fusti per trasporto e stoccaggio (tranne 05 e 13)*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
160708*	p	rifiuti contenenti oli	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	**L**	**L**	**L**	-	*NO*	**L - F - S - P**	*NO*	**L**	**L**
160709*	p	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	**L**	**L**	**L**	-	*NO*	**L - F - S - P**	*NO*	**L**	**L**
1608	p	*catalizzatori esauriti*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
160802*	p	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**L - F - S - P**	*NO*	**L - F - S - P**	*NO*	*NO*
160805*	p	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**L - F - S - P**	*NO*	**L - F - S - P**	*NO*	*NO*
160806*	p	liquidi esauriti usati come catalizzatori	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
160807*	p	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	**L**	*NO*	*NO*	-	**L - F - S - P**	*NO*	**L - F - S - P**	*NO*	*NO*
1609	p	*sostanze ossidanti*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
160901*	p	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	**L - F - S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
160902*	p	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	**L - F - S**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
160903*	p	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno	**L - F - S**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
160904*	p	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	**L - F - S**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	**L - F - S**	*NO*	**L - F - S**	*NO*	*NO*

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPl/b	DP1/a-DPl/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
1610	p	*rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
161001*	p	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	**L - F**	*NO*	**L**	**L**	**L**	-	*NO*	**L - F**	*NO*	**L**	**L**
161003*	p	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	**L - F**	*NO*	**L**	**L**	**L**	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
1611	p	*scarti di rivestimenti e di materiali refrattari*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
161101*	p	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	**L - F - S - P**	*NO*	**L - F - S - P**	*NO*	*NO*
161103*	p	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S - P - L - F**	*NO*	**S - P - L - F**	*NO*	*NO*
161105*	p	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	**L - F - S - P**	*NO*	**L - F - S - P**	*NO*	*NO*
17	p	*RIFIUTI DALLE ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PRELEVATO DA SITI CONTAMINATI)*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1701	p	*cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
170106*	p	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e	**S - P**	**S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S - P**	*NO*	**S - P**	*NO*	*NO*

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPl/b	DP1/a-DPl/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
		ceramiche, contenenti sostanze pericolose											
1702	p	*legno, vetro e plastica*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
170204*	p	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	**S**	**S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*
1703	p	*miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
170301*	p	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	**F - S**	**F - S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
1704	p	*metalli (inclusi le loro leghe)*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
170409*	p	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	**S**	**S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*
170410*	p	cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	**S**	**S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
1705	p	*terra (compresa quella escavata proveniente da siti contaminati), rocce e materiale di dragaggio*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
170503*	p	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	**F - S - P**	**F - S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**F - S - P**	*NO*	**F - S - P**	*NO*	*NO*
170507*	p	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	**S - P**	**S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
1706	p	*materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPl/b	DP1/a-DPl/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
170601*	p	materiali isolanti, contenenti amianto	S	S	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
170603*	p	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	S - P	S - P	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
170605*	p	materiali da costruzione contenenti amianto	S	S	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
1709	p	*altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
170903*	p	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	F - S - P	F - S - P	*NO*	*NO*	*NO*	-	F - S - P	F - S - P	F - S - P	*NO*	*NO*
18	p	*RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITA' DI RICERCA COLLEGATE (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1801	p	*rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
180106*	p	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	L - F - S - P	L - F - S - P	L	L	L	-	*NO*	L - F - S - P	*NO*	L	*NO*
180108*	p	medicinali citotossici e citostatici	L - F - S - P	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPl/b	DP1/a-DPl/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
1802	p	*rifiuti legali alle attività di ricerca, diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
180205*	p	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	**L**	**L**	**L**	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
180207*	p	medicinali citotossici e citostatici	**L - F - S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
19	p	*RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1901	p	*rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
190105*	p	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	**F - S - P**	**F - S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
190106*	p	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e altri rifiuti liquidi acquosi	**L - F**	*NO*	**L**	*NO*	**-**	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
190107*	p	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	**F - S - P**	**F - S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
190110*	p	carbone attivo esaurito prodotto dal trattamento dei fumi	**S - P**	**S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S - P**	**S - P**	**S - P**	*NO*	*NO*

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPl/b	DP1/a-DPl/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
190111*	p	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	S - P	S - P	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
190113*	p	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	S - P	S - P	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
190115*	p	polveri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	P	P	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
1902	p	*rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifuti (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
190204*	p	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso	L - F - S - P	L - F - S - P	L	*NO*	*NO*	-	L - F - S - P	L - F - S - P	L - F - S - P	L	*NO*
190205*	p	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	L - F - S	L - F - S	L	*NO*	-	L	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
190207*	p	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	L	*NO*	L	L	L	-	*NO*	L	*NO*	L	*NO*
190209*	p	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	F - S - P	*NO*	F - S - P	*NO*	*NO*
190211*	p	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose 19 02 99 rifiuti non specificati altrimenti	L - F - S - P	L - F - S - P	L	*NO*	-	L	L - F - S - P	*NO*	L - F - S - P	*NO*	*NO*
1903	p	*rifiuti stabilizzati/solidificati*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
190304*	p	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati diversi da quelli di cui al punto 19 03 08	L - F - S - P	L - F - S - P	*NO*	*NO*	*NO*	-	L - F - S - P	*NO*	L - F - S - P	*NO*	*NO*
190306*	p	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	F - S - P	F - S - P	*NO*	*NO*	*NO*	-	F - S - P	*NO*	F - S - P	*NO*	*NO*

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPl/b	DP1/a-DPl/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
1907	p	*percolato di discarica*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
190702*	p	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	**L**	*NO*	**L**	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
1908	p	*rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
190806*	p	resine a scambio ionico saturate o esaurite	**F - S**	**F - S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**F - S**	*NO*	**F - S**	*NO*	*NO*
190807*	p	soluzioni e fanghi di rigenerazione degli scambiatori di ioni	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	*NO*	-	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
190808*	p	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose	**L - F - S**	*NO*	**L**	*NO*	-	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
190810*	p	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	**L - F**	*NO*	**L**	**L**	**L**	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
190811*	p	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	*NO*	-	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
190813*	p	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	-	**L**	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
1910	p	*rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPl/b	DP1/a-DPl/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
191003*	p	fluff— frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S - P**	*NO*	**S - P**	*NO*	*NO*
191005*	p	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
1911	p	*rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
191103*	p	rifiuti liquidi acquosi	**L**	*NO*	**L**	*NO*	-	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
191105*	p	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	*NO*	-	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
191107*	p	rifiuti prodotti dalla depurazione di fumi	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
1912	p	*rifiuti prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
191206*	p	legno, contenente sostanze pericolose	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*
191211*	p	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose	*NO*	**L - F - S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**L - F - S - P**	*NO*	**L - F - S - P**	*NO*	*NO*
1913	p	*rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPl/b	DP1/a-DPl/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
191301*	p	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose	**F - S - P**	**F - S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**F - S - P**	*NO*	**F - S - P**	*NO*	*NO*
191303*	p	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	*NO*	*NO*	-	**L - F - S**	*NO*	**L - F - S**	*NO*	*NO*
191305*	p	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	*NO*	*NO*	**L**	*NO*	*NO*	-	**L - F - S**	*NO*	**L - F - S**	*NO*	*NO*
191307*	p	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	*NO*	*NO*	**L**	**L**	**-**	**-**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
20	p	*RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2001	p	*frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
200113*	p	solventi	**L - F**	*NO*	**L**	**L**	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
200114*	p	acidi	**L - S - P**	*NO*	**L**	**-**	**L**	**-**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
200115*	p	sostanze alcaline	**L - S - P**	*NO*	**L**	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPl/b	DP1/a-DPl/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
200117*	p	prodotti fotochimici	L - S	L - S	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
200119*	p	pesticidi	L - P - S	L - P - S	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
200121*	p	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	*NO*	S	*NO*	*NO*	*NO*	-	S	*NO*	S	*NO*	*NO*
200123*	p	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	*NO*	S	*NO*	*NO*	*NO*	-	S	*NO*	S	*NO*	*NO*
200126*	p	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	L - F - S	*NO*	L	*NO*	*NO*	-	L - F - S	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
200127*	p	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	L - F - S - P	L - F - S - P	L	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
200129*	p	detergenti, contenenti sostanze pericolose	L - F - S - P	*NO*	L	-	-	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
200133*	p	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01. 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	S	S	*NO*	*NO*	*NO*	-	S	*NO*	S	*NO*	*NO*
200135*	p	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	*NO*	S	*NO*	*NO*	*NO*	-	S	*NO*	S	*NO*	*NO*
200137*	p	legno contenente sostanze pericolose	S	S	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPI/b	DP1/a-DPI/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
01	np	*RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHE' DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0103	np	*rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
010308	np	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	**S - P**	**S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
010309	np	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 10	**L - F**	*NO*	**L**	*NO*	-	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
0104	np	*rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
010408	np	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*
010409	np	scarti di sabbia e argilla	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	**F - S**	*NO*	**F - S**	*NO*	*NO*
010410	np	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	**S - P**	**S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
010411	np	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	**L**	*NO*	-	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
010412	np	sterili e altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	**L - F - S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPI/b	DP1/a-DPI/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
010413	np	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	**L**	*NO*	-	**L**	**L - F - S - P**	*NO*	**L - F - S - P**	*NO*	*NO*
0105	np	*fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione*	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-
010504	np	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	*NO*	-	**L**	**L - F - S**	*NO*	**L - F - S**	*NO*	*NO*
010507	np	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	*NO*	-	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
010508	np	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	*NO*	-	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
02	np	*RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, PREPARAZIONE E LAVORAZIONE DI ALIMENTI*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0201	np	*rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
020101	np	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	*NO*	-	**L**	**L - F - S**	*NO*	*NO*	**L**	*NO*
020103	np	scarti di tessuti vegetali	**F - S**	**F - S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
020104	np	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	**S**	**S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*
020107	np	rifiuti derivanti dalla silvicoltura	**F - S**	**F - S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPI/b	DP1/a-DPI/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
020109	np	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	L - F - S - P	L - F - S - P	L	*NO*	*NO*	-	L - F - S - P	*NO*	*NO*	L	*NO*
020110	np	rifiuti metallici	S	S	*NO*	*NO*	*NO*	-	S	*NO*	S	*NO*	*NO*
0202	np	*rifiuti della prepazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
020201	np	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	L - F - S	L - F - S	L	*NO*	-	L	L - F - S	*NO*	*NO*	L	*NO*
020203	np	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	L - F - S - P	L - F - S - P	L	*NO*	*NO*	-	L - F - S - P	*NO*	*NO*	L	*NO*
020204	np	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	L - F - S	L - F - S	L	*NO*	-	L	L - F - S	*NO*	*NO*	L	*NO*
0203	np	*rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
020301	np	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione	L - F - S	L - F - S	L	-	-	L	L - F - S	*NO*	*NO*	L	*NO*
020302	np	rifiuti legati all'impiego di conservanti	L - F - S - P	L - F - S - P	L	-	-	L	L - F - S - P	*NO*	*NO*	L	*NO*
020304	np	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	L - F - S - P	L - F - S - P	L	-	*NO*	-	L - F - S - P	*NO*	L - F - S - P	L	*NO*
020305	np	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	L - F - S	L - F - S	L	-	-	L	L - F - S	*NO*	*NO*	L	*NO*

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPI/b	DP1/a-DPI/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
0204	np	*rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
020403	np	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	*NO*	-	**L**	**L - F - S**	*NO*	*NO*	**L**	*NO*
0205	np	*rifiuti dell' industria lattiero-casearia*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
020501	np	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	**L**	*NO*	*NO*	-	**L - F - S - P**	*NO*	*NO*	**L**	*NO*
020502	np	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	*NO*	-	**L**	**L - F - S**	*NO*	*NO*	**L**	*NO*
0206	np	*rifiuti dell' industria dolciaria e della panificazione*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
020603	np	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	**L**	**L**	-	**L - F - S**	*NO*	*NO*	**L**	*NO*
0207	np	*rifiuti della produzione di bevande alcoliche e analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
020704	np	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	**L**	*NO*	*NO*	-	**L - F - S - P**	*NO*	*NO*	**L**	*NO*
020705	np	fanghi da trattamento in loco degli effluenti	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	*NO*	-	**L**	**L - F - S**	*NO*	*NO*	**L**	*NO*
03	np	*RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0301	np	*rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPI/b	DP1/a-DPI/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
030105	np	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	**S - F - P**	**S - F - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S - F - P**	*NO*	**S - F - P**	*NO*	*NO*
0302	np	*rifiuti dei trattamenti conservativi del legno*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0303	np	*rifiuti della produzione e delle lavorazione di polpa, carta e cartone*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
030302	np	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	**L - F - S**	*NO*	**L**	*NO*	-	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
030309	np	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	**L - F - S**	*NO*	**L**	*NO*	-	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
030310	np	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	**L - F - S - P**	*NO*	**L - F - S - P**	*NO*	*NO*
030311	np	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	*NO*	-	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
04	np	*RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE E DELL'INDUSTRIA TESSILE*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0402	np	*rifiuti dell'industria tessile*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
040209	np	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	**F - S**	*NO*	**F - S**	*NO*	*NO*
040210	np	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad esempio grasso, cera)	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPI/b	DP1/a-DPI/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
040215	np	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	L - F - S - P	L - F - S - P	L	*NO*	-	L	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
040217	np	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	L - F - S - P	L - F - S - P	L	*NO*	-	L	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
040220	np	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	L - F - S	L - F - S	L	*NO*	-	L	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
05	np	*RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0501	np	*rifiuti della raffinazione del petrolio*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
050110	np	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	L - F - S	L - F - S	L	*NO*	-	L	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
050113	np	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	L - F	L - F	L	*NO*	-	L	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
050114	np	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	L - F - S - P	L - F - S - P	L	*NO*	-	L	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
050116	np	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio	L - F - S	L - F - S	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
0506	np	*rifiuti prodotti dal trattamento pirolitico del carbone*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
050604	np	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	L - F - S - P	L - F - S - P	L	*NO*	-	L	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
0507	np	*rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPI/b	DP1/a-DPI/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
050702	np	rifiuti contenenti zolfo	L - F - S - P	L - F - S - P	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
050799	np	rifiuti non altrimenti specificati	L - F - S - P	*NO*	L	L	L	-	*NO*	L - F - S - P	*NO*	L	*NO*
06	np	*RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0603	np	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
060314	np	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	L - F - S - P	L - F - S - P	L	*NO*	-	L	L - F - S - P	*NO*	L - F - S - P	L	*NO*
060316	np	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	L - F - S - P	L - F - S - P	*NO*	*NO*	*NO*	-	L - F - S - P	*NO*	L - F - S - P	*NO*	*NO*
0604	np	*rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 0603*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0605	np	*fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
060503	np	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	L - F - S	L - F - S	L	*NO*	-	L	*NO*	L - F - S	L - F - S	L	*NO*
0606	np	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
060603	np	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	L - F - S - P	L - F - S - P	L	*NO*	*NO*	-	L - F - S - P	*NO*	L - F - S - P	*NO*	*NO*
0609	np	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPI/b	DP1/a-DPI/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
		prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo											
060904	np	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	**L - F - S - P**	*NO*	**L - F - S - P**	*NO*	*NO*
0613	np	*rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
061303	np	nerofumo	**S - P**	**S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
07	np	*RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0701	np	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
070112	np	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	*NO*	**-**	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
0702	np	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
070212	np	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	*NO*	**-**	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	**L**	*NO*
070213	np	rifiuti plastici	**S - P**	**S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S - P**	*NO*	**S - P**	*NO*	*NO*
070215	np	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	**L**	*NO*	*NO*	-	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	**L**	*NO*
070217	np	rifiuti contenenti siliconi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	*NO*	*NO*	-	**L - F - S**	*NO*	**L - F - S**	*NO*	*NO*

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPI/b	DP1/a-DPI/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
0703	np	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 0611)*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
070312	np	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	*NO*	-	**L**	**L - F - S**	*NO*	**L - F - S**	*NO*	*NO*
0704	np	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 020108 e 020109), agenti conservativi del legno (tranne 0302) ed altri biocidi organici*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
070412	np	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	*NO*	-	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
0705	np	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
070512	np	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	**L**	**L**	-	*NO*	**L - F - S**	*NO*	*NO*	*NO*
070514	np	rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	**S - P**	**S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S - P**	*NO*	**S - P**	*NO*	*NO*
0706	np	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPI/b	DP1/a-DPI/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
070612	np	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	*NO*	-	**L**	*NO*	**L - F - S**	*NO*	**L**	*NO*
0707	np	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
070712	np	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	**L**	**L**	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
08	np	*RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0801	np	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
080112	np	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	**L**	**L**	**L**	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
080114	np	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	*NO*	-	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
080116	np	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	**L - F - S**	*NO*	**L**	**L**	**L**	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPI/b	DP1/a-DPI/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
080118	np	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	*NO*	-	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
080120	np	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	**L - F**	*NO*	**L**	**L**	**L**	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
0802	np	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
080201	np	polveri di scarti di rivestimenti	**P**	**P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**P**	*NO*	**P**	*NO*	*NO*
080202	np	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	**L - F**	*NO*	**L**	*NO*	-	**L**	**L - F**	*NO*	**L - F**	**L**	*NO*
080203	np	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	**L - F**	*NO*	**L**	*NO*	-	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	**L**	*NO*
0803	np	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
080307	np	fanghi acquosi contenenti inchiostro	**L - F**	*NO*	**L**	**L**	**L**	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
080308	np	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	**L - F**	*NO*	**L**	**L**	**L**	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
080313	np	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	**L**	**L**	***L***	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
080315	np	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	**L - F**	**L - F**	**L**	**L**	**L**	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
080318	np	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	**S - P**	**S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S - P**	*NO*	**S - P**	*NO*	*NO*

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPI/b	DP1/a-DPI/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
0804	np	*rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
080410	np	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	**L**	**L**	**L**	-	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	*NO*	*NO*
080412	np	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	*NO*	-	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
080414	np	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	**L - F**	*NO*	**L**	**L**	**L**	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
080416	np	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	**L**	*NO*	**L**	**L**	**L**	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
09	np	*RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0901	np	*rifiuti dell'industria fotografica*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
090107	np	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	**S**	**S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*
090108	np	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	**S**	**S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*
10	np	*RIFIUTI PROVENIENTI DA PROCESSI TERMICI*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1001	np	*rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPI/b	DP1/a-DPI/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
100101	np	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	**S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
100117	np	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	**S - P**	**S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
100121	np	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	*NO*	**-**	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
100123	np	fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	*NO*	*NO*	**L**	*NO*	**-**	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
100126	np	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	*NO*	*NO*	**L**	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
1002	np	*rifiuti dell'industria siderurgica*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
100210	np	scaglie di laminazione	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S - P**	*NO*	**S - P**	*NO*	*NO*
100212	np	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	*NO*	*NO*	**L**	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
100214	np	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	**L - F - S**	*NO*	**L**	**L**	**L**	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
1003	np	*rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
100302	np	frammenti di anodi	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S - P**	*NO*	**S - P**	*NO*	*NO*
100305	np	rifiuti di allumina	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**L - F - S - P**	*NO*	**L - F - S - P**	*NO*	*NO*

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPI/b	DP1/a-DPI/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
100324	np	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	**F - S - P**	**F - S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
100328	np	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27	*NO*	*NO*	**L**	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
1004	np	*rifiuti della metallurgia termica del piombo*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
100410	np	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 4 09	*NO*	*NO*	**L**	*NO*	*NO*		*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
1005	np	*rifiuti della metallurgia termica dello zinco*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
100509	np	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08	*NO*	*NO*	**L**	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
1006	np	*rifiuti della metallurgia termica del rame*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
100610	np	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	*NO*	*NO*	**L**	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
1007	np	*rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
100708	np	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	*NO*	*NO*	**L**	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPI/b	DP1/a-DPI/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
		diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07											
1008	np	*rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
100814	np	frammenti di anodi	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S - P**	*NO*	**S - P**	*NO*	*NO*
100818	np	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	*NO*	*NO*	**L**	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
100820	np	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19	*NO*	*NO*	**L**	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
1009	np	*rifiuti della fusione di materiali ferrosi*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
100903	np	scorie di fusione	**F - S - P**	**F - S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**F - S - P**	*NO*	**F - S - P**	*NO*	*NO*
100906	np	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	**S**	**S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*
100908	np	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*
1010	np	*rifiuti della fusione di materiali non ferrosi*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
101006	np	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPI/b	DP1/a-DPI/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
101008	np	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*
1011	np	*rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
101103	np	scarti di materiali in fibra a base di vetro	*NO*	**F - S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**F - S**	*NO*	**F - S**	*NO*	*NO*
101110	np	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, diversi da quelle di cui alla voce 10 11 09	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	**F - S - P**	*NO*	**F - S - P**	*NO*	*NO*
101112	np	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S - P**	*NO*	**S - P**	*NO*	*NO*
101120	np	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	**F - S**	**F - S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
1012	np	*rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
101201	np	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	**F - S - P**	*NO*	**F - S - P**	*NO*	*NO*
101208	np	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPI/b	DP1/a-DPI/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
101212	np	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11	*NO*	*NO*	**L**	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
101213	np	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	*NO*		**L**	*NO*	**L - F - S**	*NO*	*NO*	*NO*
1013	np	*rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
101301	np	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	**F - S - P**	*NO*	**F - S - P**	*NO*	*NO*
101304	np	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	**F - S - P**	**F - S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**F - S - P**	*NO*	**F - S - P**	*NO*	*NO*
101311	np	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S - F - P**	*NO*	**S - F - P**	*NO*	*NO*
101314	np	rifiuti e fanghi di cemento	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	**L - F - S - P**	*NO*	**L - F - S - P**	*NO*	*NO*
11	np	*RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA*	-	-	-	-	-	--	-	-	-	-	-
1101	np	*rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e rivestimento di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione,*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPI/b	DP1/a-DPI/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
		sgrassaggio con alcali, anodizzazione)											
110110	np	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	*NO*	-	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
110112	np	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	**L**	*NO*	**L**	**L**	-	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
110114	np	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	**L - F**	*NO*	**L**	**L**	**L**	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
1102	np	*rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
110203	np	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	**L - S - F**	**L - S - F**	**L**	*NO*	*NO*	-	**L - S - F**	*NO*	**L - S - F**	*NO*	*NO*
110206	np	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	*NO*	*NO*	-	**L - F - S**	*NO*	**L - F - S**	*NO*	*NO*
1105	np	*rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
110501	np	zinco solido	**S - P**	**S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S - P**	*NO*	**S - P**	*NO*	*NO*
110502	np	ceneri di zinco	**S - P**	**S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S - P**	*NO*	**S - P**	*NO*	*NO*
12	np	*RIFIUTI PRODOTTI DALLA SAGOMATURA E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPI/b	DP1/a-DPI/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
1201	np	*rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
120101	np	limatura e trucioli di metalli ferrosi	**S - P**	**S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S - P**	*NO*	**S - P**	*NO*	*NO*
120102	np	polveri e particolato di metalli ferrosi	**S - P**	**S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S - P**	*NO*	**S - P**	*NO*	*NO*
120103	np	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	**S - P**	**S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S - P**	*NO*	**S - P**	*NO*	*NO*
120104	np	polveri e particolato di metalli non ferrosi	**S - P**	**S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S - P**	*NO*	**S - P**	*NO*	*NO*
120105	np	limatura e trucioli di materiali plastici	**S - P**	**S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S - P**	*NO*	**S - P**	*NO*	*NO*
120113	np	rifiuti di saldatura	**F - P - S**	**F - P - S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
120115	np	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	*NO*	-	**L**	**L - F - S**	*NO*	**L - F - S**	**L**	*NO*
120117	np	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16	**S - P**	**S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S - P**	*NO*	**S - P**	*NO*	*NO*
120121	np	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	**S**	**S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*
120199	np	rifiuti non specificati altrimenti	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	**F-S-P**	**F-S-P**	**F-S-P**	*NO*	*NO*
15	np	*RIFIUTI DI IMBALLAGGIO; ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPI/b	DP1/a-DPI/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
1501	np	*imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
150101	np	imballaggi di carta e cartone	**S**	**S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*
150102	np	imballaggi di plastica	**S**	**S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*
150103	np	imballaggi in legno	**S**	**S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*
150104	np	imballaggi metallici	**S**	**S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*
150105	np	imballaggi compositi	**S**	**S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*
150106	np	imballaggi in materiali misti	**S**	**S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*
150107	np	imballaggi di vetro	**S**	**S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*
150109	np	imballaggi in materia tessile	**S**	**S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*
1502	np	*assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
150203	np	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	**S - P**	**S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S - P**	*NO*	**S - P**	*NO*	*NO*
16	np	*RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1601	np	*veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13,14,1606 e 1608)*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
160103	np	pneumatici fuori uso	**S**	**S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPI/b	DP1/a-DPI/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
160112	np	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	S	S	*NO*	*NO*	*NO*	-	S	*NO*	S	*NO*	*NO*
160115	np	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	L	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
160116	np	serbatoi per gas liquefatto	S	S	*NO*	*NO*	*NO*	-	S	*NO*	S	*NO*	*NO*
160117	np	metalli ferrosi	S	S	*NO*	*NO*	*NO*	-	S	*NO*	S	*NO*	*NO*
160118	np	metalli non ferrosi	S	S	*NO*	*NO*	*NO*	-	S	*NO*	S	*NO*	*NO*
160119	np	plastica	S	S	*NO*	*NO*	*NO*	-	S	*NO*	S	*NO*	*NO*
160120	np	vetro	S	S	*NO*	*NO*	*NO*	-	S	*NO*	S	*NO*	*NO*
160122	np	componenti non specificati altrimenti	S	S	*NO*	*NO*	*NO*	-	S	*NO*	S	*NO*	*NO*
1602	np	*rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
160214	np	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	*NO*	S	*NO*	*NO*	*NO*	-	S	*NO*	S	*NO*	*NO*
160216	np	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	*NO*	S	*NO*	*NO*	*NO*	-	S	*NO*	S	*NO*	*NO*
1603	np	*prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
160304	np	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	L - F - S - P	L - F - S - P	L	L	L	-	L - F - S - P	*NO*	L - F - S - P	L	*NO*
160306	np	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	L - F - S - P	L - F - S - P	L	L	L	-	L - F - S - P	*NO*	L - F - S - P	L	*NO*
1605	np	*gas in contenitori a pressione e sostanze chimiche di scarto*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPI/b	DP1/a-DPI/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
160505	np	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	S	S	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	S	*NO*	*NO*	*NO*
160509	np	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	L - F - S - P	L - F - S - P	L	L	L	-	L - F - S - P	*NO*	L - F - S - P	L	*NO*
1606	np	*batterie e accumulatori*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
160604	np	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	S	S	*NO*	*NO*	*NO*	-	S	*NO*	S	*NO*	*NO*
160605	np	altre batterie e accumulatori	S	S	*NO*	*NO*	*NO*	-	S	*NO*	S	*NO*	*NO*
1607	np	*rifiuti della pulizia di serbatoi e di fusti per trasporto e stoccaggio (tranne 05 e 13)*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
160799	np	rifiuti non specificati altrimenti	L - F - S - P	*NO*	L	L	L	-	L - F - S - P	*NO*	L - F - S - P	*NO*	*NO*
1608	np	*catalizzatori esauriti*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
160801	np	catalizzatori esauriti contenenti oro. argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	L - F - S - P	L - F - S - P	*NO*	*NO*	*NO*	-	L - F - S - P	*NO*	L - F - S - P	*NO*	*NO*
160803	np	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	L - F - S - P	L - F - S - P	*NO*	*NO*	*NO*	-	L - F - S - P	*NO*	L - F - S - P	*NO*	*NO*
160804	np	catalizzatori esauriti da cracking catalitico a letto fluido (tranne 16 08 07)	L - F - S - P	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	L - F - S - P	*NO*	L - F - S - P	*NO*	*NO*
1610	np	*rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
161002	np	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	L - F	*NO*	L	L	L	-	*NO*	L - F	*NO*	L	*NO*

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPI/b	DP1/a-DPI/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
161004	np	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	**L - F**	*NO*	**L**	**L**	**L**	-	*NO*	**L - F**	*NO*	**L**	*NO*
1611	np	*scarti di rivestimenti e di materiali refrattari*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
161102	np	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S - P**	*NO*	**S - P**	*NO*	*NO*
161104	np	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S - F**	*NO*	**S - F**	*NO*	*NO*
161106	np	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	**S - F**	**S - F**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S - F**	*NO*	**S - F**	*NO*	*NO*
17	np	*RIFIUTI DALLE ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PRELEVATO DA SITI CONTAMINATI)*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1701	np	*cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
170101	np	cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S - P**	*NO*	**S - P**	*NO*	*NO*
170102	np	mattoni	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*
170103	np	mattonelle e ceramiche	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*
170107	np	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPI/b	DP1/a-DPI/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
1702	np	*legno, vetro e plastica*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
170201	np	legno	**S**	**S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*
170202	np	vetro	**S**	**S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*
170203	np	plastica	**S**	**S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*
1703	np	*miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
170302	np	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	**F - S**	*NO*	**F - S**	*NO*	*NO*
1704	np	*metalli (inclusi le loro leghe)*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
170401	np	rame, bronzo, ottone	**S**	**S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*
170402	np	alluminio	**S**	**S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*
170403	np	piombo	**S**	**S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*
170404	np	zinco	**S**	**S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*
170405	np	ferro e acciaio	**S**	**S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*
170406	np	stagno	**S**	**S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*
170407	np	metalli misti	**S**	**S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*
170411	np	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	**S**	**S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*
1705	np	*terra (compresa quella escavata proveniente da siti contaminati), rocce e materiale di dragaggio*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
170504	np	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	**F - S**	**F - S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**F - S**	*NO*	**F - S**	*NO*	*NO*
170506	np	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	**L - F - S**	*NO*	**L - F - S**	*NO*	*NO*

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPI/b	DP1/a-DPI/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
1706	np	*materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
170604	np	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	**S**	**S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*
1708	np	*materiali da costruzione a base di gesso*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
170802	np	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	**S - P**	**S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S - P**	*NO*	**S - P**	*NO*	*NO*
1709	np	*altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
170904	np	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	**S**	**S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*
18	np	*RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITA' DI RICERCA COLLEGATE (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1801	np	*rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
180104	np	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature,	**S**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPI/b	DP1/a-DPI/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
		lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)											
180107	np	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	**L**	**L**	**L**	**-**	*NO*	**L - F - S - P**	*NO*	*NO*	*NO*
180109	np	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
1802	np	*rifiuti legali alle attività di ricerca, diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
180203	np	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	**L - F - S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
180206	np	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	**L**	*NO*	**-**	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
180208	np	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	**L - F - S - P**	**L - F - S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
19	np	*RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1901	np	*rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
190112	np	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	**S - P**	**S - P**	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPI/b	DP1/a-DPI/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
190114	np	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	P	P	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
190116	np	polveri di caldaia diversi da quelle di cui alla voce 19 01 15	S-P	S-P	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
1902	np	*rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifuti (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
190203	np	rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	L - F - S - P	L - F - S - P	L	L	L	-	L - F - S - P	*NO*	L - F - S - P	L	*NO*
190206	np	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	L - F - S	L - F - S	L	L	L	-	*NO*	L - F - S	*NO*	*NO*	*NO*
190210	np	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	L - F - S - P	*NO*	L - F - S - P	*NO*	*NO*
1903	np	*rifiuti stabilizzati/solidificati*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
190305	np	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	F - S	F - S	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
190307	np	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	S	S	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
1906	np	*rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
190603	np	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	*NO*	*NO*	L	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
190605	np	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	L - F	*NO*	L	*NO*	-	L	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPI/b	DP1/a-DPI/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
1907	np	*percolato di discarica*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
190703	np	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	*NO*	*NO*	**L**	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
1908	np	*rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
190802	np	rifiuti da dissabbiamento	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
190805	np	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
190809	np	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	**L - F**	*NO*	**L**	*NO*	-	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
190812	np	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	*NO*	-	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
190814	np	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	**L - F - S**	**L - F - S**	**L**	*NO*	-	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	**L**	*NO*
1909	np	*rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
190901	np	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	**S**	**S**	*NO*	*NO*	*NO*	-	**S**	*NO*	**S**	*NO*	*NO*
190902	np	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	**L - F**	**L - F**	**L**	*NO*	-	**L**	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPI/b	DP1/a-DPI/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
190903	np	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	L - F	L - F	L	*NO*	-	L	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
190904	np	carbone attivo esaurito	S - P	S - P	*NO*	*NO*	*NO*	-	S - P	*NO*	S - P	*NO*	*NO*
190905	np	resine a scambio ionico saturate o esaurite	F - S	F - S	*NO*	*NO*	*NO*	-	F - S	*NO*	F - S	*NO*	*NO*
190906	np	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	L - F	L - F	L	*NO*	-	L	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
1910	np	*rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
191001	np	rifiuti di ferro e acciaio	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	S	*NO*	S	*NO*	*NO*
191002	np	rifiuti di metalli non ferrosi	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	S	*NO*	S	*NO*	*NO*
191004	np	fluff— frazione leggera e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 03	S - P	S - P	*NO*	*NO*	*NO*	-	S - P	*NO*	S - P	*NO*	*NO*
191006	np	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	S	*NO*	S	*NO*	*NO*
1911	np	*rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
191106	np	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	L - F - S	L - F - S	L	L	L	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
1912	np	*rifiuti prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
191202	np	metalli ferrosi	S	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	S	*NO*	S	*NO*	*NO*
191203	np	metalli non ferrosi	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	S	*NO*	S	*NO*	*NO*

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPI/b	DP1/a-DPI/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
191204	np	plastica e gomma	S	S	*NO*	*NO*	*NO*	-	S	*NO*	S	*NO*	*NO*
191205	np	vetro	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	S	*NO*	S	*NO*	*NO*
191207	np	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	S	*NO*	S	*NO*	*NO*
191212	np	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	*NO*	F - S	*NO*	*NO*	*NO*	-	F - S	*NO*	F - S	*NO*	*NO*
1913	np	*rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
191302	np	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	S	*NO*	S	*NO*	*NO*
191308	np	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	L	*NO*	L	L	L	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
20	np	*RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHE' DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2001	np	*frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 1501)*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
200101	np	carta e cartone	S	S	*NO*	*NO*	*NO*	-	S	*NO*	S	*NO*	*NO*

		Attività	D15	D15	D15	D13	D9 con miscelaz.	D9 senza miscelaz.	R13	R13	R13	R13	R12
		Contenitore	colli	container	cisterna	cisterna	cisterna	cisterna	colli	colli	container	cisterna	cisterna
		Ubicazioni	DP1/c-DP2	DP3	DP1/a-DPI/b	DP1/a-DPI/b	ST1-ST2	ST1-ST2	DP2	DP1/c	DP3	DP1/e	DP1/e
EER	p/np	DESCRIZIONE	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico	stato fisico
200102	np	vetro	S	S	*NO*	*NO*	*NO*	-	S	*NO*	S	*NO*	*NO*
200111	np	prodotti tessili	S	S	*NO*	*NO*	*NO*	-	S	*NO*	S	*NO*	*NO*
200125	np	oli e grassi commestibili	L - F - S	*NO*	L	*NO*	*NO*	-	L - F - S	*NO*	*NO*	L	*NO*
200128	np	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	L - F - S - P	L - F - S - P	L	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
200130	np	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	L - F - S	L - F - S	L	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
200134	np	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	S	*NO*	S	*NO*	*NO*
200136	np	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	*NO*	S	*NO*	*NO*	*NO*	-	S	*NO*	S	*NO*	*NO*
200138	np	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	S	S	*NO*	*NO*	*NO*	-	S	*NO*	S	*NO*	*NO*
200139	np	plastica	S	S	*NO*	*NO*	*NO*	-	S	*NO*	S	*NO*	*NO*
200140	np	metalli	S	S	*NO*	*NO*	*NO*	-	S	*NO*	S	*NO*	*NO*
2003	np	*altri rifiuti urbani*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
200303	np	residui della pulizia stradale	L - F - S	*NO*	L	*NO*	*NO*	-	L - F - S	*NO*	L - F - S	*NO*	*NO*
200304	np	fanghi delle fosse settiche	L - F	*NO*	L	L	*NO*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
200306	np	rifiuti della pulizia delle fognature	L - F - S	L - F - S	L	L	*L*	-	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
200307	np	rifiuti ingombranti	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	-	*NO*	*NO*	S	*NO*	*NO*

NB: La gestione dei codici sotto riportati è ammessa unicamente per i rifiuti prodotti dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA - nell'ambito delle spedizione di ricerca in Antartide

		Attività	**D15**	**D15**	**D15**	**D13**	**D9 con miscelaz.**	**D9 senza miscelaz.**	**R13**	**R13**	**R13**	**R13**	**R12**
		Contenitore	**colli**	**container**	**cisterna**	**cisterna**	**cisterna**	**cisterna**	**colli**	**colli**	**container**	**cisterna**	**cisterna**
		Ubicazioni	**DP1/c-DP2**	**DP3**	**DP1/a-DPl/b**	**DP1/a-DPl/b**	**ST1-ST2**	**ST1-ST2**	**DP2**	**DP1/c**	**DP3**	**DP1/e**	**DP1/e**
EER	**p/np**	**DESCRIZIONE**	**stato fisico**	**stato fisico**	**stato fisico**	**stato fisico**	**stato fisico**	**stato fisico**	**stato fisico**	**stato fisico**	**stato fisico**	**stato fisico**	**stato fisico**
200110	np	Abbigliamento	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	**-**	**-**	**S**	**S**	**S**	*NO*	*NO*
200132	np	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	**L - S**	**L - S**	*NO*	*NO*	**-**	**-**	**L - S**	**L - S**	**L - S**	*NO*	*NO*
160106	np	veicoli fuori usi, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*	**-**	**-**	*NO*	*NO*	**S**	*NO*	*NO*